



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
MARIANO ROSSI

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via E. De Nicola 2/c - 92019 SCIACCA AG - tel. 0925 21263

www.icmarianorossi.edu.it - mail: agic84500d@istruzione.it

PEC: agic84500d@pec.istruzione.it - C.F.: 83001130844 - Codice univoco: UF8K90



“...A questo deve servire la democrazia, permettere ad ogni uomo degno di avere la sua parte di sole e di dignità. Ma questo può farlo soltanto la scuola, la quale è il complemento necessario del suffragio universale. La scuola, che ha proprio questo carattere in alto senso politico, perché solo essa può aiutare a scegliere, essa sola può aiutare a creare le persone degne di essere scelte, che affiorino da tutti i ceti sociali.”

Piero Calamandrei

Triennio 2022/2025

Aggiornamento e Integrazione a.s. 2023/2024

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
a.s. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

Indice

1 PRIORITÀ STRATEGICHE	4
1.1 ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	4
1.1.2 CARTA DEI SERVIZI.....	17
2.PIANO DI MIGLIORAMENTO	24
2.1 COMPOSIZIONE GRUPPO DI MIGLIORAMENTO PER IL P.D.M.	24
2.2 R.A.V. (RAPPORTO DI AUTO VALUTAZIONE).....	24
2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.D.M).....	28
2.3.1 AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO	29
2.3.2 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	30
2.4 AZIONI DI MIGLIORAMENTO	31
2.5 SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE	37
2.6 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	45
2.6.1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	47
2.6.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO RELATIVO AL COMPORTAMENTO	48
2.6.3 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	50
2.6.4 COMUNICAZIONI ALLA FAMIGLIA	52
2.6.5 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE	54
2.7 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	57
2.7.1 RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	59
3.0 SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE.....	61
3.1 FUNZIONIGRAMMA	61
4 . EDUCAZIONE MOTORIA SCUOLA PRIMARIA.....	65
5.CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	66
5.1 CURRICOLO VERTICALE QUOTA LOCALE	70
5.2 RIGENERAZIONE SCUOLA.....	71
5.3 SOFT CLIL.....	73
5.4 PIANO INCLUSIVITÀ- P.I.....	73
5.5 GOSP	82
6.0 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	83
6.1 CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	85
6.1.1 REGOLAMENTO NUOVI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE	93
6.2. PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	104
6.3. ORIENTAMENTO FORMATIVO	10411
7. PIANO DELLA LEGALITÀ.....	119
8.VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	124
9.PNRR-PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	125
10. P.N.S.D. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	128
10.1 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM.....	129
11. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE – A.S.2022-2023.....	131
12. FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE.....	139
12.1 POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	139
12.2 ORGANICO POTENZIATO E SUA MOTIVAZIONE	140
12.3 POSTI PER IL POTENZIAMENTO ED ATTIVITÀ PREVISTE	141

12.4 FABBISOGNO PERSONALE ATA PER IL BIENNIO 2023/'25 (COMMA 14 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015).	142
12. FABBISOGNO STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI.....	142
14. PROGETTI IN FASE DI REALIZZAZIONE NELL'ANNO SCOLASTICO 2022-2023	144
ALLEGATI	161

1 PRIORITÀ STRATEGICHE

1.1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

n. prot.000522 - 01/09/2023 – I.1

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023/2024 E PER L'AGGIORNAMENTO E/O INTEGRAZIONE DEL P.T.O.F. 2022/2025, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✚ il D.P.R. n.297/94;
- ✚ la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- ✚ il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- ✚ l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- ✚ l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni";
- ✚ il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4 del decreto Legge 2/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- ✚ il C.C.N.L. – Scuola del 29/11/2007 e il C.C.N.L. 2016/18 del 19 aprile 2018;
- ✚ la Legge n. 107 del 13/07/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999, recante la *"Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- ✚ il Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2022/2025;
- ✚ il provvedimento del Direttore generale dell'USR Sicilia, del 25/08/2020, prot.20276, in cui vengono determinati in aggiunta agli obiettivi nazionali e individuali del contratto del DS 2019/2022, altri nuovi obiettivi, desunti dalle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione dell'istituzione scolastica;

- ✚ il proprio contratto individuale di lavoro prot. n. 0022913 del 08/08/2022, conferito dal Dirigente vicario del direttore Regionale dell'U.S.R.– Sicilia, in cui vengono determinati gli obiettivi regionali connessi all'incarico;
- ✚ i decreti attuativi della L. 107/2015 e in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62, 63, 65, 66 del 13/04/2017;
- ✚ la nota prot. N. 1830 del 03/10/2017 e successiva nota prot. N. 1865 del 10/10/2017;
- ✚ il Documento dell'autonomia scolastica per il successo formativo, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno; e la successiva nota del M.I.U.R. prot. n. 1143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- ✚ il Documento di lavoro "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*" del 14/08/2018, da cui si evince che il P.T.O.F. deve essere marcatamente "inclusivo", laddove il principio di inclusione, definito nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"; ai sensi del D.Lgs n. 96 del 7 agosto 2019 di modifica del D.Lgs. n.66 del 2017;
- ✚ la Legge n. 104/92;
- ✚ la Legge 170/2010;
- ✚ la Nota DGOSV del 18.05.2020 e la Nota MIUR 17377 del 28.09.2020, relative all'aggiornamento dei documenti strategici della scuola (RAV, PdM, PTOF);
- ✚ ritenuto opportuno e necessario integrare il precedente Atto di Indirizzo, prot.n. 7285 - 13/09/2022 - I.4 e fornire gli orientamenti per l'aggiornamento e/o Integrazione del P.T.O.F. per il triennio 2022/2025 e la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2022/2023;
- ✚ i risultati delle prove Invalsi relativi alle classi seconde e quinte della scuola primaria e classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado degli anni scolastici precedenti;
- ✚ la Legge 20/08/2019, n.92 (G.U. n.125 del 21/08/2019) – Introduzione Insegnamento Educazione Civica;
- ✚ il D.Lgs 96/2019, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- ✚ **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;
- ✚ **CONSIDERATA** la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- ✚ **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;
- ✚ **RITENUTO** che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

PRESO ATTO

che l'art.1 della legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che: *“Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano triennale dell’offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”*. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Esso è approvato dal Consiglio d'Istituto e viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al M.I.M. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO

1. del P.T.O.F. dell'Istituto approvato per il triennio 2022/2025, degli interventi educativi e didattici attuati, dei risultati delle prove Invalsi, delle attività di autovalutazione, delle proposte e dei pareri acquisiti;
2. del N.I.V.;
3. della delibera del Collegio dei Docenti di approvazione del Piano d'Inclusione per l'a.s. 2022/2023, verbale n. 10 del 30 giugno 2023, delibera n. 6;
4. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
5. del Piano di Miglioramento;
6. del PNRR – Piano scuola 4.0;
7. delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, socio-sanitarie ed economiche operanti nel territorio;
8. delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali che formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
9. delle competenze professionali dei docenti dell'Organico dell'Autonomia attribuito all'istituzione scolastica.

CONSIDERATO CHE

- ✱ le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- ✱ la Legge 107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ✱ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VALUTATE** le esigenze formative, individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto e le relative riflessioni;

- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare degli anni precedenti;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

RISCONTRATO CHE

- ✿ al fine dell'emanazione delle seguenti linee d'indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- ✿ il Collegio elabora il Piano e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- ✿ annualmente, entro il mese di ottobre, il Piano può essere rivisto;
- ✿ per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale anche di un organico dell'Autonomia;

EMANA E DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola, in base ai quali il Collegio docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini dell'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2022-2025 - e orientativo ai fini della pianificazione ed elaborazione del PTOF annualità 2023-2024.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il P.T.O.F. secondo quanto di seguito individuato dalla Dirigente:

- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o integrare il Piano per il triennio 2022/2025, e ad elaborare il PTOF annualità 2023-2024.

Nell'elaborazione del PTOF si dovrà tenere conto delle seguenti macroaree:

INTERCULTURA

LEGALITÀ

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

ECOSOSTENIBILITÀ

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula gli ulteriori seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

1. **Il Piano elaborato dovrà garantire una piena prospettiva di inclusione educativa, di valorizzazione delle diversità e di istruzione rivolta a tutti gli alunni**, in linea con i principi e le finalità definite all'art. 1 del D. Lgs. n. 66/2017, *tenuto conto delle modifiche apportate nel D.Lgs n. 96/2019, ed i relativi decreti attuativi.*
2. **Il Decreto legislativo n. 66/2017** puntualizza che *“l'inclusione scolastica”*
 - a. *riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;*
 - b. *si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, (...).”*
3. Il Piano deve essere finalizzato alla “personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento, che *“non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali”*.”
4. Il P.T.O.F. deve continuare a potenziare in modo incisivo gli interventi per gli alunni e le alunne con B.E.S., (disabilità, DSA, ecc.) facendo suo il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola.
5. Il Piano deve prevedere *“la progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo, che presuppone la promozione di un clima di classe che punta all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali.*

Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento, senza stigmatizzazioni.

6. *Ciò è possibile solo attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione), dall'altro alla promozione delle relazioni sociali tra gli alunni (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale), coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni.*
7. *Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola.*
8. Il Piano deve esprimere l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicitarne la progettazione curricolare, extracurricolare, interdisciplinare, educativa e organizzativa, anche con riferimento puntuale al contesto territoriale nel quale rende il suo servizio; deve tener dunque conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
9. Promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo ed attuare azioni di contrasto, attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale, volti ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel PNSD.
10. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU-NGEU, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Dalla lettura comparata del DM 161/2022 e degli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" con la normativa di riferimento del Sistema nazionale di valutazione, emerge la necessità di condividere obiettivi, metodologie e strumenti e di progettare interventi che, necessariamente, tengano conto dell'analisi del contesto e delle priorità del RAV.
11. Elaborare i "Programmi di intervento di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo" e redigere il documento di **"ePolicy d'Istituto"**, sulle attività di educazione digitale, sul contrasto e la prevenzione di fenomeni di rischio online, nell'ottica di un approccio integrale e globale al progetto **Safer Internet Centre**. Inoltre deve essere redatto il **"Social media policy"**, Regolamento che stabilisce le regole di condotta di chi lavora e interagisce con le piattaforme social.
12. L'aggiornamento e il rinnovo del Piano devono muoversi nella prospettiva di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni, anche alla luce del curricolo trasversale di Educazione Civica d'Istituto, garantendo il diritto allo studio, promuovendo pari opportunità di successo formativo, al fine di uno sviluppo integrale della persona, ciascuno secondo il proprio talento e le proprie potenzialità, nella prospettiva di cittadini responsabili e proattivi.

Il Piano deve, inoltre, riferirsi alle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.), al Piano di miglioramento, ai risultati delle rilevazioni INVALSI, agli esiti delle prove comuni di Istituto.

Pertanto si devono contemperare in particolare le seguenti esigenze:

1. consolidare/migliorare le competenze linguistiche-logico-matematiche e tecnico-espressive;
2. tesaurizzare le competenze dei docenti conseguite con la DAD/D.D.I., adottando, la didattica digitale come complementare a quella in presenza;
3. sviluppare la competenza digitale, il pensiero computazionale, nonché la messa in opera di attività di Coding, l'innovazione tecnologica, didattica e metodologica;
4. costruire un percorso di consolidamento dell'aggiornamento professionale dei docenti, che aiuti l'innovazione didattica a passare dalla buona formazione, alla pratica in classe;

5. offrire piani di apprendimento personalizzati, anche grazie alla piattaforma educativa di auto-apprendimento, già predisposta dalla scuola;
6. implementare ambienti di apprendimento innovativi per la didattica (Workspace for Education – piattaforma d'Istituto e Registro elettronico);
7. sperimentare il progetto "Rossi STEAM" finalizzato al potenziamento dell'apprendimento delle stesse, nonché alla padronanza di strumenti scientifici e tecnologici per lo sviluppo delle competenze del XXI secolo;
8. implementare le competenze chiave di Cittadinanza attiva e proattiva;
9. potenziare tutte le competenze chiave Europee;
10. evitare la dispersione scolastica in quanto lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccessi, demotivazione e infine abbandono;
11. prevenire ogni forma di discriminazione locale e globale, nonché favorire l'inclusione coinvolgendo tutti gli operatori istituzionali che vivono l'esperienza scolastica;
12. favorire il benessere degli alunni, attraverso l'ampliamento delle attività educativo/formative che riguardano la sfera psico-fisica, servendosi del supporto della figura dello psicologo a scuola
13. valorizzare i nuovi percorsi ad indirizzo musicale (Chitarra - Clarinetto – Pianoforte e Violino) al fine di promuovere uno sviluppo armonico della persona nella sua totalità secondo gli orientamenti formativi previsti dal Decreto Interministeriale n. 176 del 01 Luglio 2022. I corsi ad indirizzo musicale lasciano spazio ai "**Nuovi percorsi a indirizzo musicale**", a partire dalle classi prime, mentre le seconde e terze per l'a.s. 2023-2024, già funzionanti ai sensi del Decreto ministeriale n. 201/99, completano il vecchio corso fino ad esaurimento.
14. promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico-storico-culturale del territorio in riferimento al curricolo verticale di Educazione civica e al progetto afferente alla quota locale sino al 20%, dal titolo "Restart- un territorio da scoprire- Riparti...Amo da Siacca", considerando il territorio non solo come vincolo, ma anche come risorsa;
15. individuare percorsi formativi e iniziative dirette a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, sia nella prospettiva del recupero che della valorizzazione delle eccellenze (gift children), intervenendo in orario sia curricolare che extrascolastico, con progetti di Istituto e la progettualità P.O.N.;
16. promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e allo sviluppo sostenibile, con riferimento esplicito ai Goals dell'Agenda 2030;
17. motivare e definire l'area disciplinare coinvolta per i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento. Si terrà conto del fatto che tale organico deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
18. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale e del G.D.P.R. 2016/679;
19. potenziare l'apprendimento della lingua inglese, in via sperimentale, mediante l'insegnamento della metodologia CLIL applicata alla disciplina delle scienze.

1) Si ritiene, pertanto, fondamentale:

- ✓ approfondire la conoscenza dei decreti legislativi attuativi della L. 107/2015 e delle note ministeriali, emanate alla data odierna, al fine di sfruttare appieno il nuovo quadro normativo nell'ottica di rendere migliore il servizio offerto all'utenza;
- ✓ rafforzare i processi di elaborazione del "Curricolo verticale d'Istituto" incentrato sull'educazione civica, caratterizzante l'identità dell'Istituto, un curriculum inclusivo nella portata più ampia, senza capitoli-cella, senza compartimenti stagni;
- ✓ valorizzare il patrimonio artistico-storico-culturale locale al fine di riappropriarsi della propria identità territoriale rispetto ad una società globalizzata e in continua evoluzione;
- ✓ superare definitivamente il concetto di insegnamento come sola trasmissione di nozioni, poiché il presupposto di una scuola inclusiva risiede in una piena accezione della funzione docente che si connota come mediatore per comprendere e ricostruire le conoscenze e sviluppare le competenze, modificando l'impianto metodologico-didattico e valutativo;
- ✓ predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente, dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica, anche attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, al fine di assicurare:
 - il superamento dell'autoreferenzialità del singolo docente e di una progettazione ristretta ai soli contenuti disciplinari;
 - la capacità di progettare insieme agli altri docenti della classe e della scuola, partendo da una attenta osservazione e dall'analisi delle priorità formative, sulle quali innestare i contributi dei diversi linguaggi disciplinari;
 - la formazione del personale docente in relazione alle nuove metodologie innovative di insegnamento, alle piattaforme digitali, ai modelli di didattica inclusiva, al P.N.R.R.;
 - individuare percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento ed alla valorizzazione del merito degli studenti.
- ✓ strutturare i processi d'insegnamento-apprendimento in linea con le Nuove indicazioni nazionali del 2018 e le precedenti Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione – 2012 – le quali rilevano che *"... l'obiettivo della scuola (...) è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri, poiché "le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate"*;
- ✓ *stabilire criteri di valutazione coerenti con l'impianto curricolare e progettuale della scuola, definire correlazioni più stringenti con la certificazione delle competenze, che fanno riferimento alle competenze "di cittadinanza" sottese al Profilo finale dello studente contenuto nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum*;
- ✓ consolidare e potenziare le procedure relative all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione della Scuola Primaria predisponendo adeguati strumenti valutativi;
- ✓ valorizzare la valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire;
- ✓ attenzionare la valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti non solo in riferimento a ciascuna disciplina di studio, ma anche in merito alle competenze cross curriculari di Educazione Civica e Competenze Europee, mediante strumenti condivisi di rilevazione;

- ✓ attuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum di Istituto.

2) Da ciò deriva la necessità di:

- ◆ personalizzare i processi di insegnamento/apprendimento, in modo da attuare molteplici modalità metodologiche funzionali al successo formativo, nell'ottica di "fare" scuola equa, inclusiva e di qualità per tutti;
- ◆ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (italiano, inglese, francese), matematico-logiche, scientifiche e artistiche.
- ◆ potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'applicazione del Coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alle STEAM, nel pieno rispetto del curriculum digitale;
- ◆ incentivare i comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, eco-compatibile e "green";
- ◆ promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi.
- ◆ adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- ◆ implementare un curriculum, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato periodicamente;
- ◆ individuare i nuclei fondanti in modo da coglierne la collocazione in varie discipline e organizzare setting didattici, anche in relazione alle STEAM, realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente;
- ◆ operare per la reale personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli alunni, valorizzando le diversità e lo sviluppo delle potenzialità, nonché delle attitudini e delle eccellenze di ciascuno;
- ◆ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali D.S.A./B.E.S. /dispersione);
- ◆ favorire l'inclusione di alunni stranieri, non parlanti italiano, con attività di recupero e potenziamento durante le ore curriculari (docenti in compresenza) e/o corsi pomeridiani di prima alfabetizzazione di lingua italiana per piccoli gruppi, anche di segmenti e classi diverse;
- ◆ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ◆ perseguire una didattica orientativa, con particolare riferimento agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, in modo da concepire la scuola come strumento per superare gli ostacoli, nell'ottica di un apprendimento permanente di qualità ed inclusivo, al fine di consolidare le Competenze Europee, che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro;
- ◆ potenziare il ruolo delle Funzioni Strumentali, dei dipartimenti orizzontali/verticali, dell'inclusività, dello strumento musicale al fine di un lavoro sinergico e condiviso;
- ◆ consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- ◆ promuovere la condivisione delle regole di convivenza presenti nel Regolamento d'Istituto ed allegati;
- ◆ incentivare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ◆ integrare la progettazione dei percorsi formativi e migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche con i PON-FSE, FESR e PNRR;
- ◆ predisporre un ambiente di apprendimento significativo come laboratorio permanente di ricerca educativa;
- ◆ sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico – didattica dei docenti e promuovere la formazione del personale ATA in relazione alla digitalizzazione delle procedure amministrative;
- ◆ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, garantendo i diritti della privacy;
- ◆ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising;
- ◆ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

3) In particolare risulta fondamentale per il progressivo incremento della qualità del servizio scolastico il perseguimento dei seguenti obiettivi connessi all'incarico regionale e derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica, individuati dal Direttore dell'USR – Sicilia, prot. n. 0022913 del 08/08/2022:

OBIETTIVO REGIONALE 1:

Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti (valido per tutti gli ordini di scuola)

OBIETTIVO REGIONALE 2:

Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica (valido per tutti gli ordini di scuola).

OBIETTIVO REGIONALE 3:

Miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo (per le scuole secondarie di II grado a indirizzo tecnico e professionale).

PRIORITA' DERIVANTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA:

Risultati scolastici

- Migliorare il successo formativo degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica, innalzando i livelli di apprendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali rispetto alle medie territoriali.

Competenze Chiave Europee

Rilevare, mediante opportuni strumenti di verifica condivisi, tutte le Competenze Chiave Europee, alla conclusione di ogni segmento scolastico trasversalmente a tutte le discipline curriculari e all'insegnamento di Educazione Civica.

Risultati a distanza

Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo esiti studenti

4) OBIETTIVI E COMPETENZE DEL PIANO

Il PTOF, annualità 2023-2024 e aggiornamento/integrazione 2022-2025, dovrà tener conto, in particolare delle seguenti priorità:

❖ OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi, sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze chiave europee, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nella società, nella vita.
- Miglioramento e monitoraggio a distanza dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nella lingua inglese sia attraverso il conseguimento di certificazioni esterne sia attraverso l'insegnamento e apprendimento della metodologia CLIL.
- Potenziamento delle competenze digitali mediante il progetto STEAM.
- Approfondimento del Curricolo di Educazione Civica.
- Sperimentazione del curriculum "Quota locale".

❖ STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la progettazione.
- Progettazione di percorsi didattici e rimodulazione di attività a classi parallele, in piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.

- Ricerca e applicazione di strategie metodologiche innovative da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

❖ **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

- Utilizzo del "voto di Educazione Civica" come strumento di valutazione delle competenze trasversali a tutte le discipline e conseguente definizione dello stesso, attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (check list e griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Adozione di una nuova metodologia didattica (service learning, *learning by doing*, e cooperative learning), in favore di uno sviluppo delle competenze esperienziali, anche in riferimento al Piano Triennale delle Artie al progetto "Quota locale"
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline attraverso strumenti condivisi tra i docenti e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

❖ **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola (anni ponte) diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

❖ **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'**

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, degli alunni e delle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

- Riconoscimento precoce dei disturbi specifici di apprendimento e progettazione di interventi individualizzati e personalizzati.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

5) L'aggiornamento del Piano, deve ulteriormente contribuire a:

potenziare le metodologie innovative didattiche e le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione delle dotazioni esistenti e di nuovo utilizzo;

consolidare il progetto STEAM;

sperimentare la metodologia CLIL - 2^a annualità;

realizzare il progetto *"Restart: un territorio da scoprire-Riparti....Amo da Sciacca"* (quota locale) - 2^a annualità;

consolidare la Progettazione per Competenze e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curriculum d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria/secondaria di primo grado, anche attraverso l'individuazione di un nucleo tematico unitario trasversale di Educazione Civica che concorra a tale sviluppo;

implementare le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario, con riferimento particolare alle metodologie didattiche innovative, al bullismo e cyberbullismo, alla cultura digitale, alla sicurezza, alla nuova legislazione scolastica;

incrementare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con gli Enti territoriali.

I progetti e le attività confermati o introdotti nel Piano, che impiegheranno in modo specifico i docenti del potenziamento e/o curricolari, devono fare riferimento a quanto esposto in premessa.

6) Al P.T.O.F., sia per l'anno scolastico 2023-2024 sia per il triennio 2022-2025, si dovrà aggiungere, un'appendice che includa i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- ✚ la direttiva del D.S. e le priorità del RAV;
- ✚ le attività progettuali previste per gli anni scolastici di riferimento, in coerenza con l'organico potenziato attribuito, comprese quelle finanziate dai fondi europei (P.N:R.R., ecc.);
- ✚ definizione del Curriculum verticale di Educazione Civica e di quello relativo alla "Quota locale";
- ✚ criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e di educazione civica;
- ✚ aggiornamento del R.A.V. e P.d.M.
- ✚ il Piano di formazione per gli anni di riferimento
- ✚ Piano Nazionale Scuola Digitale
- ✚ Piano di Inclusività
- ✚ Piano della Legalità
- ✚ Piano Triennale delle Arti
- ✚ Documento ePolicy
- ✚ Regolamento Social media policy

- ✚ Piano visite guidate e viaggi d'istruzione
- ✚ Insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria
- ✚ il fabbisogno docenti organico, anche potenziato
- ✚ il fabbisogno di personale A.T.A.
- ✚ Il fabbisogno di software didattici;
- ✚ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- ✚ la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

L'aggiornamento e o /integrazione del Piano deve essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali per il P.T.O.F. con la collaborazione delle altre figure di sistema (collaboratori del D.S., altre FF.SS., A.D., Team Innovazione Digitale, Referenti, Commissione P.T.O.F., D.S.G.A., Team Bullismo e cyberbullismo, ecc.) per poter essere approvato nella sua versione aggiornata dal Consiglio di Istituto entro il mese di ottobre 2023.

Il presente Atto di indirizzo è stato presentato al Collegio dei Docenti nella seduta del 1/09/2023, verbale n. 1, ed eventualmente potrebbe essere aggiornato e/o integrato per la successiva seduta di approvazione del P.T.O.F.

Lo stesso potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni, qualora sopravvenissero ulteriori esigenze.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente **Atto di indirizzo**, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i suddetti adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve di norma i propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Triolo

1.2 Carta dei Servizi

Carta dei Servizi

Al fine di instaurare un rapporto fra Pubblica Amministrazione e cittadini improntato a criteri di trasparenza, partecipazione, efficienza ed efficacia si definisce la seguente Carta dei Servizi, che é un documento che esplicita i servizi offerti dalla scuola, sulla base delle risorse professionali e strutturali a disposizione.

PARTE I

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei servizi dell'Istituto Comprensivo a indirizzo musicale "Mariano Rossi" ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 2, 3, 21, 33 e 34 della Costituzione italiana. Le attività scolastiche condotte nell'Istituto si ispirano ai principi legislativi espressi nelle leggi e nei decreti inerenti l'istruzione.

Uguaglianza

- ❖ L'Istituto, nei limiti delle sue possibilità di intervento, è impegnato a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona.
- ❖ I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità.
- ❖ Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socio-economiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche.
- ❖ L'azione educativa della scuola non si realizza in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Accoglienza, Integrazione e Inclusione

- ❖ La scuola si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile, cercando di favorire negli alunni il superamento di situazioni di disagio.
- ❖ Sono elaborati dai docenti progetti d'accoglienza per favorire e migliorare l'inserimento e la permanenza degli alunni a scuola.
- ❖ La scuola promuove iniziative di conoscenza/accoglienza per i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia nella fase di passaggio alla scuola Primaria; nelle classi quinte promuove iniziative di continuità nella fase di passaggio alla scuola secondaria di 1° grado.
- ❖ Per i genitori vengono organizzati incontri di presentazione della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.
- ❖ La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella progettazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione, disuguaglianza e stigmatizzazione, ad esempio nei confronti di alunni con disabilità/BES e degli alunni di lingua madre diversa dall'italiano.
- ❖ La scuola, grazie ad un fattivo collegamento con i servizi sociali, gli Enti Locali e l'ASP, attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione.

Imparzialità e Regolarità

- ❖ Gli operatori scolastici agiscono secondo criteri di obiettività ed equità nell'espletamento delle funzioni richieste.

- ❖ La scuola in collaborazione con gli EE. LL. garantisce la regolarità e la continuità del servizio. In particolare l'utenza è informata sul calendario scolastico, sull'orario delle lezioni, sull'orario di servizio del personale, sull'orario di ricevimento dei docenti, sui servizi minimi garantiti in caso di sciopero, sul servizio di sorveglianza degli alunni.
- ❖ La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità delle attività educative e dei servizi, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.

Diritto di scelta, Obbligo scolastico, Frequenza

- ❖ L'utente ha facoltà di scelta fra le istituzioni scolastiche dello stesso tipo, nei limiti di capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza delle richieste si applicano i criteri deliberati dagli OO. CC.
- ❖ La scuola fornisce indicazioni per garantire all'utenza un'informazione chiara e completa dei servizi scolastici.
- ❖ La regolarità della frequenza degli alunni sarà costantemente controllata tenendo anche conto di esigenze particolari dell'utenza.

Partecipazione, Efficienza e Trasparenza

- ❖ La scuola favorisce la partecipazione di personale docente, non docente e genitori attraverso una gestione partecipata, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti con l'obiettivo della più ampia realizzazione dell'efficacia del servizio.
- ❖ Si impegna inoltre ad agevolare le attività extra - scolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature, su preciso progetto o richiesta anche fuori dell'orario scolastico, in accordo con le Amministrazioni Comunali e nei limiti della normativa vigente.
- ❖ Il P.T.O.F. e il Regolamento d'Istituto definiscono i criteri per il buon funzionamento del servizio scolastico.
- ❖ Sul versante educativo-didattico il personale docente valuta la situazione iniziale di ogni classe, imposta la progettazione, ne verifica *in itinere* la validità, adeguandola alle necessità degli alunni.
- ❖ Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto valutano ogni anno il funzionamento del servizio scolastico, attraverso l'analisi dei percorsi e della progettazione attivata.
- ❖ L'attività scolastica, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si basa su criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.
- ❖ L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.
- ❖ Il PTOF, la Carta dei Servizi, il Regolamento di Istituto sono visionabili sul sito web dell'istituzione scolastica (<http://www.icmarianorossi.edu.it/>)

Regolarità del servizio

- ❖ La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e del personale ausiliario, la vigilanza sui minori (v. Regolamento d'Istituto) e la continuità del servizio.
- ❖ In caso di interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie vengono avvisate con congruo anticipo della modifica dell'orario e la scuola garantisce, dove previsto, il funzionamento del trasporto alunni secondo le modalità comunicate dall'Ente erogatore del Servizio.

Libertà d'insegnamento ed Aggiornamento e formazione del personale

- ❖ La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari e del diritto dell'alunno all'apprendimento, nel rispetto delle finalità formative e degli obiettivi delineati nelle Indicazioni Nazionali e nei curricula di Istituto e delle strategie educative definite dal Collegio Docenti.
- ❖ Tutti i docenti che operano nella classe/sezione sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari con pari diritti e doveri.
- ❖ L'aggiornamento e formazione del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità.
- ❖ Annualmente viene approvato dal Collegio docenti un *Piano di aggiornamento e formazione* autonomamente o in collaborazione con altri Enti o Istituzioni.
- ❖ L'aggiornamento e formazione costituisce un impegno/dovere per tutto il personale scolastico e compito per l'amministrazione.

PARTE II

AREA DIDATTICA

L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile:

- ❖ si impegna a perseguire la qualità e l'adeguatezza delle attività in relazione alle esigenze culturali e formative degli alunni;
- ❖ predispone curricula disciplinari coerenti con le finalità istituzionali e le Indicazioni Nazionali, nel rispetto della "mission" della scuola;
- ❖ individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni;
- ❖ nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa e la rispondenza alle esigenze dell'utenza;

- ❖ nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti scolastici e dai testi programmatici si tende ad assicurare agli alunni il tempo da dedicare anche ad altre attività.

I docenti:

- ❖ nel Piano dell'Offerta Formativa e nella progettazione didattica adottano, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici, onde evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare;
- ❖ nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, operano in coerenza con la programmazione didattica e in stretta collaborazione con i componenti del team pedagogico e del Consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni;
- ❖ nel rapporto con gli allievi, valorizzano comportamenti di partecipazione attiva, di interesse, di attenzione, di coinvolgimento emotivo.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

A) **Il Piano dell'offerta formativa Triennale**

Contiene le scelte educative ed organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse, e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Viene aggiornato ogni anno e si integra in modo coerente con il Regolamento di Istituto. Il PTOF viene pubblicato sul sito web della scuola e sulla piattaforma web "SCUOLA IN CHIARO".

B) **Il Regolamento d'Istituto**

Il Regolamento comprende, in particolare, le norme relative a:

- ❖ vigilanza sugli alunni;
- ❖ comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- ❖ regolamento di disciplina ai sensi del DPR n.249/1998 e del DPR n.235/2007;
- ❖ uso degli spazi e dei laboratori;
- ❖ conservazione delle strutture e delle dotazioni;
- ❖ organizzazione della scuola e viaggi d'istruzione.

C) **La Progettazione didattica**

Redatta, di norma, entro la fine del mese di ottobre di ogni anno, la progettazione didattica, elaborata dagli insegnanti della classe o della sezione, delinea i percorsi formativi degli alunni, gli aspetti organizzativi, i progetti che si intendono realizzare nel corso dell'anno scolastico, i criteri di valutazione, nel rispetto delle linee guida indicate nel PTOF. La stessa è presentata al consiglio di interclasse, di intersezione e di classe per la verifica e valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono *in itinere*.

D) **Il Patto educativo di corresponsabilità**

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola pone in essere iniziative di accoglienza nell'ambito delle quali si provvede alla presentazione e alla condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, sia per la scuola primaria sia per la secondaria di primo grado.

Il Patto educativo si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come conseguenza l'impegno per ciascun soggetto a contribuire realmente al perseguimento degli obiettivi fissati e delle finalità condivise. Il dialogo rappresenta la condizione necessaria per creare la possibilità di incontro, di crescita, di mediazione tra le componenti scuola – famiglia – territorio, ciascuna con propri specifici ambiti di competenza, con propri ruoli e responsabilità ma tutte tese a migliorare la qualità del processo formativo. Gli insegnanti si impegnano ad esplicitare le scelte educative e didattiche e chiedono la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati al servizio scolastico (organi dell'Istituto, genitori, enti esterni preposti al servizio scolastico).

I genitori, che sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e, pertanto, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito, sono tenuti a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

PARTE III

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- ❖ celerità delle procedure
- ❖ informazione e trasparenza degli atti amministrativi
- ❖ cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- ❖ tutela della privacy

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. In particolare sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 11,00 alle 13,00, il martedì ed il giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 17,00.

L'accesso sarà consentito solo previo appuntamento telefonico e/o e-mail.

Standard specifici delle procedure:

- il personale di segreteria supporta le famiglie nelle procedure di iscrizione;
- le iscrizioni alla classe 1^a della scuola primaria e alla classe 1^a della Scuola Secondaria di I grado si effettuano on-line;
- il rilascio di certificati è effettuato durante l'orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di 4 giorni lavorativi per quelli di iscrizione e di frequenza e di 5 giorni per quelli con votazioni e/o giudizi;
- i documenti contenenti i risultati intermedi e finali degli scrutini o degli esami sono pubblicati nell'apposita sezione del Registro elettronico.

Presso l'ingresso/Front-office e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei servizi.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico per appuntamento. In casi di urgenza, anche senza preavviso, è garantita la possibilità di relazionarsi con un responsabile della scuola e preferibilmente telefonicamente.

PARTE IV

CONDIZIONI AMBIENTALI

L'Istituto si impegna affinché l'ambiente scolastico sia pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni d'igiene e sicurezza dei locali e dei servizi sono volte a garantire una permanenza a scuola confortevole e sicura per gli utenti e per il personale.

Il personale ausiliario si adopera per mantenere la costante igiene dei locali.

La scuola si impegna, inoltre, a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna (strutture ed impianti tecnologici a norma di legge) ed esterna (servizio di vigilanza della polizia municipale).

In tutti i plessi dell'Istituto, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).

PARTE V

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Procedura dei reclami.

I reclami possono essere espressi in forma scritta tramite PEC; deve essere chiara l'identità dei proponenti il cui nominativo, su sua richiesta, può essere conosciuto solo dal Dirigente Scolastico. Questi, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, nella forma in cui è stato presentato il reclamo, con celerità e comunque entro 30 giorni da quando ne è venuto a conoscenza, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora questo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante vengono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Il Regolamento per l'Accesso Civico è stato adottato dal Consiglio di istituto in data 11/11/2020.

Valutazione del servizio

Gli Organi Collegiali, ciascuno per le materie di propria competenza, si impegnano ad esaminare e valutare la qualità del servizio offerto attivandosi per rimediare ad inefficienze o disfunzioni.

PARTE VI

ATTUAZIONE E REVISIONE

Le indicazioni contenute nella presente *Carta dei Servizi* si applicano fino a quando non intervengano in materia disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o nelle norme di legge oppure se gli Organi Collegiali della scuola non procedano a modifiche o integrazioni.

Infatti, su iniziativa del Dirigente Scolastico, dei membri degli Organi Collegiali della scuola possono essere presentate proposte di revisione, di integrazione e di modifica della presente Carta dei Servizi.

Le proposte saranno sottoposte alla valutazione del Consiglio di Istituto che deciderà in merito all'avvio del processo di revisione e alle relative modalità.



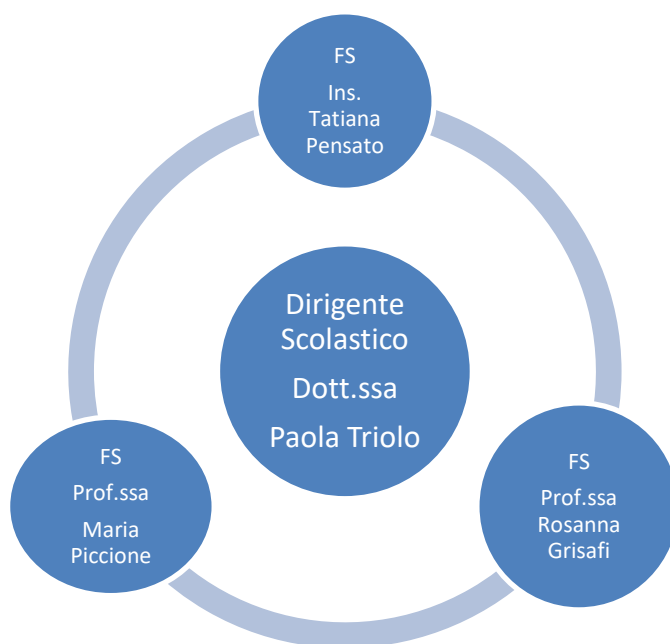
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.^{ssa} Paola Triolo

2.PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.1 Composizione Gruppo di Miglioramento per il P.d.M.

Responsabile del P.d.M.: D.S. Paola Triolo



2.2 R.A.V. (Rapporto di Auto Valutazione)

Le priorità individuate nel RAV per il triennio 2022-2025 e revisionate per l'anno 2023-2024 sono:

Risultati scolastici

- ✿ Migliorare il successo formativo degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica, innalzando i livelli di apprendimento.
- ✿ Ridurre la variabilità intra e tra le classi.

- ✿ Potenziare le competenze disciplinari degli alunni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- ✿ Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali rispetto alla media nazionale.

Competenze Chiave Europee

- ✿ Rilevare, mediante opportuni strumenti di verifica condivisi, tutte le Competenze Chiave Europee, alla conclusione di ogni segmento scolastico trasversalmente a tutte le discipline curriculari e all'insegnamento di Educazione Civica.

Risultati a distanza

- ✿ Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo esiti studenti.
- ✿ Monitorare gli esiti scolastici tra un ordine e l'altro

Mission e Vision

L'identità di una Scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

Il nostro istituto si pone l'obiettivo di essere una scuola:

-Inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno e, nello stesso tempo, pronta a valorizzare le eccellenze;

- che valorizza le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;

- formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;

- aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- attuale, capace di leggere i cambiamenti della società, nell'ottica dell'eco-sostenibilità, di elaborare una progettualità che mira al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;

- che promuova la cittadinanza attiva e democratica, che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno e alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo;

- che favorisca la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi;

- che incentivi la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine, ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità;
- che agisca per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del confronto tra docenti. del pluralismo delle metodologie anche in riferimento al PNRR

Quest'anno è stata confermata la tematica unitaria afferente al curriculum verticale di Educazione Civica dello scorso anno: ***"I GOALS della Rossi per migliorare il mondo"* - terza annualità**, trasversale a tutte le discipline, a cui lavoreranno i consigli di classe, secondo il modello bruneriano della ricorsività, con un approfondimento che riguarda lo studio dello Statuto della Regione Sicilia e l'economia finanziaria. Durante l'anno scolastico sono previste azioni di monitoraggio, da parte della commissione di Educazione Civica e dei Consigli di classe, in merito, sia alle attività realizzate, sia alle performance degli alunni; in riferimento a quest'ultimo aspetto sono previsti report delle valutazioni quadrimestrali da parte della referente all'Educazione Civica. Inoltre, saranno somministrate **prove comuni** iniziali, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese per la Primaria e Secondaria, e francese solo nella scuola Secondaria di I grado, che saranno registrati in tabelle per classi e poi i dati tabulati e rappresentati con grafici. Le prove comuni di italiano, inglese e francese si svolgeranno in modalità digitale. Inoltre verranno tabulati i voti del I e II quadrimestre.

Ogni report degli esiti sarà socializzato in seno ai dipartimenti orizzontali, ai consigli di classe, al Collegio dei docenti, al Consiglio di Istituto e al N.I.V.

Altresì, si procederà, alla socializzazione degli esiti delle prove INVALSI e a un confronto con quelli delle prove comuni.

Sono programmate, inoltre, riunioni di dipartimento verticale, orizzontale, inclusività e strumento musicale, distribuite nel corso di tutto l'anno scolastico.

I docenti di potenziamento, del comparto di scuola primaria e secondaria di I grado, già assegnati alla nostra Istituzione, saranno impegnati, rispettivamente, in **progetti di ampliamento dell'Offerta formativa** in orario antimeridiano e pomeridiano.

Il Progetto **"Quota locale"** mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e formativo del territorio destinando una quota del monte ore annuale curricolare di alcuni gruppi disciplinari, (Infanzia: tutti i campi di esperienza; Primaria: ambito linguistico e antropologico, nello specifico Italiano, Arte e Immagine, Storia, Tecnologia e Musica; Secondaria di I grado: Italiano, Storia, Arte e Immagine, Tecnologia e Musica), ad una tematica comune legata al nostro contesto territoriale. Ciò nell'ottica dell'adeguamento dell'offerta ai bisogni dell'utenza, del territorio ed allo studio dell'identità culturale. Il curriculum locale è quindi parte costituente ed integrante dell'offerta formativa ed elemento strutturante del P.T.O.F. nell'interazione con il territorio che è insieme vincolo e risorsa. (D.M. n 47 del 13/06/2006). Quindi, per il corrente anno scolastico, viene individuata una tematica legata alla conoscenza, riscoperta e valorizzazione del territorio dal titolo: ***"Restart- un territorio da scoprire Riparti...Amo da Sciacca"***. La programmazione della quota locale dovrà essere impostata anche nell'ottica della continuità; sarà dedicata n. 1 ora al mese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado e n. 4 ore nel segmento dell'infanzia.

Il progetto **"Soft CLIL"** (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera. Questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica) e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere. Le attività di CLIL proposte in via sperimentale a partire dal corrente anno scolastico, definite SOFT, vedono l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con le altre discipline, nello specifico con le Scienze, nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno della suddetta materia curricolare. Il Progetto "Soft CLIL" coinvolgerà le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della secondaria di I grado. Si prevede, per i due segmenti scolastici n. 1 ora al mese di CLIL da realizzare tramite la contemporaneità dei docenti di Scienze ed Inglese, per un totale di ore 32 alla Primaria e n. 48 ore alla Secondaria.

Priorità				Traguardi		
Risultati scolastici	1. Migliorare il successo formativo degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica, innalzando i livelli di apprendimento.	2. Ridurre la variabilità intra e tra le classi.	3. Potenziare le competenze disciplinari degli alunni.	1.1 Potenziare progressivamente la fascia di livello intermedio degli alunni attraverso la revisione della progettazione didattica, degli ambienti di apprendimento e l'utilizzo di metodologie e strumenti didattiche innovative.	2.1 Ridurre il numero degli alunni in uscita che si collocano nel livello base di ogni classe e tra le classi.	3.1 Potenziare progressivamente le competenze disciplinari degli alunni anche attraverso progetti di 'ampliamento dell'offerta formativa ed attività laboratoriali legati agli interventi previsti dal PNRR
Risultati delle prove standardizzate nazionali	4. Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate rispetto alla media nazionale.			4.1 Migliorare progressivamente i risultati degli alunni attraverso una continua revisione della progettazione didattica e l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi come prassi quotidiana.		
Competenze chiave europee	5. Rilevare, mediante opportuni strumenti di verifica condivisi, tutte le Competenze Chiave Europee, alla conclusione di ogni segmento scolastico, trasversalmente a tutte le discipline curriculari e all'insegnamento dell'Educazione Civica.			5.1 Potenziare negli alunni, tutte le competenze chiave europee, considerata l'importanza della riflessione metacognitiva in riferimento al processo di apprendimento nonché la capacità di autodeterminarsi come competenza fondamentale per l'inserimento nella vita sociale.		
Risultati a distanza	6. Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo esiti studenti. Monitorare gli esiti scolastici tra un ordine e l'altro.			6.1 Favorire progressivamente, all'interno dell'Istituto, il raccordo valutativo sugli esiti degli studenti tramite incontri programmati e report dati. Consolidare ed effettuare negli Istituti di istruzione superiore il monitoraggio degli esiti.		

2.3 Piano di Miglioramento (P.d.M)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
	1-Elaborare e realizzare un curriculum verticale d'Istituto di Ed. Civica, secondo un raccordo epistemologico-metodologico-valutativo	x	x	x	
	2- Implementare la rubrica valutativa interdisciplinare, con descrittori e livelli conseguiti in riferimento al curriculum di Educazione Civica.	x			
	3-Applicare la griglia di valutazione in riferimento alle competenze acquisite in Educazione Civica, in funzione della valutazione del comportamento dell'alunno.	x			
	4 Utilizzare le prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele, come prassi didattica per innescare processi di riflessione e di autovalutazione propedeutici al miglioramento della didattica e della valutazione.		x		x
	4-Favorire il raccordo metodologico-valutativo, utilizzando un'apposita rubrica, al fine di consentire una valutazione uniformemente condivisa delle Competenze chiave europee trasversalmente a tutte le discipline curriculari e all'insegnamento dell'Educazione Civica.		x	x	x
	6-Pianificare corsi di recupero e di potenziamento curriculari ed extracurriculari.	x			
	7-Consolidare i principi fondamentali del curriculum di Educazione Civica, in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea.	x		x	
	8- Consolidare la conoscenza storico-critica dei beni culturali del nostro territorio, l'apprendimento, la pratica, la fruizione consapevole dei linguaggi artistici, nonché la loro valorizzazione, attraverso la progettualità riferita alla quota locale.	x		x	
	9-Potenziare l'apprendimento della lingua inglese, mediante l'insegnamento della metodologia CLIL applicata alla disciplina delle scienze.	x		x	
	10-Implementare azioni di prevenzione e di contrasto relativamente ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo			x	
	11-Sperimentare il progetto "Rossi STEAM" finalizzato al potenziamento delle stesse, nonché alla padronanza di strumenti scientifici e tecnologici.	x	x		
	12-Incrementare la progettualità in riferimento ai quattro pilastri del piano Ri-Generazione scuola anche con la partecipazione al progetto nazionale GLOBE.	x		x	
Ambiente di apprendimento	1-Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche e pratiche innovative.	x	x		
	2-Attivare la progettualità PNRR.	x	x		
Inclusione e differenziazione	1Garantire il processo formativo degli alunni attraverso l'utilizzo di strategie di personalizzazione e la partecipazione all'attività progettuale d'Istituto, nell'ottica dell'inclusione scolastica.	x			
Continuità e orientamento	1-Favorire il monitoraggio dei risultati a distanza, attraverso la condivisione degli esiti.				x
Orientamento strategico e organizzazione della scuola					
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1-Promuovere la formazione del personale docente in merito alle competenze socio emotive e relazionali, al fine di garantire il benessere psico fisico della comunità scolastica.	x	x		
	2-Promuovere la formazione del personale docente in relazione alle nuove metodologie di insegnamento, alle piattaforme digitali, ai modelli di didattica inclusiva e all'educazione eco-sostenibile.	x	x		
	3-Perfezionare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, garantendo i diritti della privacy.	x	x		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie					

2.3.1 AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine	Messa in opera	Area di processo
1	ELABORARE PROVE COMUNI INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI IN ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE E FRANCESE SOLO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. MONITORARE E SOCIALIZZARE I RISULTATI.						
	Riunione di dipartimenti per elaborare prove e griglie di valutazione	Maggiore acquisizione di una cultura della valutazione comune tra i docenti.		Riduzione della varianza tra classi dell'istituto. Eliminazione degli aspetti di discontinuità che gli studenti avvertono nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.		2023-2024	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
	Somministrazione delle prove e confronto dei risultati.	Rilevazione e adeguamento prove alle nuove esigenze metodologiche introdotte.		Riduzione della varianza tra classi dell'istituto. Eliminazione degli aspetti di discontinuità che gli studenti avvertono nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.		2023-2024	
2	ELABORARE UN CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DI ISTITUTO						
	Commissione di Educazione Civica per elaborazione di un macro curricolo di istituto e scelta tematica comune annuale	Favorire il raccordo metodologico-epistemologico-valutativo tra i tre ordini di scuola		Miglioramento delle capacità relazionali dei docenti nel confronto e nella condivisione.		2023-2024	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
	Commissione PTOF implementazione strumenti condivisi di rilevazione per la valutazione dell'Educazione Civica	Favorire il raccordo metodologico-epistemologico-valutativo tra i tre ordini di scuola		Miglioramento delle capacità relazionali dei docenti nel confronto e nella condivisione			
	Riunione di dipartimenti orizzontali per scelta sub tematica per classi parallele	Favorire il raccordo metodologico-epistemologico-valutativo per disciplina per classi parallele		Progettazione e realizzazione di un compito di realtà			
3	ELABORARE UN CURRICOLO VERTICALE IN TERMINI DI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE						
	Commissione PTOF per eventuale revisione della rubrica per la valutazione trasversale a tutte le competenze	Favorire il raccordo metodologico valutativo tra i tre ordini di scuola		Consolidare la valutazione delle competenze chiave europee		2023-2024	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E

	europee						VALUTAZIONE
	Sensibilizzare il corpo docente alla valutazione delle competenze chiave europee attraverso l'uso di apposite griglie	Acquisire nuove competenze in campo valutativo.		Diffusione della valutazione delle competenze chiave europee.			
4	ELABORARE UN CURRICOLO VERTICALE RELATIVO ALLA QUOTA LOCALE						
	Commissione quota locale per elaborare la progettualità relativa al curricolo e al Piano delle Arti.	Favorire il raccordo metodologico-epistemologico-valutativo tra i tre ordini di scuola.		Promuovere la valorizzazione della cultura del territorio.			

2.3.2 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola:

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Presentazione del Piano di Miglioramento	Ottobre 2023
Consiglio di Istituto	Componenti del Consiglio di Istituto	Presentazione del Piano di Miglioramento	Ottobre 2023
NIV	Componenti NIV	Presentazione del Piano di Miglioramento	Ottobre 2023

Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Momenti di condivisione esterna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Sito web dell'Istituto	Utenti della scuola	Presentazione del Piano di Miglioramento	Ottobre/Dicembre 2023
Scuola in chiaro	Utenti del mondo della scuola	Presentazione del Piano di Miglioramento	Dicembre 2023
Rendicontazione Sociale	G.d.M.	Piattaforma Invalsi	Dicembre 2023

2.4 Azioni di miglioramento



Fase di Realizzazione (Do)	
Fase di Realizzazione	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	SETTEMBRE 2023 RIUNIONE PER DIPARTIMENTI orizzontali (Linguistico, Matematico-tecnico-scientifico) e Scuola dell'Infanzia, con il seguente ordine del giorno: Scuola dell'Infanzia ✚ Elaborazione della progettazione curricolare con relative U.d.C. ✚ Individuazione criteri e modalità di rilevazione per la valutazione formativa degli alunni ✚ Progettazione attività trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave (ad es. imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, competenza digitale) ✚ Revisione U.d.C Ed. Civica – Quota locale ✚ Elaborazione progetto accoglienza Scuola Primaria ✚ Elaborazione della progettazione curricolare con relative U.d.C. disciplinari. ✚ Revisione U.d.C Ed. Civica – Quota locale ✚ Elaborazione delle prove comuni iniziali e delle relative griglie di correzione ✚ Elaborazione progetto accoglienza Scuola secondaria di primo grado ✚ Elaborazione della progettazione curricolare con relative U.d.C. disciplinari. ✚ Revisione U.d.C Ed. Civica – Quota locale ✚ Elaborazione delle prove comuni iniziali e delle relative griglie di correzione Docenti classi prime: revisione progetto accoglienza “Diventiamo comunità: conoscere, convivere, includere RIUNIONE PER DIPARTIMENTI Dipartimenti verticali: (Linguistico, Matematico-tecnico-scientifico) con il seguente ordine del giorno:

- + Nomina del segretario verbalizzante.
- + Ipotesi di attività e progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, comprese le attività di Potenziamento.
- + Calendarizzazione delle prove comuni.
- + Modalità di somministrazione delle prove comuni.
- + Proposte di attività di formazione e aggiornamento.
- + Socializzazione tematica comune d'Istituto afferente all'Ed. Civica "I G.O.A.L.S. della Rossi per migliorare il mondo" – 3^a annualità".
- + Condivisione curriculum d'Istituto

Dipartimento Strumento Musicale/Musica

- + Progettazione annuale delle attività musicali dell'Istituto.
- + Proposte organizzativo-didattiche per il miglioramento dell'offerta formativa: *"Pomeriggi musicali della Rossi"* (Novembre-Dicembre-Gennaio)
- + Verifica della strumentazione in dotazione dell'Istituto ed eventuali proposte di integrazione della stessa.
- + Eventuale perfezionamento graduatoria prove attitudinali di strumento.

Dipartimento Inclusività

- + Socializzazione della normativa sulla disabilità.
- + Aggiornamento/integrazione del Piano dell'Inclusione
- + Proposte organizzativo-didattiche per il miglioramento dell'offerta formativa.

Commissione PTOF

- + Revisione, aggiornamento RAV e PdM 2022/2023
- + Revisione, aggiornamento PTOF 2022/2025
- + Stesura PTOF 2022/2023
- + Rendicontazione sociale

Gruppo di Miglioramento

Predisposizione azioni di miglioramento in riferimento alle priorità del R.A.V. a.s. 2023/2024

Commissione continuità ed orientamento esterno

- + Organizzazione delle attività di continuità con le scuole dell'infanzia/primaria;
- + organizzazione delle attività di orientamento con le scuole secondarie di Secondo grado;
- + varie ed eventuali.

Commissione Educazione Civica

- + Socializzazione tematica e sub tematiche curriculum verticale di Istituto "I G.O.A.L.S." della Rossi – 3^a annualità".
- + Condivisione curriculum verticale di Istituto.
- + Progettazione didattica trasversale alle discipline (tempi, metodologie, ecc.).
- + Integrazione dell'economia finanziaria
- + Aggiornamento/integrazione curriculum verticale di Istituto.
- + Progettazione didattica trasversale alle discipline (tempi, metodologie, ecc.)

Descrizione delle principali fasi di attuazione	Commissione Infanzia Revisione “Patto di Alleanza Educativa” e Regolamento Infanzia Commissione Regolamento di Istituto Revisione regolamento di Istituto, Patto Educativo di Corresponsabilità, Statuto delle Studentesse e degli Studenti-sanzioni disciplinari, Bullismo e Cyber-bullismo, ecc. TEAM DI INNOVAZIONE DIGITALE – T.I.D Progettazione attività innovazione digitale OTTOBRE 2023 ✚ RIUNIONE PER DIPARTIMENTI orizzontali (Linguistico, Matematico-tecnico-scientifico) e Scuola dell’Infanzia, con il seguente ordine del giorno: Socializzazione U.d.C. interdisciplinare per classi parallele e proposte attività in riferimento al curriculum di Ed. Civica “I 17 goals della Rossi”, al curriculum QUOTA LOCALE, al Soft CLIL classi quinte scuola Primaria/prime Secondaria Commissione PTOF ✚ Revisione, aggiornamento RAV e PdM 2023/2024 ✚ Revisione, aggiornamento PTOF 2022/2025 ✚ Revisione e aggiornamento PTOF 2023/2024 Gruppo di Miglioramento Predisposizione azioni di miglioramento in riferimento alle priorità del R.A.V. a.s. 2023/2024 Commissione continuità ed orientamento esterno ✚ Organizzazione delle attività di continuità con le scuole dell’infanzia/primaria; ✚ organizzazione delle attività di orientamento con le scuole secondarie di Secondo grado; ✚ varie ed eventuali. Commissione Educazione Civica ✚ Aggiornamento/integrazione curriculum verticale di Istituto. ✚ Progettazione didattica trasversale alle discipline (temi, metodologie, ecc.) Definizione di attività progettuali a.s. 2022/2023 RIUNIONI GOSP ✚ da definire Team di Innovazione Digitale – T.I.D ✚ Progettazione attività innovazione digitale Gruppo Di Lavoro Operativo – G.L.O. ✚ Elaborazione PEI
--	---

NOVEMBRE 2023

Commissione PTOF

- ✚ Revisione, aggiornamento RAV e PdM 2023/2024
- ✚ Revisione, aggiornamento PTOF 2022/2025
- ✚ Revisione e aggiornamento PTOF 2023/2024

Gruppo di Miglioramento

Predisposizione azioni di miglioramento in riferimento alle priorità del R.A.V. a.s. 2023/2024

Riunione NIV

- ✚ Socializzazione prove comuni d'ingresso
 - ✚ Socializzazione Piano di Miglioramento 2023-2024
 - ✚ Socializzazione Aggiornamento/Rinnovo P.T.O.F. 2023-2024
 - ✚ Socializzazione P.T.O.F. 2022-2025
- Presentazione del progetto "QUOTA LOCALE" – 2^ annualità"

Commissione continuità ed orientamento esterno

- ✚ Open day
- ✚ Open Labs
- ✚ PetTherapy
- ✚ Mattinate alla primaria e secondaria
- ✚ Monitoraggio le attività di Orientamento e Continuità interna ed esterna

Team di Innovazione Digitale – T.I.D

- ✚ Settimana del Coding
- ✚ Attività di robotica educativa

Team antibullismo e cyberbullismo

- ✚ Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo.
- ✚ Varie ed eventuali

DICEMBRE 2023

Commissione PTOF

Da definire

Gruppo di Miglioramento

Predisposizione azioni di miglioramento in riferimento alle priorità del R.A.V. a.s. 2022/2023

Commissione continuità ed orientamento esterno

Monitoraggio delle attività di Orientamento e Continuità interna ed esterna

GENNAIO 2024

RIUNIONE PER DIPARTIMENTI orizzontali (Linguistico, Matematico-tecnico-scientifico) e Scuola dell'Infanzia, con il

seguente ordine del giorno:

Elaborazione prove comuni in itinere e relative griglie di correzione per classi parallele di Italiano, Matematica, Inglese e, per la scuola Sec. di 1° grado, Francese.

Commissione PTOF

Verifica attività PTOF

Gruppo Di Lavoro Operativo – G.L.O.

Verifica intermedia PEI

Team antibullismo e cyberbullismo

✚ Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

✚ Varie ed eventuali

FEBBRAIO 2024

Commissione continuità ed orientamento esterno

Report iscrizioni

MARZO 2024

RIUNIONE PER DIPARTIMENTI verticali/orizzontali con il seguente ordine del giorno:

Socializzazione esiti prove comuni intermedie, voti quadrimestrali e pianificazione interventi di recupero

Riunione NIV

Socializzazione esiti prove comuni intermedie.

Gruppo di Miglioramento

Monitoraggio in itinere azioni di miglioramento in riferimento all'annualità 2023/2024

Commissione Educazione Civica

Stato di avanzamento delle attività curricolari ed extracurricolari inerenti il curricolo verticale di Educazione Civica

Team di Innovazione Digitale – T.I.D

da definire

Team antibullismo e cyberbullismo

✚ Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

✚ Varie ed eventuali

APRILE 2024

Commissione Educazione Civica

Progettazione delle attività inerenti alla manifestazione finale

	MAGGIO 2024 + RIUNIONE PER DIPARTIMENTI orizzontali con il seguente ordine del giorno: + Elaborazione prove comuni finali e relative griglie di correzione di Italiano, Matematica, Inglese e, per la scuola Sec. di 1° grado, Francese + Scelta libri di testo + Gruppo Di Lavoro Operativo – G.L.O. Verifica finale PEI + Team antibullismo e cyberbullismo + Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo. + Varie ed eventuali GIUGNO 2024 + Gruppo di Miglioramento Monitoraggio finale azioni di miglioramento in riferimento all'annualità 2023/2024 + Riunione NIV Socializzazione esiti prove comuni finali, risultati finali
Descrizione delle attività per la diffusione del Progetto di Miglioramento	◆ Circolari interne ◆ Pubblicazione del progetto sul sito della scuola. ◆ Coinvolgimento degli stakeholder (famiglie, enti, associazioni...) ◆ Report proposte degli stakeholder

Fase di monitoraggio e risultati(Check)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	– Rilevazione del grado di soddisfazione del personale docente e ATA coinvolto nelle iniziative di formazione mediante la somministrazione di questionari di gradimento. – Analisi, tabulazione e comparazione degli esiti delle prove comuni. – Analisi, tabulazione e comparazione degli esiti a distanza tra un ciclo e l'altro – Report-questionario customer-satisfaction autoanalisi di istituto, docenti, genitori, alunni e personale ATA. – Rilevazione dell'indice di gradimento relativo alle

Target	– Docenti dell'Istituto Comprensivo. – Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria. – Alunni inseriti nel target. – Genitori degli alunni inseriti nel target. – Genitori degli alunni della sezione di 5 anni scuola dell'Infanzia.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà effettuato alla chiusura del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico mediante questionari interni di autovalutazione e/o gradimento.

Fase di riesame e miglioramento(Act)	
Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici del DS con le FF.SS. (PTOF e Aggiornamento), per monitorare lo stato di avanzamento delle attività in corso e, eventualmente, se necessario, per ridefinire e riadattare obiettivi, tempi, strategie sempre in relazione e in piena coerenza all'obiettivo di progetto e alla linea strategica del Piano stesso.
Criteri di miglioramento	Riflessione del D.S. e delle FF.SS. (PTOF e Aggiornamento), sulle criticità emerse in fase di attuazione del progetto e, dove necessario, individuazione delle strategie più adatte a perseguire l'obiettivo di progetto stesso.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa delle FF.SS. al Collegio dei Docenti. Informativa dei Coordinatori in sede di Consigli di intersezione (scuola dell'Infanzia); Interclasse (Scuola Primaria) e di Classe (Scuola Secondaria).

2.5 Scuola in ospedale

La "Scuola in Ospedale" è volta a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione di tutti gli alunni iscritti a scuole primarie e secondarie, statali e paritarie, i quali, a causa di gravi patologie certificate, non siano in grado di iniziare o riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. L'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente dovrà essere successiva a una precedente ospedalizzazione. Per un'allieva e un allievo temporaneamente malato e curato a casa, con prestazioni domiciliari, la scuola potrà richiedere al Comitato tecnico regionale il finanziamento di un progetto di istruzione domiciliare realizzato dagli insegnanti della scuola stessa. Le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare (D.M.461/2019) chiariscono, ad ogni modo, che i progetti devono essere attivati per tutte quelle situazioni di malattia grave (certificate dagli specialisti del Servizio sanitario nazionale) che impediscano la frequenza delle attività didattiche per almeno 30 giorni.



Istruzione domiciliare

Premessa

Il presente progetto di istruzione domiciliare, inserito nel PTOF 2022/2023 della nostra Istituzione, può essere attivato (e anche sospeso e riattivato) in qualunque momento dell'anno scolastico, pone l'attenzione nei confronti degli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici.

Il progetto inerente all'istruzione domiciliare è finalizzato a favorire il successo formativo dei suddetti alunni garantendo con l'istruzione domiciliare il diritto dell'utenza. Il servizio costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce agli studenti, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare sono strutturati mediante piani didattici personalizzati secondo le esigenze degli alunni, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

Il progetto va presentato all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia unitamente alla relativa delibera del Consiglio di Istituto, e immediatamente avviato da parte della scuola alla quale l'alunno è iscritto. L'attivazione del progetto non deve essere autorizzata dall'USR Sicilia, che invece procede alla convalida della documentazione pervenuta e a sostenere e orientare, quando e come può risultare più utile, i Consigli di Classe nella formulazione della progettazione più adeguata alle esigenze educative e formative degli alunni.

Procedura di attivazione del progetto

La famiglia chiede che venga attivato un servizio di ID all'istituzione scolastica di riferimento. Il Dirigente scolastico / Coordinatore didattico individua insegnanti disponibili a prestare ore di insegnamento presso il domicilio dell'alunno e un referente del progetto.

Il progetto di ID prevede:

1. Richiesta di attivazione del servizio di ID da parte del genitore dell'alunno;

2. Certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati, come previsto dalle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare - D.M.461/2019. Sulla certificazione sanitaria dovranno essere specificate: - la patologia, - il periodo di assenza di almeno 30 giorni, - il nulla osta all'Istruzione domiciliare;

3. Progetto di istruzione domiciliare, richiesta di contributo economico finanziario.

Il progetto va elaborato dal Consiglio di Classe, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, e inserito nel PTOF. Il monte ore settimanale dedicato all'ID dovrebbe indicativamente prevedere 4 o 5 ore settimanali per la scuola dell'infanzia e primaria, 6 o 7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado, considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno e tenuto conto del rapporto privilegiato uno a uno con il docente. Il servizio di ID può svolgersi presso il domicilio dell'alunno o altra sede da specificare. Sono retribuite solo le ore aggiuntive di insegnamento, sono invece escluse le ore di coordinamento del docente referente, le spese di viaggio e di acquisto materiali, per cui è previsto il cofinanziamento da parte della scuola richiedente (pari al 10% circa del contributo richiesto). In caso di ulteriori necessità, si raccomanda di integrare il finanziamento previsto dal progetto con risorse della scuola. L'istruzione domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola di provenienza, con prestazioni di ore eccedenti l'orario d'obbligo, da liquidare secondo le tariffe previste dal vigente CCNL comparto scuola. Il contributo sarà corrisposto a fine intervento, in seguito a presentazione di rendicontazione mediante l'apposito modello da inviare alla scuola polo e in copia conoscenza all'US.R. Sicilia, entro un mese dalla conclusione del progetto.

Destinatari:

Tempi:

Responsabile del progetto: Dirigente Scolastico o il coordinatore suo delegato

Figure coinvolte: tutti i docenti del Consiglio di Classe potranno effettuare lezioni in presenza nel domicilio dell'alunno e si potranno prevedere ore di DDI, mediante la piattaforma di istituto Google Workspace for Education sia in modalità asincrona che sincrona, durante le ore di attività scolastiche.

Ambiti disciplinari/Discipline: gli interventi riguarderanno l'ambito umanistico, linguistico, storico-geografico e logico-matematico/Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Francese, Matematica, Scienze, Arte ed immagine, Tecnologia.

Finalità:

- Garantire il diritto allo studio.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

- Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno.
- Perseguire le finalità educative del PTOF 2022/2025.
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Contribuire al consolidamento del dialogo educativo.
- Consolidare l'interesse e la motivazione ad apprendere, potenziando la competenza "Imparare ad imparare".
- Garantire il benessere globale dell'alunno e favorire il suo sviluppo integrale.
- Contribuire alla prospettiva di reinserimento scolastico.

Obiettivi educativo-didattici trasversali agli ambiti disciplinari:

- Consolidare l'autoefficacia e l'autostima.
- Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare la scuola in presenza, attenuando l'isolamento del domicilio e riportando all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc.).
- Acquisire capacità linguistiche, operative, logiche e creative.
- Garantire favorevoli condizioni di apprendimento per favorire il successo formativo.
- Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni e contenuti.

Obiettivi educativo-didattici personalizzati e strategie da attuare

Si allega il Piano Didattico Personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe e allegato al presente progetto.

Metodologie

Il Progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita, mediante l'utilizzo delle seguenti metodologie.

- Classe virtual Google Workspace for Education: Classroom.
- Metodologia Learning.
- Didattica breve
- Problem posing
- Problem solving
- Metodo deduttivo e induttivo

Strumenti

- Libri di testo e sussidi cartacei.
- PC connesso a Internet e software didattici.
- Materiale, strutturato e non, di vario tipo.
- Google Drive: condivisione di materiale online.

Criteri, indicatori e modalità di verifica

La verifica delle attività verrà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere) e la raccolta dei risultati conseguiti in merito agli Obiettivi Didattici programmati, attraverso verifiche scritte e orali. La valutazione terrà conto del raggiungimento delle competenze di base anche attraverso schede e prove strutturate con Google moduli.

La valutazione, in itinere e sommativa, terrà conto degli elementi di seguito riportati:

- rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni
- puntualità nel rispetto delle scadenze
- cura nello svolgimento delle consegne
- interesse e impegno
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- capacità di orientarsi nella discussione sulle tematiche trattate con interventi pertinenti
- capacità di autocorrezione e autovalutazione

Modalità di attuazione dell'intervento

FASE 1

FASE 2

Documentazione

Al termine dell'esperienza, i docenti coinvolti stileranno una relazione sul percorso formativo del discente relativa non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento nonché alla disponibilità all'incontro e all'interazione raggiunta dall'alunno/a.

Allegato A

	<i>Ministero dell'Istruzione</i> ISTITUTO COMPrensIVO STATALE MARIANO ROSSI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE Via E. De Nicola 2/c - 92019 SCIACCA AG - tel. 0925 21263 www.icmarianorossi.edu.it - mail: agic84500d@istruzione.it PEC: agic84500d@pec.istruzione.it - C.F.: 83001130844 - Codice univoco: UF8K90	
DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Triolo Paola		

Indirizzo scuola: Via De Nicola	
Tel. 0925/21263	e-mail: agic84500d@istruzione.it
Docente referente	
Nome	
Cognome	
Recapito telefonico:	
Tipo di progetto (barrare la voce che interessa)	
Progetto riferito ad allievo attualmente ospedalizzato privo di scuola ospedaliera	
Progetto riferito ad allievo già ospedalizzato	
Progetto di istruzione domiciliare prestato presso casa/alloggio o casa/famiglia	
Se sì, indicare quale	

Altre informazioni sul progetto	
Il progetto è iniziato nel presente anno scolastico	
Il progetto prosegue dallo scorso anno scolastico	
Dati relative all'alunno per il quale si chiede il servizio scolastico domiciliare:	
Nome	
Cognome	
Indirizzo Tel.	
Eventuale altro domicilio/residenza Tel.	
Scuola e classe frequentate	Deve sostenere l'esame finale Sì No
L'alunno è disabile	Sì No
L'alunno è in possesso della certificazione di DSA	Sì No
L'alunno è ricoverato presso una struttura ospedaliera con la scuola in ospedale	Sì No
Indicare l'ospedale in cui è ricoverato	
Il Consiglio di Classe collabora con i docenti della scuola in ospedale condividendo il progetto didattico-educativo?	
I docenti del consiglio di classe di appartenenza si recano in ospedale?	Sì No

Allegato B

Dati relativi al progetto		
Durata del progetto:	dal	al
Delibera del Collegio dei Docenti	N.	Del.....
Delibera del Consiglio di Istituto	N.	Del.....
Ore previste di Insegnamento domiciliare	Monte ore settimanale:	Monte ore complessivo:
Figure professionali coinvolte	Insegnanti del consiglio di classe ☐ Insegnanti dell'istituto di appartenenza ☐ Insegnanti di Istituti diversi da quello di appartenenza ☐ Insegnanti di scuola in ospedale ☐ Altro ☐	
Attività di coordinamento previste:	Partecipazione ai consigli di classe ☐ Contatti tra coordinatori ☐ Altro (specificare) ☐	
ORE PREVISTE PER PROGETTAZIONE/COORDINAMENTO PROGETTO N.		
MATERIE/AMBITI DISCIPLINARI CHE SI INTENDE ATTIVARE		
MATERIE:	ORE SETTIMANALI PER MATERIA:	
LE LEZIONI SI SVOLGONO:		
Presso il domicilio		Presso altra sede
Descrizione sintetica del progetto		
Obiettivi generali	- o Garantire il diritto allo studio - o Prevenire l'abbandono scolastico - o Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento - o Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente di provenienza - o Sostenere/approfondire lo studio individuale	
Obiettivi specifici (in relazione alle discipline coinvolte)	In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di provenienza ➤ ... ➤ ... ➤ ...	
Metodologie educative	➤ ... ➤ ...	

	➤ ...															
Metodologie didattiche	➤ ... ➤ ... ➤ ...															
Attività didattiche	➤ Lezioni in presenza ➤ Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) ➤ Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.) ➤ Altro ...															
Utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica Se sì, quali: ☐ E-mail, chat ☐ Forum ☐ Videoconferenza ☐ E-learning ☐ Partecipazione a progetti collaborativi ☐ Altro...																
Piano per il finanziamento del progetto n.....ore di insegnamento domiciliare TOTALE COSTO PROGETTO Comprensivo degli oneri di legge €..... Altri finanziamenti del progetto <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th><th style="text-align: center;">Stanziamenti concessi:</th><th style="text-align: center;">Stanziamenti richiesti:</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondo d'Istituto (Legge 440)</td><td style="text-align: center;">€</td><td style="text-align: center;">€</td></tr> <tr> <td>Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione)</td><td style="text-align: center;">€</td><td style="text-align: center;">€</td></tr> <tr> <td>Fondi privati (Fondazioni, Enti, volontariato)</td><td style="text-align: center;">€</td><td style="text-align: center;">€</td></tr> <tr> <td>Altro</td><td style="text-align: center;">€</td><td style="text-align: center;">€</td></tr> </tbody> </table>			Stanziamenti concessi:	Stanziamenti richiesti:	Fondo d'Istituto (Legge 440)	€	€	Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione)	€	€	Fondi privati (Fondazioni, Enti, volontariato)	€	€	Altro	€	€
	Stanziamenti concessi:	Stanziamenti richiesti:														
Fondo d'Istituto (Legge 440)	€	€														
Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione)	€	€														
Fondi privati (Fondazioni, Enti, volontariato)	€	€														
Altro	€	€														
Data																
Firma del Dirigente Scolastico																
Certificazione da allegare: 1. Richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare (All.2) 2. Certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero, in cui si specifica la grave patologia, la prevedibile assenza dalle lezioni per più di 30 giorni, il nulla osta medico all'istruzione domiciliare.																

RICHIESTA DELLA FAMIGLIA PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Mariano Rossi" - Sciacca

Il rivoluzionario concetto di didattica per competenze rimanda ad una nuova concezione della valutazione, che trova riscontro nelle linee guida inerenti la stessa. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell' Educazione Civica (legge 92/2019).

Fermo restando le modalità di valutazione (iniziale, in itinere, finale), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di Istruzione, per quanto riguarda la scuola Primaria si fa riferimento alla O.M. 172- 4/12/2020.

La valutazione periodica e finale deve tener conto dei criteri enucleati nella tabella sottostante:

Criteri di valutazione degli apprendimenti
Esiti delle prove strutturate e non, conseguiti in tutte le discipline, nonché nel compito di realtà.
Acquisizione competenze di cittadinanza attiva e partecipe, tramite l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.
Impegno e partecipazione mostrati nello studio autonomo, nonché nell'operatività scolastica curricolare ed extra curricolare.
Regolare frequenza delle lezioni, intesa come elemento essenziale e propedeutico all'acquisizione organica delle conoscenze, nonché alla crescita culturale, personale e sociale.
Percorso di maturità globale scolastico ed extrascolastico, anche in riferimento ai propri bisogni, inclinazioni e potenzialità.
Traguardi formativi raggiunti, personalizzati per ciascun alunno, affinché tutti possano conseguire il successo formativo nell' ottica dell'inclusione scolastica.
Progressi registrati e maturati nell'ambito della cooperazione e della solidarietà, nell'ottica della legalità e dello sviluppo di un'etica della responsabilità, anche in riferimento alle azioni legate alla prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
Attitudine mostrata al dialogo educativo, alla condivisione e al rispetto delle opinioni e delle esperienze altrui.

2.6.1 Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (da 10 a 5 compreso)

GIUDIZIO GLOBALE DEL LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI						
PRIMARIA	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
SECONDARIA	NON SUFFICIENTE (4/5)	SUFFICIENTE (6/6.49)	DISCRETO (7/7.49)	BUONO (8/8.49)	DISTINTO (9/9.49)	OTTIMO (10)
AREE SOGGETTE A VALUTAZIONE						
FREQUENZA	Ha frequentato in maniera irregolare.	Ha frequentato in maniera saltuaria.	Ha frequentato in maniera discontinua.	Ha frequentato in maniera abbastanza regolare.	Ha frequentato in maniera regolare.	Ha frequentato in maniera assidua.
IMPEGNO (attenzione e interesse)	Ha mostrato limitate capacità di applicazione, scarsa attenzione, poco impegno e interesse per le attività scolastiche.	Ha mostrato un impegno e un interesse poco costante, si è applicato stimolato dall'insegnante.	Ha mostrato impegno, attenzione e interesse quasi sempre costanti.	Ha mostrato attenzione alle proposte educative e formative, con un impegno costante.	Ha mostrato impegno assiduo, mantenendo attenzione e interesse per le attività didattiche.	Ha mostrato spiccate capacità di applicazione e, notevole interesse ed impegno per le attività didattiche.
RITMO DI APPRENDIMENTO	Il ritmo di apprendimento è risultato lento.	Il ritmo di apprendimento è risultato poco dinamico.	Il ritmo di apprendimento è risultato abbastanza regolare.	Il ritmo di apprendimento è risultato costante.	Il ritmo di apprendimento è risultato sicuro.	Il ritmo di apprendimento è risultato rapido e dinamico.
METODO DI LAVORO (autonomia e organizzazione del lavoro)	Ha evidenziato poca autonomia nella predisposizione e nello svolgimento di una consegna che ha eseguito solo se opportunamente guidato.	Ha evidenziato parziale autonomia nell'organizzazione del lavoro e talvolta ha necessitato della guida dell'insegnante per portare a termine la consegna.	Ha evidenziato adeguate capacità di autonomia e di organizzazione.	Ha evidenziato capacità organizzative e piena autonomia nel lavoro.	Ha evidenziato valide capacità di organizzazione e di rielaborazione del proprio lavoro.	Ha evidenziato significative capacità di organizzazione, rielaborazione e autovalutazione del proprio operato.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ	Ha partecipato alle attività in modo discontinuo e superficiale, con un atteggiamento spesso distaccato.	Ha partecipato generalmente alle attività, ma non sempre in modo significativo.	Ha partecipato alle attività con interventi quasi sempre opportuni.	Ha partecipato al dialogo educativo in modo costante.	Ha partecipato in modo attivo ed interviene in modo produttivo e puntuale.	Ha partecipato alle attività in maniera propositiva e originale.
APPRENDIMENTO	Sono emersi esigui e limitati progressi e ha conseguito conoscenze e abilità frammentarie.	Sono emersi lievi e generici progressi e ha conseguito conoscenze e abilità essenziali.	Sono emersi apprezzabili progressi e ha conseguito conoscenze e abilità appropriate.	Sono emersi significativi progressi e ha conseguito valide conoscenze e abilità.	Sono emersi concreti e stabili progressi e ha conseguito conoscenze e abilità approfondite.	Sono emersi notevoli e consolidati progressi e ha padroneggiato conoscenze e abilità.

Il livello globale dello sviluppo formativo è:

Secondaria di I grado

1. Ottimo
2. Distinto
3. Buono
4. Discreto
5. Sufficiente
6. Non sufficiente

Primaria

1. Completo e sicuro/approfondito
2. Quasi del tutto completo e autonomo
3. Essenziale/Basilare
4. Limitato e incompleto/ In parte lacunoso

2.6.2 Criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico relativo al comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (nota MIUR n. 1865 del 10-10-2017, articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze Chiave, al Patto Educativo di Corresponsabilità, al Regolamento di Istituto, Piano antibullismo e cyberbullismo, al Regolamento DDI solo per i casi di istruzione domiciliare, al Patto di Alleanza Educativa (scuola dell'infanzia) e allo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria di I grado).

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTIVO						
Aree soggette a valutazione	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
RISPETTO DELLE REGOLE	Ha gravi mancanze nel rispetto delle regole stabilite ed ha ricevuto severi provvedimenti disciplinari.	Spesso non ha rispettato le regole stabilite, ricevendo diversi provvedimenti disciplinari e comunicazioni scritte.	In alcuni casi, segnalati con note e comunicazioni scritte, non ha rispettato le regole stabilite.	Rispetta sostanzialmente le regole stabilite ma ha ricevuto qualche richiamo (verbale e/o scritto).	Rispetta le regole stabilite.	Rispetta le regole stabilite avendo consapevolezza del loro ruolo educativo.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Non risulta autonomo e non mostra senso di responsabilità (rispetto degli orari, abbigliamento consono ecc.)	Sufficientemente autonomo; necessita di supporto e guida. Scarso senso di responsabilità.	Non sempre adeguatamente autonomo; necessita di supporto in talune situazioni.	Adegualmente autonomo; affronta con senso di responsabilità la maggior parte dei doveri scolastici	Autonomo nelle diverse situazioni; mostra senso di responsabilità e rispetto dei doveri scolastici.	Pienamente autonomo; affronta con consapevolezza e senso di responsabilità i doveri scolastici.
RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DELLE STRUTTURE	Non ha rispetto, ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali della scuola.	Saltuariamente ha rispetto e cura per la propria postazione, degli ambienti e materiali della scuola.	Rispetta quasi sempre la propria postazione, gli ambienti e i materiali della scuola.	Ha rispetto degli ambienti e dei materiali della scuola.	Gestisce correttamente la propria postazione, gli ambienti e i materiali della scuola.	Gestisce con cura e attenzione la propria postazione, gli ambienti e i materiali della scuola.
COLLABORAZIONE/ DISPONIBILITA'	Non ha disponibilità a collaborare con gli altri, a gestire il confronto, a rispettare i diversi punti di vista, assumendo comportamenti scorretti. Non è sensibile ai	Ha difficoltà a interagire e collaborare, non sempre disponibile al confronto e al rispetto dei diversi punti di vista, assume atteggiamenti poco corretti. Poco sensibile	Non sempre ha rispetto della diversità personale e culturale. Interagisce in modo complessivamente collaborativo e disponibile. Sensibile ai	Interagisce positivamente, collabora e si confronta con alcuni compagni e/o insegnanti, rispettanti	È disponibile e capace di accogliere la diversità degli altri, mostrandosi collaborativo.	Collaborativo e disponibile verso gli altri con atteggiamenti empatici e propositivi. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi

	richiami.	ai richiami.	richiami.	i diversi punti di vista.		punti di vista
--	-----------	--------------	-----------	---------------------------	--	----------------

2.6.3 Criteri di ammissione alla classe successiva

Valutazione Scuola Infanzia

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente tiene conto di alcuni parametri fondamentali per la crescita del bambino:

- Rispetto delle regole di convivenza;
- gestione dei conflitti;
- controllo delle emozioni;
- accettazione dell'altro;
- collaborazione in attività di gruppo;
- partecipazione alla vita scolastica

Criteri di ammissione classi successive scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, ai fini della valutazione finale e degli scrutini, per una formulazione equa, trasparente e rigorosa dei giudizi analitici, dell'assegnazione dei giudizi descrittivi alla primaria e dei voti di profitto nelle singole discipline alla secondaria di 1° grado, si terrà conto dei seguenti criteri:

- la valutazione intermedia e finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, in cui il giudizio/voto non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tiene conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico;
- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale.

La valutazione degli alunni e delle alunne della scuola Primaria e Secondaria di primo grado farà riferimento agli obiettivi fissati dal C.d.D. e terrà conto:

- delle risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- dell'impegno dimostrato dall' alunno sia nello studio personale che nell'operatività scolastica curricolare ed extracurricolare;
- della regolare frequenza alle lezioni, intesa come elemento essenziale e indispensabile all'acquisizione organica delle conoscenze e della crescita culturale;

- dei traguardi formativi possibili, personalizzati per ognuno dei discenti;
- dei progressi registrati e maturati rispetto alla situazione di partenza;
- dei progressi registrati e maturati in ambito di cooperazione e di solidarietà nell'ottica dei principi dell'insegnamento di Educazione civica e dello sviluppo di un'etica della responsabilità;
- dell'attitudine mostrata al dialogo educativo, alla condivisione e al rispetto delle opinioni e delle esperienze altrui con i pari e con gli adulti;
- del processo di maturità globale scolastico ed extrascolastico, anche in riferimento alle proprie inclinazioni e alle proprie potenzialità.

Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, pertanto, ai fini della valutazione finale e degli scrutini, per una formulazione equa, trasparente ed efficace dei giudizi descrittivi nelle singole discipline, si terrà conto dei seguenti criteri:

- ✚ la valutazione finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno/a ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tenga conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico;
- ✚ la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno/a in sede di scrutinio finale;
- ✚ l'analisi ed il monitoraggio della situazione dell'alunno/a effettuati dai docenti di classe nelle riunioni periodiche;
- ✚ il coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati).

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D. lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere da attivare per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, in sede di scrutinio finale, i docenti contitolari della classe possono valutare di non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità. Come da delibera del Collegio dei docenti, la non ammissione è un evento da evitare al termine della classe prima e seconda Primaria e considerata situazione eccezionale nel triennio successivo.

Per casi di eccezionale gravità si intendono quelli in cui si registra contemporaneamente la seguente condizione:

- assenza delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, abilità logico-deduttive) anche a seguito di specifiche strategie attivate ed in presenza di documentati percorsi individualizzati.

Nel caso in cui venga presentata in sede di scrutinio finale una proposta di non ammissione, la stessa sarà accompagnata dalla documentazione, da allegare al verbale, relativa agli interventi messi in atto per migliorare i livelli di apprendimento dell'alunno/a.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o

in via di prima acquisizione. Difatti, in caso di criticità, la scuola convocherà tempestivamente la famiglia per concordare le strategie di recupero e supporto didattico.

Al termine della V classe ad ogni alunno/a sarà rilasciata la certificazione delle competenze, da redigere in sede di scrutinio finale, secondo il modello ministeriale (DM 742/2017).

Scuola Secondaria di I grado

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.);
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (B.E.S.);
- dell'andamento nel corso dell'anno rilevando:
 - a. la costanza, l'impegno e lo sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati;
 - c. l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione del comportamento, che è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in applicazione dell'articolo 2, comma 5, del D. lgs. n. 62/2017, fa riferimento ai descrittori specifici condivisi collegialmente.

Saranno ammessi allo scrutinio gli alunni/e che non hanno superato il 25% di assenze rispetto al monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe come da delibera degli Organi Collegiali. L'impossibilità di accedere alla valutazione (mancata validazione dell'anno scolastico) comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva e all'esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Essa si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali allorquando siano stati adottati, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Nell'assunzione motivate della propria delibera, il Consiglio di Classe, verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati ecc.);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella

partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata, riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

2.6.4 Comunicazioni alla famiglia

Nel corso dell'anno scolastico ed immediatamente dopo i Consigli di classe di aprile/maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio per presentare la situazione. In caso di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione, nella stessa giornata e al massimo il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe provvede, tramite la segreteria, a consegnare una lettera di informazione alla famiglia, accompagnata da un colloquio.

Criteri di valutazione esami alunni diversamente abili e con D.S.A.;

- ✦ La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.
- ✦ I docenti di sostegno fanno parte a pieno titolo del C.d.C. e partecipano per tutti gli alunni alle operazioni di valutazione periodiche e finali e, agli esami di Stato, alle operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio globale. Nel caso di due docenti sullo stesso alunno sarà concordato dagli stessi un unico voto.
- ✦ Ove in corso d'anno si accerti la difficoltà di raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI/PDP, il C.d.C. è tenuto a ridimensionarli e adeguarli alle reali potenzialità dell'alunno.
- ✦ Gli studenti disabili che sono ammessi a sostenere l'esame di licenza, possono svolgere prove differenziate, in linea con il Piano Educativo Individualizzato, che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- ✦ Le prove d'esame, se necessario, sono opportunamente adattate, a cura dei componenti delle sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e alle potenzialità individuali.
- ✦ Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
- ✦ Per gli alunni diversamente abili che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un *Attestato di Credito Formativo* che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi d'istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da far valere anche per percorsi integrati.
- ✦ Le alunne e gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, e usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.
- ✦ Per gli/le alunni/e dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

- ✦ Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite, sulla base del Piano Didattico Personalizzato, prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del Diploma di licenza media.
- ✦ Sia per gli alunni con disabilità che con Disturbi Specifici dell'Apprendimento il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.
- ✦ Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

2.6.5 Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione



La nota prot. n. 4155 del 07/02/2023 del M.I.M. fornisce informazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017. Nel 2022/2023 l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione tornerà a essere configurato secondo le citate disposizioni normative, come di seguito riportate.

Requisiti di ammissione all'esame In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Voto di ammissione In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Prove d'esame L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n.741/2.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.



La **prova scritta di italiano** (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo
- testo argomentativo;
- comprensione e sintesi di un testo.

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione.

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La **prova scritta di lingue straniere** (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo;
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. elaborazione di un dialogo;
4. lettera o e-mail personale;
5. sintesi di un testo.



Il **colloquio** (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Certificazione delle competenze

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

2.7 Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione Europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Le ragioni dell'aggiornamento delle competenze chiave sono dettate in risposta ai cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, nonché sulla base delle discussioni sul futuro del lavoro.

Infatti, nella prima parte del Quadro di riferimento tra le finalità si legge:

- «individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale»;
- «fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, ... dei datori di lavoro ... e dei discenti stessi», già previsti nel testo della Commissione, ma con l'integrazione anche «degli specialisti dell'orientamento» e « dei servizi pubblici per l'impiego »;
- «prestare sostegno agli sforzi compiuti ... volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente».

Nella seconda parte del Quadro vengono definite le competenze come “una combinazione di **conoscenze, abilità e atteggiamenti**”, in cui:

- a. la **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b. per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c. gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Si passa, poi, a definire le competenze chiave come «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di **apprendimento permanente**, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità»

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
(Fonte normativa: Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 maggio 2018)

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE: TRAGUARDI DI TAPPA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Competenza alfabetica funzionale	Individuare ed esprimere sentimenti e fatti in forma orale.	Esprimere ed interpretare sentimenti, fatti e opinioni sia in forma orale che scritta.	Formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente ed appropriato al contesto, sia oralmente che per iscritto.
Competenza multilinguistica	Comprendere ed esprimere in forma orale semplici vocaboli appropriati ai contesti.	Comprendere ed esprimere concetti, pensieri e sentimenti in forma sia orale che scritta.	Comprendere messaggi orali, redigere testi e sostenere conversazioni in maniera appropriata al contesto.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Matematica. Applicare il pensiero matematico per la risoluzione di problemi in situazioni quotidiane. Scienze. Osservare, sperimentare e spiegare fatti e fenomeni del mondo che ci circonda.	Matematica. Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Scienze. Spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie.	Matematica. Sviluppare la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione. Scienze. Saper usare le conoscenze, le metodologie e le competenze tecnologiche per identificare le problematiche e trarne le conclusioni.
Competenza digitale	Mostrare interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo. Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer/tablet.	Favorire l'alfabetizzazione mediatica attraverso la creazione di contenuti digitali per la risoluzione di problemi legati al proprio contesto. Promuovere la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della	Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie digitali, dell'informazione e della comunicazione, attraverso un approccio etico, sicuro e responsabile, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio

		comunicazione.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare e lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, manifestando tolleranza ed empatia.	Riflettere su se stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva e mantenersi resilienti.	Individuare le proprie capacità, concentrarsi, riflettere criticamente e prendere decisioni con un atteggiamento di tolleranza e condivisione.
Competenza in materia di cittadinanza	Acquisire consapevolezza delle diverse identità culturali per la promozione di una cultura di pace e non violenza.	Comprendere la dimensione multiculturale della società ed impegnarsi efficacemente con gli altri per perseguire un interesse comune.	Sviluppare argomenti e partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità adottando uno stile di vita responsabile e sostenibile.
Competenza imprenditoriale	Acquisire la capacità di lavorare in maniera collaborativa al fine di programmare e gestire piccoli progetti.	Trasformare le opportunità in azioni per la gestione di progetti, motivando gli altri e valorizzando le proprie idee.	Applicare lo spirito di iniziativa ed autoconsapevolezza per la gestione di progetti, sapendo sfruttare opportunità, processi e risorse.
Competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale	Essere consapevoli dell'identità culturale propria e altrui.	Riconoscere le culture e le espressioni locali, nazionali ed internazionali mediante le arti ed altre forme culturali.	Essere consapevoli dell'identità personale e del patrimonio culturale, mostrando curiosità nei confronti del mondo e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

2.7.1 Rubrica di valutazione Educazione Civica

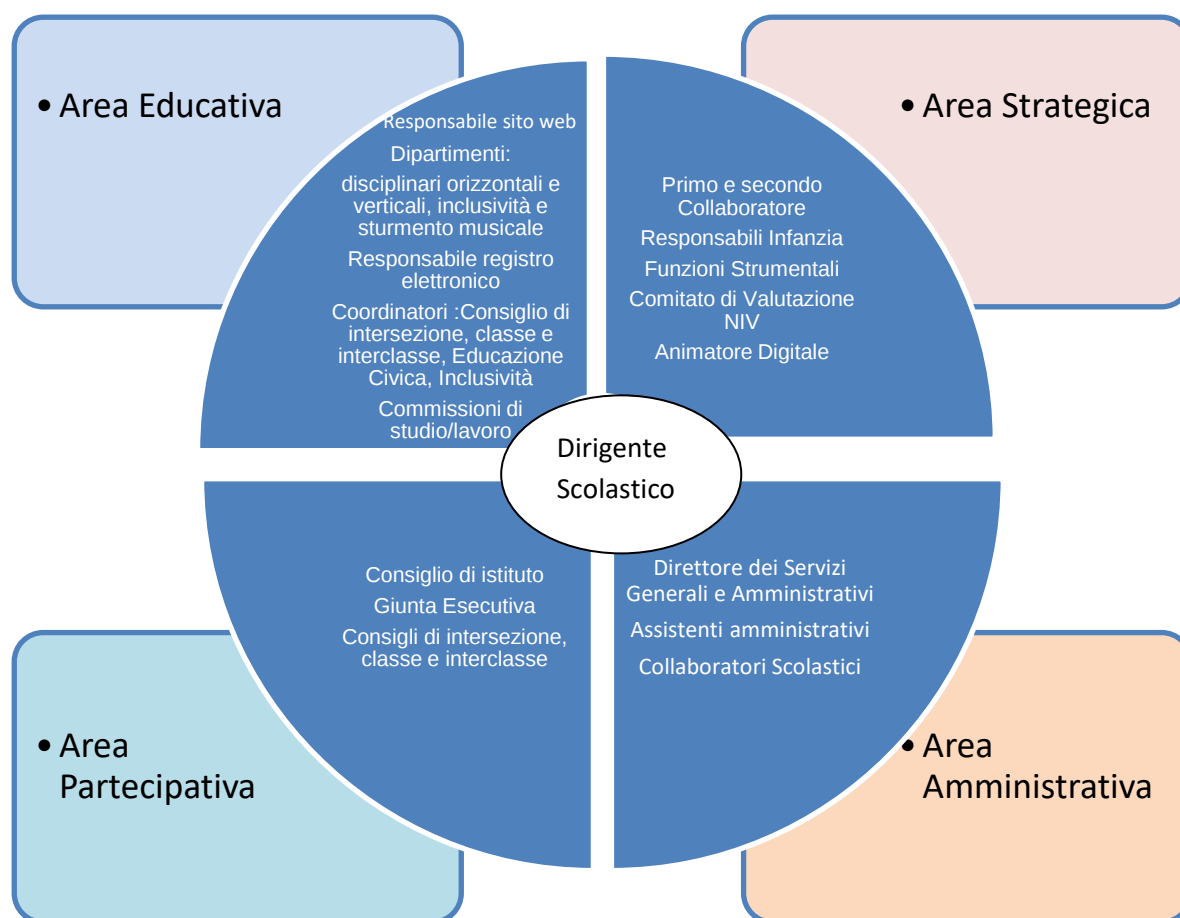
Rubrica di Valutazione Educazione Civica						
LIVELLO DI COMPETENZA	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	5 Non Sufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 Distinto	10 Ottimo
COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale)	L'alunno conosce in maniera frammentaria i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole,	L'alunno conosce in maniera essenziale i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza	L'alunno conosce adeguatamente i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole,	L'alunno collega le conoscenze sui principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole,	L'alunno conosce in maniera consolidata i principi connessi alla cittadinanza	L'alunno conosce in maniera ben organizzata i principi connessi alla cittadinanza e alla

legalità e solidarietà).	norme, diritti e doveri) e li applica con il supporto del docente e dei compagni.	(regole, norme, diritti e doveri), e li applica in situazioni semplici e di vita quotidiana	norme, diritti e doveri), e li applica con autonomia in contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.	norme, diritti e doveri), e li applica con consapevolezza alle esperienze vissute.	za e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri), e li applica con contributi personali alle esperienze vissute.	convivenza (regole, norme, diritti e doveri), e li applica con originalità in contesti diversi e nuovi.
SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)	L'alunno conosce in maniera frammentaria i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con il supporto del docente e dei compagni nelle condotte quotidiane.	L'alunno conosce in maniera essenziale i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica nei contesti più noti con la supervisione dell'adulto.	L'alunno conosce adeguatamente i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con autonomia nelle condotte quotidiane.	L'alunno collega le conoscenze sui principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con consapevolezza nelle condotte quotidiane.	L'alunno conosce in maniera consolidata i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con contributi personali nelle condotte quotidiane.	L'alunno conosce in maniera ben organizzata i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con originalità in contesti diversi e nuovi.
CITTADINANZA DIGITALE	L'alunno riconosce il ruolo dei media digitali nella comunicazione e come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale e li	L'alunno conosce il ruolo dei media digitali nella comunicazione e come strumento di conoscenza del patrimonio	L'alunno identifica autonomamente i contenuti digitali nella comunicazione come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale, e	L'alunno rielabora le conoscenze e interagisce attraverso i media digitali, ne giudica la loro importanza e il loro scopo, come strumento di	L'alunno prende decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo e li utilizza in modo autonomo	L'alunno edita creativamente nuovi contenuti e risolve problemi concettuali attraverso i mezzi digitali che utilizza in maniera responsabile e

	utilizza, a tali scopi, solo se opportunamente guidato.	ambientale, artistico e culturale, e riconosce i rischi legati all'utilizzo della rete e i suoi possibili effetti sull'uomo e sull'ambiente	comprende l'impatto positivo e negativo della tecnologia sull'ambiente	conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale.	o come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale.	sostenibile come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale
--	---	---	--	--	--	---

3.0 SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.1 Funzionigramma



A supporto delle attività di progettazione, coordinamento e organizzazione delle azioni messe in opera dall'Istituto, ci si avvale, altresì, di Collaboratori, Coordinatori, Referenti specifici, preposti a ciascun settore di intervento:

N.	N. Docenti	SUPPORTO AL DIRIGENTESCOLASTICO: COLLABORATORI
1	1	Primo Collaboratore del D.S. - Scuola Secondaria di 1° grado con deleghe per sostituzione D.S.
2	1	Secondo Collaboratore - Primaria

N.	COMMISSIONI
1	Revisione ed Integrazione RAV/PdM/P.T.O.F. 2022/25 ed elaborazione PTOF 2023-2024
3	Revisione e aggiornamento Regolamento di Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità.
4	Infanzia (Patto di Alleanza Educativa, Regolamento scuola dell'Infanzia)
5	Educazione Civica
7	Ambiti/ tempo scuola- orario Primaria
8	Tempo scuola- orario Secondaria di I grado
9	Formazione classi Infanzia 2024-2025
10	Formazione classi Primaria 2024-2025
11	Formazione classi Secondaria di I grado 2024-2025
12	Continuità e orientamento interno ed esterno
13	Commissione Inclusività
14	Alunni Stranieri
15	Piano Triennale delle Arti
16	Valutazione Scuola Primaria
17	SOFT CLIL
18	Quota locale: Riparti...amo da Sciacca"
19	Aggiornamento/Revisione Piano Inclusione

20	Visite guidate e viaggi di istruzione
21	Ricorrenze e celebrazioni (Inaugurazione e chiusura anno scolastico)
22	Archivio scolastico

N.	N. Docenti	SUPPORTO AL MODELLO ORGANIZZATIVO: COORDINATORI E REFERENTI
1	1	Coordinatore inclusività
2	1	Referente Autismo
3	1	Coordinamento delle sostituzioni dei docenti nella scuola Secondaria di 1° grado
4	1	Coordinamento delle sostituzioni dei docenti nella scuola Primaria
5	1	Coordinatore della Sicurezza
6	1	Gestione sito-web
7	1	Animatore Digitale
8	1	Referente d'istituto di Educazione Civica
9	1	Referente giochi matematici
10	1	Responsabile registro elettronico Nuvola
11	2	Referenti prevenzione uso di droghe e alcool
12	2	Attività Motoria, Sportiva ed Educazione stradale
13	2	Legalità-Pari opportunità uomo-donna, Bullismo e cyberbullismo
14	2	Disco, Disagio, istruzione parentale
15	1	Referente Trinity
16	3	Educazione alimentare, salute, all'affettività ed ambiente, Ed. allo Sviluppo sostenibile
17	1	Referente TFA
18	2	Referente sulle tematiche adozioni
19	1	Referente Strumento musicale strumenti musicali

N. Docenti	FUNZIONI STRUMENTALI
1	Area1-GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Coordinamento delle attività del P.T.O.F. Primaria/Infanzia: progettazione, elaborazione, revisione ed aggiornamento del P.T.O.F e documenti allegati (Regolamento d'Istituto, Carta dei servizi, Patto educativo di corresponsabilità, Statuto degli studenti e delle studentesse); - Coordinamento Dipartimenti/Aree disciplinari, Curricolo verticale, Curricolo d'Istituto, supporto docenti Infanzia/Primaria e risultati a distanza - Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurricolare, in coerenza con il PTOF - Coordinamento delle attività del Piano di Miglioramento - Valutazione delle attività del PTOF - Autovalutazione interna ed esterna.
1	Area1- GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Coordinamento delle attività del P.T.O.F. - Sec. 1° grado: progettazione, elaborazione, revisione ed aggiornamento del P.T.O.F e documenti allegati (Regolamento d'Istituto, Carta dei servizi, Patto educativo di corresponsabilità, Statuto degli studenti e delle studentesse); - Coordinamento Dipartimenti disciplinari, Curricolo verticale, Curricolo d'Istituto, supporto docenti Sec. 1° grado e risultati a distanza - Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurricolare, in coerenza con il PTOF - Coordinamento delle attività del Piano di Miglioramento - Valutazione delle attività del PTOF - Autovalutazione interna ed esterna..
1	Area 2-SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione ed aggiornamento - I.N.Val.S.I.: assistenza e collaborazione ai fini dell'informazione e della somministrazione delle prove Invalsi; - Predisposizione report sugli esiti delle rilevazioni; - Autoanalisi d'Istituto interna; - Accoglienza nuovi docenti – Coordinamento e supporto docenti neoassunti in anno di prova e formazione.
1	Area 3-TECNOLOGIE INFORMATICHE: Multimedialità - Pronto soccorso tecnico - Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (gestione aula informatica, LIM, LIM touch board sussidi multimediali, ecc.).
1	Area 4- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: Coordinamento delle iniziative per la continuità orizzontale e verticale e orientamento interno ed esterno - Coordinamento rapporti scuola-famiglia nell'ambito della continuità.

N. Componenti	P.N.S.D. ANIMATORE DIGITALE E T.I.D.
1	Animatore digitale
1	Componente T.I.D. infanzia
1	Componente T.I.D. Primaria
3	Componente T.I.D. secondaria 1°
1	Componente T.I.D. A.T.A.(assistente amministrativo)

4 . Educazione Motoria Scuola Primaria

La legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti stabilisce che a partire dall'anno scolastico 2022-2023 è introdotto, solo per le classi quinte, l'insegnamento dell'Educazione Motoria, mentre per le classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023-2024.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore settimanali (settimana corta), solo per le classi quinte 29 ore settimanali (settimana corta). Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni Nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. Il nostro Istituto ha deliberato, in sede di Collegio dei Docenti, di affidare le suddette ore all'approfondimento della matematica/logica. Il curriculum di educazione motoria farà riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "Educazione Fisica" dalle citate Indicazioni Nazionali per il curriculum. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'Educazione Fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020.

Si allega tabella riassuntiva delle ore curriculari nella Scuola Primaria:

Discipline	Quota obbligatoria settimanale			
	Classi I – II		Classi III	Classi IV - V
Italiano	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3
Religione Cattolica	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	1	1
Educazione fisica	1	1	1	-
Educazione motoria	-	-	-	2

Matematica/logica	-	-	-	1
Totale ore	27	27	27	29

5.CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale è l'insieme delle scelte didattiche e formative della scuola e delinea, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola secondaria di I grado, un percorso unitario, graduale e coerente contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi. Nell'ambito del curricolo verticale, per meglio caratterizzare l'Istituzione scolastica, in ottemperanza alla recente normativa, viene individuata, anche per il corrente anno scolastico, una tematica comune afferente all'insegnamento dell'Educazione Civica. Infatti il presente curricolo, elaborato in seno alla Commissione di Educazione Civica, seguendo le linee guida di tale insegnamento, emanate dal Ministero dell'istruzione con la Legge n° 92 del 20 Agosto 2019 e con il Decreto ministeriale n° 35 del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che sviluppi competenze trasversali ispirate ai valori della responsabilità, della legalità e della solidarietà. In questa prospettiva all'insegnamento dell'Educazione Civica, nel nostro Istituto, saranno dedicate 38 ore annuali nella Scuola Primaria e 40 ore annuali nella Scuola Secondaria di primo grado, sarà privilegiata la progettualità esperienziale adattandola all'età degli alunni. Il curricolo verticale si sviluppa intorno ai tre nuclei fondanti, che costituiscono i pilastri della Legge 92/2019 – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica: la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale. Il progetto di lavoro, dal titolo "I GOALS della Rossi per migliorare il mondo", è improntato su una dimensione trasversale e interdisciplinare, evidenziata dalla normativa di riferimento ed è attuata coinvolgendo tutte le discipline nell'insegnamento dell'educazione civica.



Inoltre tale curricolo è finalizzato alla diffusione, tra gli alunni, della cultura fondata sul rispetto dell'ambiente e sui principi dello sviluppo sostenibile promuovendo il protagonismo giovanile in piena sintonia con l'obiettivo n.4 dell'Agenda 2030 che attribuisce all'educazione un ruolo fondamentale per assicurare a livello mondiale, un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, all'insegna della parità di genere e del rispetto delle minoranze, al fine di assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta. L'itinerario formativo avrà come impostazione metodologica la predisposizione di ambienti di apprendimento, opportunamente approntati dai docenti, in modo da far perseguire il successo formativo a tutti e la promozione dell'apprendimento nel pieno rispetto

dei ritmi di crescita e delle inclinazioni di ciascuno. Il progetto sarà articolato in modo tale da realizzare percorsi multidisciplinari in tutte le classi dei tre segmenti scolastici, centrati sulla promozione dello sviluppo sostenibile e di stili di vita corretti attraverso l'educazione civica. Inoltre, esso sarà rivolto al rispetto dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere, nonché alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, favorendo la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

L'impostazione metodologica prevede: l'individuazione di connessioni ed intersezioni disciplinari allo scopo di favorire la trasversalità; uno sviluppo a spirale, dal meno complesso al più complesso, procedendo con gradualità, ricorsività e continuità nel rispetto delle diverse età e, conseguentemente, delle differenti potenzialità cognitive degli alunni dell'Istituto, per garantire la verticalità con particolare attenzione alle classi di raccordo: Scuola dell'Infanzia – 1^a Classe Scuola Primaria; 5^a Classe Scuola Primaria – 1^a Classe Scuola Secondaria di 1° grado.

Pertanto, le modalità di attuazione di tale progetto prevedono la realizzazione di attività comuni intraprese in alcuni momenti dell'itinerario, oltre che un intenzionale raccordo metodologico – didattico tra i diversi livelli di scolarità: tutto ciò nell'ottica dell'impostazione di un curriculum verticale integrato sulla tematica scelta.

Nucleo tematico unitario a.s. 2023-2024

I “GOALS” della Rossi per migliorare il mondo

Terza annualità

INFANZIA CLASSE I SCUOLA PRIMARIA 	Riconoscere sentimenti ed emozioni nel rispetto di se stessi e degli altri. Assicurare la salute e il benessere per tutte le età. “Voliamo con il cuore e con la mente”
CLASSE II SCUOLA PRIMARIA 	Curare se stessi e l'ambiente. Proteggiamo il pianeta per curare noi stessi!

CLASSE III SCUOLA PRIMARIA



Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età, assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

“Un mare di ...risorse”

CLASSE IV SCUOLA PRIMARIA



La Costituzione italiana, l'UE e le organizzazioni internazionali.

“Crescere democratica...mente”

CLASSE V SCUOLA PRIMARIA- CLASSE I SCUOLA SEC.



Cittadinanza attiva; legalità; tutela dei beni del patrimonio culturale e ambientale. Associazioni di volontariato

“Ti rispetto e ti proteggerò!”

CLASSE II SCUOLA SEC.



Educazione alimentare e sostenibilità. Contrastare povertà ed esclusione sociale, promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano.

“La salute è il primo dovere della vita”.

Cit. Oscar Wilde

CLASSE III SCUOLA SEC.



La Costituzione italiana. Cittadinanza consapevole, attiva e proattiva. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

“Custodire il mondo per amare sé stessi.”

5.1 CURRICOLO VERTICALE QUOTA LOCALE

ReStart-un Territorio da Scoprire - Riparti...Amo da Siacca



La Nostra Scuola tenuto conto che, le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà d'insegnamento in relazione all'articolo 8 del Regolamento dell'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275/1999), della libertà di scelta educativa delle famiglie e in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, ha elaborato un piano progettuale che andrà ad incrementare l'offerta formativa del Nostro Istituto, destinando una quota entro il 20% del curriculum obbligatorio (secondo l'indicazione della Nota Ministeriale del 721/2006) allo svolgimento di attività legate al territorio, al fine di dare più spazio all'autonomia progettuale. Il monte ore verrà così ripartito: 1 ora al mese per le discipline di *Italiano, Storia, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica* nella Primaria e Secondaria di Primo Grado e 4 ore al mese nella Scuola dell'Infanzia da impiegare nei vari *Campi di Esperienza*.

Le attività, stabilite dal Collegio dei Docenti, avranno il fine di:

- Potenziare il pluralismo culturale del Nostro Territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale;
- Rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita;
- Tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole.

La necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio, nasce dal bisogno di riappropriarsi delle proprie radici in una società che tende ad annullare, assimilare e uniformare consumi, abitudini e stili di vita. Allo stesso tempo i flussi migratori verso l'Italia, notevolmente aumentati, pongono cittadini di diverse culture a stretto contatto tra loro, a volte generando tensioni, rifiuti, chiusure, dovuti alla vicinanza di ciò che è sentito come "diverso" e, solo per questa sua caratteristica, pericoloso per se stessi e per la propria identità. Una società così caratterizzata pone l'allievo dinanzi a possibilità di scelta infinite, di fronte alle quali non sempre egli riesce a trovare una propria identità. Alla scuola è assegnato il compito di supportarlo nel rapporto con il proprio contesto di vita, elaborando proposte formative che lo rendano consapevole, partecipe e capace di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stesso. Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale infatti può condurre ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale) per essere così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica. Il progetto prevede un percorso di *inclusione scolastica* in cui tutti gli allievi

affronteranno esperienze sensoriali e di PetTherapy restando legati ai temi affrontati nelle classi in una visione di continuità. Verranno coinvolti i bambini della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado attraverso attività corali da svolgere nei diversi laboratori in sinergica collaborazione tra i diversi ordini di scuola. Le attività laboratoriali presenti nel progetto hanno tenuto conto anche delle opportunità che questi rappresentano per la prevenzione e il recupero dei Drop-out.

5.2 RiGenerazione scuola



“È il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo”.

Da diversi anni il nostro Istituto si contraddistingue per l'attenzione dedicata ad attività laboratoriali ed esperienziali, interconnesse con la programmazione curriculare, che favoriscano il benessere fisico, psichico e sociale negli alunni, nonché lo sviluppo globale della loro personalità. A tal proposito la dimensione laboratoriale del curriculum di Educazione Civica è stata finalizzata sia al perseguimento degli *obiettivi dell'Agenda 2030*, sia al pieno rispetto dei principi dei *4 Pilastri del Piano*: **RiGenerazione dei saperi**, **RiGenerazione dei comportamenti**, **RiGenerazione delle infrastrutture**, **RiGenerazione delle opportunità**.

Si punta a trasmettere il significato del rispetto di sé e degli altri e stimolare l'adozione di comportamenti virtuosi per migliorare e/o convertire le abitudini e gli stili di vita scorretti. Gli interventi educativi di tipo laboratoriale ed esperienziali mirano anche, a promuovere la sostenibilità ambientale, rispondente ai dettami dell'Agenda 2030 dell'ONU e ai criteri di Transizione Ecologica. Le attività saranno svolte, nell'aula en plein air, nel giardino della scuola e in siti territoriali attinenti alle attività. Le progettualità si svilupperanno in collaborazione con professionisti esterni (educatori, esperti titolari di Enti pubblici, attivisti di Associazioni culturali del territorio e Nazionali). I percorsi programmati, per la loro articolazione, richiederanno metodologie di approccio multidisciplinari ad integrazione con l'Educazione Civica.

Infatti, in riferimento al pilastro **RiGenerazione dei saperi** saranno attivate iniziative laboratoriali, esperienziali ed interattive, le attività saranno svolte, non solo in contesti formali ma anche in spazi aperti a contatto con la natura e nell'aula “en plein air”, nel giardino della scuola e in siti territoriali attinenti alle attività con la finalità di sviluppare, nelle nuove generazioni, comportamenti ecosostenibili. Per il corrente anno l'istituzione scolastica si propone di realizzare il progetto “Generazione Scuola in cammino con Globe”, Prendiamoci Cura di un'Area Pubblica”, “Idrologia e Microplastiche” e “La Coltura Idroponica” in collaborazione con esperti della green community,

quali l'associazione Mare Vivo, Plasticfree e l'Associazione Globe Italia (Mantova) in coprogettazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tale attività di educazione ambientale è rivolta a tutti gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di I grado e mira alla:

- ✿ promozione, tutela e uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e marini;
- ✿ promozione e miglioramento dell'alimentazione e dell'agricoltura sostenibile;
- ✿ promozione del benessere ambientale per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi e sostenibili;
- ✿ alla salvaguardia del territorio e delle risorse naturali.

Per quanto riguarda il pilastro **RiGenerazione dei comportamenti** sono state proposte attività formative, rivolte sia ai docenti che agli alunni, al fine di indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi indirizzati a convertire le abitudini e gli stili di vita. *Tra i progetti abbiamo l'Orto didattico per sensibilizzare l'utenza a consumare prodotti a Km 0 e l'emissione di rifiuti 0 diventando una scuola Plastic Free.* L'ipotesi progettuale di quest'anno prevede dell'Orto didattico, rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia di 4 e 5 anni e delle classi seconde della Scuola Primaria. Il progetto *Facefood*, rivolto agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado, è finalizzato alla diffusione di sani comportamenti, nell'ottica della prevenzione dei disturbi alimentari. Inoltre si prevede la messa in opera del progetto "Prendiamoci Cura di un'area pubblica", indirizzato agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado con l'intento di bonificare, l'area Caduti di Nassiriya dal materiale plastico presente e giochi.



Il pilastro **RiGenerazione delle infrastrutture** ha visto la sua realizzazione nella progettazione ed edificazione di un laboratorio green, ambiente didattico rimodulato ad indirizzo sostenibile e nell'implementazione di aree verdi e di un orto, nello spazio esterno dell'istituzione, quest'anno verrà implementato con :

- ✿ "La Serra delle piante Aromatiche"

Infine il pilastro **RiGenerazione delle opportunità** mira a implementare l'orientamento e la progettualità dell'Offerta Formativa che sarà rivolta verso i lavori green.

5.3 SOFT CLIL



CLIL, "Content and Language Integrated Learning", è un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), in lingua straniera. L'istituzione scolastica propone un approccio innovativo all'insegnamento delle scienze mediante questa metodologia, al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- Stimolare interesse, curiosità e motivazione all'apprendimento della lingua straniera.
- Migliorare le competenze linguistiche e comunicative.
- Sviluppare abilità cognitive trasversali
- Conoscere e ampliare il lessico specifico (microlingua) delle scienze in lingua inglese,
- Valorizzare la lingua straniera attraverso strumenti metodologici innovativi.
- Fornire agli alunni un percorso verso la conoscenza e l'utilizzo pratico della lingua inglese intesa come strumento comunicativo.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado.

5.4PIANO INCLUSIVITÀ- P.I.



Un tulipano non combatte per impressionare nessuno.

Non combatte per essere diverso da una rosa Non ne ha bisogno.

Perché è diverso.

E c'è spazio nel giardino per ogni fiore.

(Marianne Williamson)

Il Piano Annuale per l'Inclusione, parte integrante del PTOF, costituisce per la Scuola un impegno programmatico per l'inclusione di tutti e di ciascuno. Esso, oltre a indicare gli ambiti d'intervento

individuati a seguito di analisi delle criticità, è anche strumento di monitoraggio delle azioni realizzate in merito alle esigenze concrete degli studenti. Nel P.I. si elencano ed analizzano le risorse professionali e le esperienze effettuate, i piani d'intervento e le azioni di formazione a livello di istituto, provinciale e regionale.

La logica è quella del miglioramento continuo, dell'innalzamento del grado complessivo d'inclusione, della qualità dell'istruzione per garantire il successo scolastico di tutti gli allievi.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	36
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	6
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	56
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a	Sì

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Altro:	operatori CTS e CTRH

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*	
Valorizzazione delle risorse esistenti					*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), è espressione delle diverse componenti dell'istituto scolastico e si occupa dei seguenti compiti:

- effettuare la rilevazione dei BES;
- raccogliere la documentazione;
- fornire consulenza;
- verificare periodicamente le pratiche inclusive della didattica messe in atto e aggiornare eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni nel corso degli sviluppi;
- verificare il grado di inclusività della scuola;
- promuovere attività di aggiornamento/formazione sul Nuovo PEI

È compito dei docenti di sostegno intervenire nelle situazioni di particolare rilievo e priorità, operando in modo che si presti attenzione alle discipline cosiddette "sensibili", mirando a promuovere la flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

Il compito dei docenti curricolari consiste nell'attivare una programmazione di attività che prevedono sia misure compensative che dispensative. Dunque, incoraggiare modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi), didattica laboratoriale, a classi aperte, programmazione del tempo scuola all'interno e all'esterno della scuola.

Dal punto di vista organizzativo, i singoli docenti sono chiamati a rilevare i bisogni educativi speciali utilizzando apposite schede di osservazione. Tramite il coordinatore, si procederà a convocare il consiglio di classe. Al coordinatore è affidata la responsabilità di esaminare la documentazione e compilare la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali.

In seguito, il coordinatore si assume il compito di convocare le famiglie per dare informazioni sulle attività inclusive da predisporre e far firmare, dunque, il patto con la famiglia. Nella fase organizzativa finale il consiglio di classe redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Tale PDP va monitorato costantemente e revocato in caso non sussistano più le condizioni di necessità.

Nel caso il Consiglio di Classe riscontri un perpetuarsi della difficoltà è opportuno richiedere alla famiglia degli accertamenti o maggiore collaborazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le attività che la scuola intende realizzare fanno riferimento alle seguenti finalità:

- promuovere corsi di formazione sulla didattica inclusiva per competenze e laboratori pratici sull'utilizzo delle misure compensative e dispensative;
- stabilire maggiori e concreti contatti con esperti ed Enti accreditati che si occupano di didattica inclusiva;
- costituire un archivio digitale e cartaceo sulle pratiche didattiche inclusive prodotte dai docenti al fine di incrementare la condivisione di buone prassi;

- sensibilizzare i docenti della scuola, ma anche gli studenti, verso la sperimentazione di buone pratiche durante il percorso di autoformazione;

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

È necessario:

- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico.
- Rafforzare le competenze psicopedagogiche.
- Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la Società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico.
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe

Si prevedono, pertanto, varie modalità di formazione:

- Autoaggiornamento funzionale all'implementazione delle nuove Indicazioni Nazionali;
- Interventi formativi in presenza di tutor esterni o interni (in aula, in classe virtuale, in video, ecc.);
- Reti di scuole;
- Formazione on-line;
- Esercitazione su casi concreti;
- Formazione tra pari, mediante la quale le "migliori pratiche" vengono socializzate per favorire l'approfondimento disciplinare;
- Processi di apprendimento collaborativo nell'ambito di una learning community (basati sull'interazione sincrona, in presenza o a distanza (chat, videoconferenze), o su strumenti di comunicazione asincrona (forum, mailing list, newsletter ecc.);

Il D.Lgs. n. 66/2017 propone quale formazione per i docenti, la promozione di corsi specifici sulla didattica inclusiva relativi alle seguenti tematiche:

- Didattica per alunni con BES e per le eccellenze;
- Principi e strategie per la valutazione;
- Metodologie e strategie didattiche in riferimento anche all'utilizzo delle TIC;
- Conoscenza ed applicazione dell'ICF (strumento internazionale riconosciuto dall'OMS per misurare e classificare salute e disabilità), per specifiche disabilità come: ADHD, disturbi pervasivi dello sviluppo, deficit sensoriali, comportamentali e di linguaggio;
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione DSA.

Le risorse disponibili e i fattori predisponenti sono i seguenti:

- Personale docente interno alla scuola che ha acquisito competenze specifiche alle esigenze rilevate;
- Utilizzazione della biblioteca e delle sale multimediali presenti nell'Istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui;
- Fruizione della rete di formazione tra scuole mediante coordinamento del CT.S. e del C.T.I., che operino con modalità di ricerca-azione e pongano in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse;
- Interesse dei docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto a uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 dell'8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012.
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Strategie di valutazione

- Tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- Tenere conto del punto di partenza del ragazzo
- Valutazione formativa
- Valutazione autentica

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. I docenti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali per gruppi.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppo
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si apre alla collaborazione e accedere alle risorse del territorio: CTS, ASP, Enti locali.

La scuola, costruendo una rete di contatti collaborativi, accede alle risorse del territorio: stabilisce protocolli d'intesa con amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento di migliori risultati.

Inoltre, collaborerà attivamente con le famiglie e con l'ente locale per l'elaborazione del Progetto Individuale degli alunni con disabilità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Viene confermata la vocazione del Liceo "Alfonso Gatto" a intessere stretti rapporti di collaborazione con le famiglie e con la comunità tutta al fine di garantire una solerte e attenta informazione sulle attività che si intendono svolgere e di sostenerle pienamente nel percorso di studio dei loro figli.

A tal riguardo, si sottolinea la necessità di coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione, nella corretta compilazione e nella condivisione dei PDP: è indispensabile che nella pianificazione dei percorsi scolastici relativi agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, vi sia l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa da parte delle famiglie, che sicuramente potranno dare un contributo notevole nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Si rende altresì necessario sensibilizzare le famiglie sul reale utilizzo dei PDP e sulle tempistiche di richiesta e presentazione della eventuale documentazione.

E' bene sottolineare che la collaborazione delle famiglie si basa anche sul riporre fiducia nei suggerimenti dei docenti o degli esperti e delegare ad essi alcune decisioni cruciali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Nel corso degli ultimi anni la nostra scuola, nell'ambito del progetto di educazione e inclusione, ha cercato di dare più spazio e maggiore rilievo formativo e educativo al tema della diversità.

Integrare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel gruppo dei pari, avvalendosi di una progettazione dettagliata, coinvolgendo i consigli di classe nell'attuazione di una didattica inclusiva fonte di arricchimento per tutti gli studenti del gruppo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attuazione del Progetto di vita per l'inclusione degli alunni investirà tutte le risorse (umane e materiali) a disposizione della nostra istituzione scolastica, a partire da quelle interne: Dirigente Scolastico, Docente Coordinatore per l'inclusività, docenti di sostegno, docenti curricolari, alunni e genitori.

Nello specifico, si prediligerà una didattica di tipo laboratoriale con l'attivazione di laboratori drammatico-espressivi, artistico-creativi, linguistici e motori.

Si implementerà l'utilizzo di strumenti compensativi specifici per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali (PC, tablet, Digital Board, sintesi vocale).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione

- Assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Assegnazione di assistenti all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità.
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva anche per i docenti curricolari.
- Costruzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni di intesa e materiali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La formulazione del P.I. è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

La commissione formazione classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con BES al fine di garantire il loro inserimento in un contesto ambientale facilitante.

Sono, inoltre, previsti incontri periodici con le famiglie e con i caregivers degli alunni con BES (psicologi e terapisti che li hanno in cura) per delineare insieme un'adeguata ed univoca linea d'intervento.

Allegato n° 17 Protocollo Accoglienza del Piano d'Inclusione

5.5 GOSP

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) è un organo interno all'Istituzione scolastica con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica, i cui membri si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area, e in particolare con l'OPT., Operatore psicopedagogico di territorio.

Componenti del G.O.S.P. d'Istituto sono:

- Presidente: D.S. **Dott.ssa Paola Triolo**
- Referente Di.Sco., Disagio, Istruzione parentale, Legalità, pari opportunità uomo-donna, bullismo e cyberbullismo - settore Scuola Primaria: Ins. **Mulè Giuseppina**
- Referente Di.Sco., Disagio, Istruzione parentale, Legalità, pari opportunità uomo-donna, bullismo e cyberbullismo - settore scuola secondaria di I grado: Prof.ssa **De Michele Stefania**.
- Coordinatore dell'Inclusività: Prof.ssa **Miceli Mariella**
- OPT: **prof.ssa Mariateresa Insinga**

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico di scuola effettua un ampio lavoro di rete, concentrandosi sulle situazioni problematiche del territorio e prendendo in considerazione casi eccezionali che non possono essere affrontati nella scuola.

I G.O.S.P. partecipano agli incontri di coordinamento con l'osservatorio di Area del Distretto per tutte le iniziative scolastiche di implementazione delle attività, di progetti di inclusione e di attività di formazione.

OBIETTIVI:

- ✚ Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica.
- ✚ Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.
- ✚ Effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infanzia/giovanile nel proprio contesto territoriale.
- ✚ Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.
- ✚ Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento.
- ✚ Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa.

ATTIVITA'

- ✚ Monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio multiproblematiche.
- ✚ Segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari
- ✚ Analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici e ipotesi d'intervento.
- ✚ Realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASP ...) per eventuali gruppi di lavoro, accordi interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica.
- ✚ Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, test standardizzati, ...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica.
- ✚ Coinvolgimento degli OO.CC. per la diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese.
- ✚ Partecipazione alle attività di formazione specifiche.
- ✚ Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia.

6.0 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il corpo docente del nostro Istituto ha messo in sinergia risorse e idee per l'attuazione di progetti e di iniziative volte a valorizzare le capacità, le vocazioni e i talenti degli alunni fornendo occasioni di sviluppo della loro creatività e il conseguimento del successo formativo di ognuno.

In tal senso è stato predisposto un ampliamento dell'offerta formativa che intende aiutare gli alunni ad accrescere le loro attitudini e inclinazioni, sì da formare cittadini attivi e responsabili.

L'intento della Scuola è quello di trasformare l'ambiente scolastico in un laboratorio, dove ognuno trova lo spazio per apprendere consapevolmente, al fine di creare le condizioni per una proficua cooperazione tra i discenti in maniera critica e costruttiva e garantire la piena e armonica continuità educativa e didattica dei tre segmenti.



Le risorse finanziarie

Per l'organizzazione e il normale funzionamento delle attività amministrative, didattico - curricolari e integrative, per l'acquisto degli strumenti necessari, nonché per l'assunzione di personale supplente e a contratto d'opera, l'Istituto si impegna a reperire le risorse finanziarie erogate da:

- Unione Europea
- Ministero dell'Istruzione
- Regione Sicilia
- Comune di Sciacca
- Enti locali
- Famiglie

Collaborazione con Enti e soggetti del territorio, reti di scuole.

Secondo il disposto dell'art. 7 del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/1999), queste, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, possono promuovere la stipulazione di accordi di rete tra di loro, o aderire ad essi per un più efficace svolgimento dei propri compiti istituzionali. Tali accordi, stipulati fra due o più Istituzioni scolastiche, possono avere ad oggetto qualsiasi attività, coerente con le loro finalità istituzionali; fra queste attività il citato articolo indica, a titolo esemplificativo, quelle aventi ad oggetto la didattica, la ricerca, la sperimentazione, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'amministrazione e la contabilità, l'acquisto di beni e l'utenza di servizi.

Il nostro istituto scolastico aderisce, al momento, alle seguenti reti:

- ✓ Rete "SPFFS"-Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile.
- ✓ Accordo di Rete tra istituzioni scolastiche (I.C. ad indirizzo musicale "Mariano Rossi", I.C. ad indirizzo musicale "A.C. Roncalli", I.C. ad indirizzo musicale "Santi Bivona", I.C. ad indirizzo musicale "Don Bosco-Navarro".
- ✓ C.T.S. Istituto Comprensivo "Guarino" Favara
- ✓ Ambito Territoriale 3.
- ✓ Rete "SPFFS"-Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile.
- ✓ S.F.I.D.A.4.0-P.I.R.I.A
- ✓ Generazione scuola in cammino con Globe

Ha, altresì, attivato, i seguenti Protocolli di intesa:

- ✓ Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Toscanini" Ribera
- ✓ I.I.S.S. A. Vetrano Sciacca
- ✓ Protocollo d'Intesa delle scuole dei comuni di Sciacca, Menfi, Montevago, Caltabellotta, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento e la Soc. Cooperativa Soc. Onlus "Istituto Walden" di Menfi.
- ✓ Centro diurno sanitario per l'Autismo "centro AUTOS Menfi"
- ✓ Associazione "TeatrOltre" Sciacca
- ✓ Associazione "Italia Nostra"
- ✓ Associazione Orazio Capurro
- ✓ "Orizzonti Onlus"
- ✓ Comune di Sciacca
- ✓ Volley Club Sciacca
- ✓ Croce Rossa Italiana-C.R.I comitato di Agrigento
- ✓ Coldiretti
- ✓ Marevivo
- ✓ Farm Cultural Park-Favara
- ✓ Comune di Caltabellotta

- ✓ Parrocchia S.Maria Assunta – Caltabellotta
- ✓ Associazione “Pace di Caltabellotta”
- ✓ Associazione culturale “I Sognattori
- ✓ Società Operativa Agorà il Castello Incantato
- ✓ Soprintendenza ai Beni Culturali di Agrigento

Collaborazioni con enti ed associazioni del territorio:

- ✓ Lions club
- ✓ Associazione PRIMALUCE
- ✓ Associazione SCIACCA da vivere
- ✓ FIDAPA
- ✓ Associazione culturale IL Cortile
- ✓ Associazione Terramatta
- ✓ Inner Wheel
- ✓ Rothary club
- ✓ ABIO
- ✓ Marevivo

6.1 Corso ad Indirizzo Musicale e nuovi Percorsi a Indirizzo Musicale aa.ss. 2023-2024 e 2024-2025



L'insegnamento di uno strumento musicale nella Scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70.

Il primo Decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado permettendo l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale. Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i suddetti corsi facendo così diventare l'insegnamento di uno strumento nella scuola media una materia curricolare.

Con il Decreto Interministeriale n. 176 del 01 Luglio 2022 i corsi ad indirizzo musicale lasciano spazio ai **“Nuovi percorsi a indirizzo musicale”**. Tale novità entrerà in vigore dall'anno scolastico 2023/2024 solo per le classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni delle future classi prime, a.s. 2023-2024, ammessi al Percorso a Indirizzo Musicale effettueranno nell'ambito dell'attività curricolare, oltre alle 2 ore settimanali destinate all'insegnamento della Musica, 2 rientri settimanali per svolgere le lezioni di strumento in modalità di insegnamento individuale o collettivo, di teoria e di lettura della musica ed 1 rientro di musica d'insieme.

Le classi prime dell'a.s. 2022-2023 e le seconde e terze dell'a.s. 2023-2024, già funzionanti ai sensi del Decreto ministeriale n. 201/99, completano il vecchio corso fino ad esaurimento.

Nel nostro Istituto alcune novità contenute nel Decreto Interministeriale n. 176/2022, riguardanti in particolare la buona pratica e la formazione del gruppo per specialità strumentale, sono state già ampiamente utilizzate negli anni precedenti.

Il percorso a indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto, da quello pratico attraverso lo studio triennale di uno strumento musicale.

Le famiglie strumentali presenti nella nostra scuola sono quattro: strumenti a fiato (clarinetto), strumenti a tastiera (pianoforte), strumenti ad arco (violino) e strumenti a corde pizzicate (chitarra). Gli alunni che desiderano frequentare il percorso a indirizzo musicale, all'atto dell'iscrizione, devono farne richiesta (indicandolo nel modulo di iscrizione alla classe prima).

Non occorre saper già suonare uno strumento. Tramite il risultato della prova attitudinale e la preferenza indicata dall'alunno, i docenti di strumento musicale provvederanno a formare i gruppi per famiglia di strumento.

INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DELLA PRATICA MUSICALE NELL'ISTITUTO

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica di cui condivide le finalità generali, si affianca ed interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

L'Istituto, che vive la realtà dell'indirizzo musicale da pochi anni, valorizza la pratica musicale attraverso importanti iniziative quali performance ed esibizioni pubbliche, concerti legati alla progettualità della nostra scuola, nonché quello di fine anno.

Al fine di valorizzare sempre più la pratica musicale, l'Istituto investe in pubblicità e promozione delle attività realizzate attraverso sia le emittenti televisive locali, le testate giornalistiche e i social.

Si prevede, sulla base di una ricognizione annuale del corredo strumentale, un costante acquisto di strumenti e/o accessori atti ad incrementare il laboratorio musicale già esistente.

Già da tre anni l'istituto promuove iniziative atte a valorizzare la diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria, così come previsto dal D.M. n. 8 del 2011, incentivando la verticalizzazione del curricolo e utilizzando le risorse interne dell'Istituto, in particolare i docenti di strumento musicale.

L'offerta formativa prevede progetti extracurricolari che coinvolgono gli alunni delle classi terminali della scuola primaria, riguardanti attività corali e di alfabetizzazione musicale di base, body percussion e prassi strumentale.

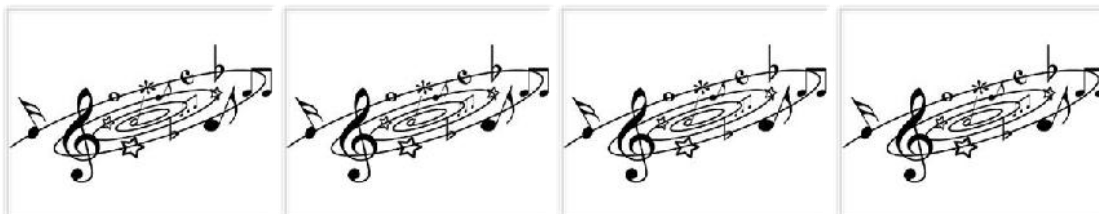
L'esperienza diretta dell'espressione musicale vissuta nei laboratori attivati nella scuola primaria, favorisce lo sviluppo della creatività degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative. Nello specifico i progetti sviluppano capacità espressive e di comunicazione attraverso l'uso di un linguaggio non-verbale, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale ed ampliano la base di fruizione musicale nella scuola per diffondere, sempre più, la cultura musicale nel territorio.

Particolare attenzione si rivolge alla valorizzazione degli alunni talentuosi attraverso la partecipazione ai concorsi musicali.

Inoltre, il nostro Istituto, in qualità di scuola polo, in rete con altri istituti del territorio ad indirizzo musicale, vincitrice del bando nazionale del Piano delle Arti, ha stilato un protocollo d'intesa della durata biennale con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Toscanini" - di Ribera che darà modo agli alunni di conoscere e valorizzare maggiormente il percorso musicale.



Regolamento del corso ad indirizzo musicale a.s. 2022-2023



Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali a indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi a Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di 1° grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale, quale dimensione globale propria dell'allievo, il corso a indirizzo musicale si pone in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale (ivi inclusa la costituzione di gruppi musicali d'istituto anche modulari) con altre iniziative curricolari ed extracurricolari, già in essere nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa o che l'Istituto – attraverso i docenti – vorrà proporre negli anni a venire.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b) offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c) fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- d) accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- e) avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- f) abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Art. 1. Il corso a indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.
Le famiglie possono esercitare la scelta tra i seguenti strumenti: pianoforte, violino, clarinetto e chitarra.

Art. 2. Il corso a indirizzo musicale è aperto a tutte le classi, pertanto gli studenti possono essere distribuiti, per gruppi, nelle diverse sezioni.

ISCRIZIONI E PROVA ATTITUDINALE

Art. 3. Si accede al corso a indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di strumento musicale, e/o da un docente di Musica in servizio nell'I.C. "M. Rossi". Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Art. 4. Dopo la prova attitudinale gli alunni sono ripartiti in maniera eterogenea nei quattro strumenti attivi come da art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche. Previa disponibilità data dall'insegnante, il numero degli alunni può aumentare fino a un massimo di 7.

Art. 5. La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di preferenza degli strumenti attivi presso la scuola. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale.

Considerata la procedura d'iscrizione *on line* vigente, l'Istituto, di norma, predispone la prova orientativo-attitudinale entro il termine di scadenza delle iscrizioni: essa sarà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

Per l'iscrizione alle prime classi a indirizzo musicale, i genitori barrano l'apposita casella del modulo di domanda di iscrizione *on line*. Le istituzioni scolastiche organizzano la prova orientativo-attitudinale in tempi utili per consentire ai genitori, nel caso di carenza di posti disponibili, di presentare una nuova istanza di iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola, e comunque non oltre quindici giorni dopo la data di chiusura delle iscrizioni. La data della prova verrà comunicata con sufficiente margine di anticipo. Gli alunni assenti potranno recuperare la prova in un secondo appello.

Per ogni anno scolastico ci si atterrà alla tempistica e alle indicazioni che saranno impartiti dalle apposite circolari e/o norme in materia.

Art. 6. I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale. Il test è selettivo relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento. Al termine della prova sarà pubblicata una graduatoria di merito insindacabile in cui saranno indicati gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento. In caso di parità di punteggio per l'ammissione, prevarrà il minore di età.

Art. 7. L'assegnazione dello strumento al singolo alunno viene effettuata dalla commissione sulla base della prova attitudinale stessa e di una conseguente graduatoria. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, è definitivo e insindacabile. Nei limiti del possibile, si terrà conto delle indicazioni, non vincolanti, fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Art. 8. L'assegnazione sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova: senso ritmico, intonazione di una melodia e memoria musicale;
- opzioni espresse in fase di iscrizione;
- studio pregresso di uno strumento;
- equi-eterogeneità nella composizione delle classi di strumento.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo ed al sito dell'istituto (www.icmarianorossi.edu.it) entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. Trascorsi cinque giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva e non sono ammesse rinunce, in quanto la disciplina di strumento musicale è curriculare.

La graduatoria sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione a:

- a) ammissione al corso di strumento;
- b) si ricorre alla graduatoria per quei casi di rinuncia, trasferimenti (*da altri istituti a indirizzo musicale* previa verifica tramite certificazione di avvenuto superamento *test attitudinale con relativo punteggio, per le classi prime* e di *frequenza effettiva per le classi seconde e terze*) o impedimenti vari che durante l'anno scolastico, dovessero determinare la costituzione di *eventuali nuovi posti liberi*;
- c) la graduatoria verrà affissa all'Albo della scuola. Inoltre se ne darà diffusione utilizzando tutti gli strumenti comunicativi a disposizione della scuola.

Art. 9. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 10. Formazione dell'orario delle lezioni di Strumento Musicale

L'articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti.

I corsi di Strumento Musicale sono articolati settimanalmente in uno o due incontri pomeridiani di lezione individuale e di un incontro di Musica d'insieme.

Gli orari delle lezioni sono comunicati agli alunni interessati e alle famiglie dai rispettivi insegnanti di Strumento Musicale tramite comunicazione scritta; le lezioni individuali o per piccoli gruppi e di Musica d'Insieme si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curriculari.

L'orario delle lezioni, articolato in maniera flessibile, su cinque giorni settimanali per ragioni di organizzazione oraria interna in relazione al PTOF e alle riunioni degli OOCC, ha validità per l'intero anno scolastico e potrà essere modificato solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate. In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc. o per motivi di organizzazione interna alla scuola, gli orari potranno subire, anche se per brevi periodi, delle variazioni; in questi casi le famiglie saranno avvisate tramite comunicazione scritta e/o telefonicamente.

L'orario di 18 ore settimanali sarà ripartito in n.18 unità orarie da cinquanta minuti ciascuna e n. 3 unità orarie da sessanta minuti ciascuna, queste ultime rivolte alla musica d'insieme.

L'orario osservato sarà il seguente:

LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.30 15.30	Musica d'insieme classi prime
15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.30 16.30	Musica d'insieme classi seconde
16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.30 17.30	Musica d'insieme classi terze
16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria		
17.40 18.30	Unità oraria			17.40 18.30	Unità oraria				

Art. 11. Le lezioni sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Art. 12. Le ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di strumento, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica:

- n. 2 lezioni settimanali a coppia di alunni frequentanti la classe di Chitarra, Clarinetto e Violino;
- n.1 lezione settimanale individuale per gli alunni frequentanti la classe di Pianoforte;
- n.1 lezione settimanale collettiva (teoria e lettura della musica, musica d'insieme e orchestra);

La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

L'articolazione oraria delle attività è concordata dai docenti di strumento con il Dirigente Scolastico.

Le lezioni verranno distribuite su giorni diversi.

Le attività del corso a indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche. Alla fine del triennio i ragazzi che si sono distinti (concorsi e rassegne musicali, manifestazioni teatrali etc.) saranno valorizzati ai fine dell'ammissione all' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Art. 13. Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina e alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.

Art. 14. Le esibizioni dell'orchestra, sia nella sua accezione ristretta al corso a indirizzo musicale, sia in quella più ampia collegata ad altre attività musicali laboratoriali previste dal P.T.O.F., sono programmate, preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e pongono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.

Art. 15. L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un voto in decimi sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme.

In sede di esame di Stato saranno verificate, nell'ambito della prova orale pluridisciplinare prevista dallo stesso, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

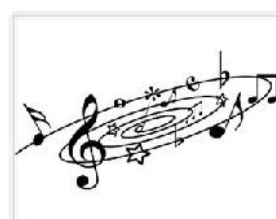
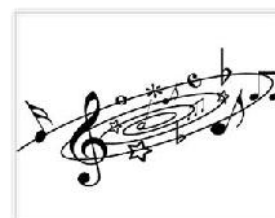
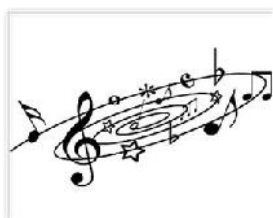
ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

Art. 16. Ogni alunno frequentante il corso a indirizzo musicale **deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano**. In casi eccezionali, previa richiesta da parte della famiglia, l'Istituto, se ne ha la disponibilità, può mettere a disposizione, in comodato d'uso, i propri strumenti.

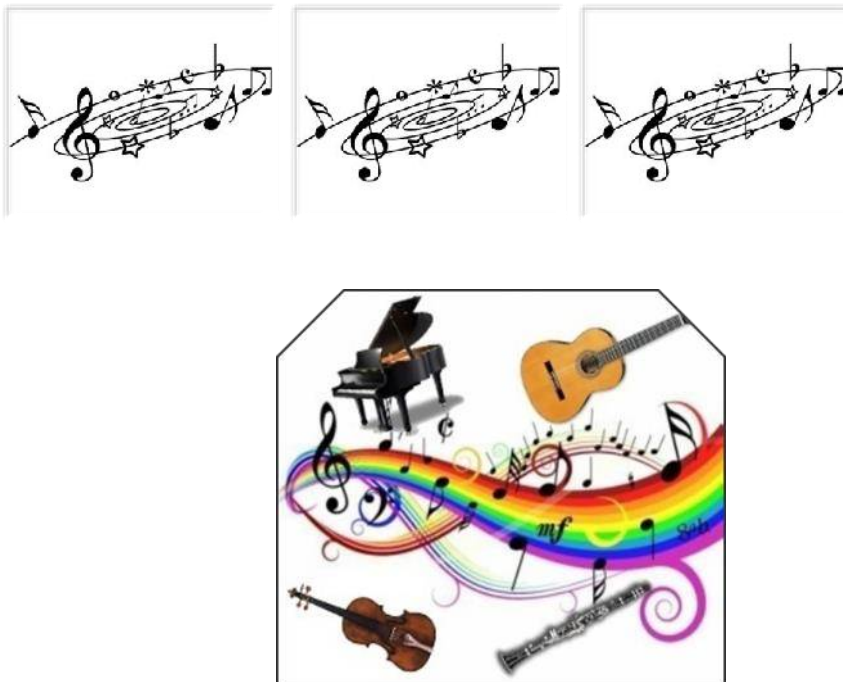
- Art. 17.** La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.
- Art. 18.** Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:
1. frequentare con regolarità le lezioni;
 2. eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
 3. avere cura della propria dotazione, sul quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
 4. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.
- Art. 19.** Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate alla lezione successiva, al proprio insegnante di Strumento e/o il giorno successivo al docente di classe della prima ora, in caso di assenza giornaliera. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.
- Art. 20.** L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.
- Art. 21.** Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

DOCENTI RESPONSABILI DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

- Art. 22.** Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente Referente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale. Tale docente, in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), si attiverà per il buon funzionamento del Corso predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola curando, anche, i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti all'Indirizzo musicale.



6.1.1 Regolamento per l'organizzazione dei Percorsi ad Indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado



Il presente Regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di I Grado.

Premessa

I percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con il curriculum di Istituto. Il nuovo Decreto Ministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023.

L'art.1 del DM 176 così recita: "I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell' alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico".

Pertanto,

- | | |
|--------------|--|
| VISTO | il D.M. del 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale"; |
| VISTO | il D.M. del 13 febbraio 1996 Indicazioni generali - Allegato A; |
| VISTO | il D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media"; |
| VISTA | la Legge n. 124/1999 "Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico" art.11, comma 9; |
| VISTO | il D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai |

VISTA	<i>sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";</i>
VISTO	la nota 1391 MIUR del 18/02/2015;
VISTO	il D.I. del 01 Luglio 2022 n.176 <i>"Decreto Interministeriale recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado";</i>
TENUTO	il PTOF di questo istituto Scolastico;
CONTO	degli Obiettivi Educativi,

l'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di 1° grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale, quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso a indirizzo musicale si pone in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale (ivi inclusa la costituzione di gruppi musicali d'istituto anche modulari) con altre iniziative curricolari ed extracurricolari, già in essere nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il Curricolo dell'Istituto e con le indicazioni Nazionali per il curricolo (art. 1 del Decreto) che l'Istituto – attraverso i docenti – vorrà proporre negli anni a venire.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere in collaborazione con i docenti di Musica i seguenti obiettivi:

- g) Sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- h) sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta del suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo - compositivo;
- i) sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- j) sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;

- k) sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- l) potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- m) sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

Art. 1. Il percorso a indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il percorso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale; ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Le famiglie possono esercitare la scelta tra le seguenti famiglie strumentali: a fiato (clarinetto), a tastiera (pianoforte), ad arco (violino) ed a corde pizzicate (chitarra).

Art. 2. Il percorso a indirizzo musicale, è aperto a tutte gli alunni che si iscrivono alle classi prime della scuola secondaria di primo grado, compatibilmente con i posti disponibili (art. 2 del D.I. 176/22). Pertanto gli studenti possono essere distribuiti, per gruppi, nelle diverse sezioni dell'Istituto.

Art. 3. Gli alunni sono ripartiti in maniera equa nelle quattro famiglie strumentali attive nel nostro Istituto. In coerenza con quanto espresso nel D.I. n.176 del 1 luglio 2022 e con riferimento ai parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81. Per ogni anno potranno essere ammessi un numero limitato di alunni: minimo 18 e massimo 27, preferibilmente 6 alunni per strumento, elevabili a 7 in caso di disponibilità.

AMMISSIONE AI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Art. 4. La scelta al percorso musicale strumentale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di preferenza degli strumenti attivi presso la scuola. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale.

Considerata la procedura d'iscrizione *on line* vigente, l'Istituto, di norma, predispone la prova orientativo-attitudinale entro il termine di scadenza delle iscrizioni: essa sarà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

Per l'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale per le prime classi per l'a.s. 2023-2024, i genitori barrano l'apposita casella del modulo di domanda di iscrizione on line. Le istituzioni scolastiche organizzano la prova orientativo-attitudinale in tempi utili per consentire alle famiglie/esercenti responsabilità genitoriale, nel caso di carenza di posti disponibili, di presentare una nuova istanza di iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola, e

comunque non oltre quindici giorni dopo la data di chiusura delle iscrizioni. La data della prova verrà comunicata con sufficiente margine di anticipo. Gli alunni assenti potranno recuperare la prova in un secondo appello.

Per ogni anno scolastico ci si atterrà alla tempistica e alle indicazioni che saranno impartiti dalle apposite circolari e/o norme in materia.

Art. 5. Si accede al percorso a indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVA ATTITUDINALE

Art. 6. La Commissione Esaminatrice è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e composta dagli insegnanti di strumento musicale, almeno uno per ogni specialità strumentale, e da un docente di Musica in servizio nell'I.C. "M. Rossi". Qualora vi sia tra i richiedenti aspiranti, alunni con disabilità e/o disturbo specifico dell'apprendimento è prevista, se necessaria, la presenza del docente di sostegno, unicamente per l'alunno interessato.

Art. 7. Le prove attitudinali hanno lo scopo di fornire ai docenti la possibilità di esaminare la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico e l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti percorsi musicali. Gli alunni possono non accedere alla classe del primo strumento prescelto a causa del punteggio ottenuto; in questo caso si procede all'inserimento in altra classe di strumento, secondo le preferenze espresse dall'alunno e secondo l'orientamento espresso dalla commissione.

Art. 8. Saranno somministrate prove ritmiche, d'intonazione e di riconoscimento dei suoni.

PROVA n. 1 - Accertamento del senso ritmico:

vengono somministrate n. 5 cellule ritmiche a difficoltà crescente da 1 a 2 tentativi per ogni prova;

dopo aver spiegato il test, che può essere somministrato dalla commissione tramite body percussion (mani) o strumentario Orff, viene chiesto agli alunni di ripetere le cellule ritmiche con le mani o con strumentario Orff (legnetti, tamburello etc.).

Per ogni singola cellula ritmica riprodotta con esattezza verrà attribuito il punteggio di 2 per un massimo di 10.

PROVA n. 2 - Accertamento delle capacità d'intonazione e musicalità:

vengono somministrate n. 2 prove da 1 a 2 tentativi per ognuna di esse;

viene chiesto agli alunni di cantare melodie di semplice intonazione proposte a voce, suonate dalla commissione o tramite supporto digitale.

Per ogni singola prova il voto è massimo 5.

PROVA n.3 - Accertamento di riconoscimento dei suoni e memoria musicale:

vengono somministrate n. 5 prove, un unico tentativo per prova;

verranno proposte delle prove di ascolto atte a misurare le capacità di individuazione delle caratteristiche del suono.

Nello specifico le prove mireranno all'individuazione dei seguenti parametri: altezza, intensità e durata.

Per ogni singola prova il voto è rispettivamente 2.

I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento possono eseguire in sede di prova un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento conoscitivo dell'alunno.

Art. 9. In deroga al precedente punto e, in presenza di alunni Bes e/o con disabilità che facciano richiesta di ammissione al percorso ad indirizzo musicale, i criteri da adottare per lo svolgimento della prova saranno differenziati - sentito il parere del Consiglio di Classe, relativamente al percorso scolastico e personale dell'alunno- e riportati nel verbale conclusivo delle prove stesse. Saranno ammessi alla frequenza dello studio dello strumento, in presenza di una sufficiente attitudine musicale.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Art. 10. Le valutazioni conseguite nelle singole prove (ritmiche, di intonazione e di memoria musicale) concorreranno a determinare il punteggio totale della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda. I criteri adottati per la formazione della graduatoria generale sono:

- attitudini manifestate durante la prova: senso ritmico, intonazione di una melodia e memoria musicale;
- ordine di scelta degli strumenti espresse in fase di iscrizione;
- studio pregresso di uno strumento ;
- equi- eterogeneità nella composizione del gruppo di strumento.

Relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento e tenuto conto anche dell'art 2 del DM 176, il test è selettivo.

Al termine della prova sarà pubblicata una graduatoria di merito insindacabile in cui saranno indicati gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento. In caso di parità di punteggio per l'ammissione, prevarrà il minore di età.

Art. 11. L'assegnazione alle specifiche specialità strumentali al singolo alunno viene effettuata dalla commissione sulla base della prova attitudinale stessa e di una conseguente graduatoria. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, è definitivo e insindacabile. Nei limiti del possibile, si terrà conto delle indicazioni, non vincolanti, fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

PUBBLICAZIONE GRADUATORIE

Art. 12. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'Albo ed al sito dell'istituto (www.icmarianorossi.edu.it) entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. Trascorsi cinque giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva e non sono ammesse rinunce, in quanto la disciplina di strumento musicale è curriculare.

La graduatoria sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione a:

- d) ammissione al percorso di strumento;

- e) gli altri aspiranti saranno collocati in una graduatoria aggiuntiva sempre in ordine di merito, ma senza diritto immediato all'ammissione. Si ricorre alla graduatoria per quei casi di rinuncia, trasferimenti da altri istituti a indirizzo musicale, previa verifica tramite certificazione di avvenuto superamento test attitudinale con relativo punteggio, per le classi prime e di frequenza effettiva per le classi seconde e terze,tenendo conto, comunque, della disponibilità del numero massimo di alunni consentiti o degli impedimenti vari che, durante l'anno scolastico, dovessero determinare la costituzione di eventuali nuovi posti liberi.
- f) La graduatoria verrà affissa all'Albo web della scuola. Inoltre se ne darà diffusione utilizzando tutti gli strumenti comunicativi a disposizione dell'istituzione scolastica.

Art. 13. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.



ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI

Art. 14. Formulazione dell'orario delle lezioni di Strumento Musicale

L'articolazione del percorso a indirizzo musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti.

I percorsi a indirizzo musicale sono articolati settimanalmente in uno o due incontri pomeridiani di lezione individuale o per piccoli gruppi e di un incontro di Teoria e Musica d'insieme.

Gli orari delle lezioni sono comunicati agli alunni interessati e alle famiglie dai rispettivi insegnanti di Strumento Musicale, ad inizio anno, tramite comunicazione scritta sentite le esigenze degli alunni; L'orario delle lezioni, articolato in maniera flessibile, su cinque giorni settimanali, per ragioni di organizzazione oraria interna in relazione al PTOF e alle riunioni degli OOCC, ha validità per l'intero anno scolastico e potrà essere modificato solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate.

L'orario di 18 ore settimanali sarà ripartito in: n.18 unità orarie da cinquanta minuti ciascuna da dedicare alle lezioni frontali e n. 3 unità orarie da sessanta minuti ciascuna, queste ultime rivolte alla teoria e alla musica d'insieme.

L'orario osservato sarà il seguente:

LUNEDI'		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'	
14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.30 15.30	Teoria e Musica d'insieme classi prime

15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.30 16.30	Teoria e Musica d'insieme classi seconde
16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.30 17.30	Teoria e Musica d'insieme classi terze
16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria		
17.40 18.30	Unità oraria			17.40 18.30	Unità oraria				

I percorsi ad indirizzo musicale prevedono un monte orario di 99 ore annuali di insegnamento distribuite in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria a partire dalle classi prime, dall'anno scolastico 2023/2024.

Le attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica, musica d'insieme, si svolgono, quindi, per tre ore settimanali, in orario aggiuntivo alle 30 ordinarie, per un totale di 33 ore settimanali.

Le lezioni si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curricolari.

I percorsi ad indirizzo musicale prevedono un monte orario di 99 ore annuali di insegnamento distribuite in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria a partire dalle classi prime, dall'anno scolastico 2023/2024.

Le attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica, musica d'insieme, si svolgono, quindi, per tre ore settimanali, in orario aggiuntivo alle 30 ordinarie, per un totale di 33 ore settimanali.

Le lezioni si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curricolari.

Delle 99 ore annue previste, 88 ore seguiranno l'orario ordinario delle lezioni e 11 ore saranno dedicate a prove aggiuntive in concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc., che dovranno essere calendarizzate e documentate.

Le attività si svolgeranno tenendo conto della flessibilità oraria necessaria allo svolgimento della musica d'insieme. In questi casi le famiglie saranno avvisate tramite comunicazione scritta e/o telefonicamente.

Art. 15. Le lezioni sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Art. 16. Le ore d'insegnamento prevedono, secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica:

n.2 lezioni settimanali a coppia di alunni frequentanti il percorso di chitarra, violino, clarinetto;

n.2 lezioni settimanali a coppia di alunni frequentanti il percorso di pianoforte (solo classi prime) a partire dall'anno scolastico 2023/2024;

n.1 lezione settimanale individuale per gli alunni frequentanti il percorso di Pianoforte (classi seconde e terze);

n.1 lezione settimanale collettiva (teoria e lettura della musica, musica d'insieme e orchestra).

La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

L'articolazione oraria delle attività è concordata dai docenti di strumento con il Dirigente Scolastico.

Le lezioni verranno distribuite su giorni diversi.

Le lezioni del percorso a indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 17. Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina e alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.

Art. 18. Relativamente a quanto previsto dal D.I. 176/22 all'art.6, lettera j, l'Istituzione Scolastica al fine di consentire:

- a) la verticalizzazione del curricolo della pratica strumentale con un primo approccio alla scuola primaria;
- b) una efficace azione di orientamento basato su un reale propedeutico percorso;
- c) l'adesione alle indicazioni metodologiche che sostengono la necessità di iniziare lo studio dello strumento nella fascia di età del segmento della primaria.

Preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico, si predispongono nel P.T.O.F., per le ultime classi della primaria, le attività da svolgere in orario curriculare o extracurriculare. Gli alunni, previa approvazione del progetto, su richiesta, potranno partecipare in orario pomeridiano alle lezioni di strumento.



CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE FUNZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COLLEGIALI

L'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale è funzionale alla partecipazione alle attività collegiali.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con lo scrutinio periodico o finale, prevale la partecipazione allo scrutinio. L'insegnante avrà cura di avvisare tempestivamente le famiglie e di proporre un orario alternativo, eventualmente raggruppando gli alunni in coppie o piccoli gruppi.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con un Collegio dei Docenti o Consiglio di Classe, sarà il Dirigente Scolastico a stabilire l'eventuale esonero dei docenti di strumento, in base all'Ordine del Giorno. L'insegnante, se esonerato, avrà cura di comunicare tempestivamente al coordinatore di classe le sue osservazioni in merito ai propri alunni (frequenza, profitto, altro) tramite un'apposita scheda che sarà allegata al verbale del Consiglio di Classe; se impegnato provvederà al recupero delle lezioni con attività collettive o in piccoli gruppi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto dai propri alunni al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

L'insegnante, adoperando la griglia di valutazione presente nel curriculum d'istituto, esprime un solo voto che riflette le competenze raggiunte nelle tre aree di attività previste: pratica strumentale (individuale, collettiva), lettura e teoria musicale e musica d'insieme. Nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti di strumento, gli stessi partecipano alla compilazione della griglia di valutazione ognuno per propria competenza, **ma formulando una valutazione unica concordata, o in subordine, la risultante dalla media aritmetica delle differenti valutazioni.**

In sede di esame di Stato i docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e delle sottocommissioni, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento.

Saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva tramite una prova pratica di strumento. L'alunno, di norma, esegue da solo, accompagnato da insegnante/altro alunno o per gruppi del medesimo strumento, un brano davanti alla commissione, motivandone la scelta e illustrandone le peculiarità.

Il Presidente della commissione d'esame può disporre che gli alunni di strumento musicale della stessa classe non vengano ascoltati in ordine alfabetico ma che vengano raggruppati nella medesima sessione. Le competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne che frequentano i percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze".

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

Ogni alunno frequentante il corso a indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. In casi eccezionali, previa richiesta da parte della famiglia, l'Istituto, se ne ha la disponibilità, può mettere a disposizione, in comodato d'uso, i propri strumenti. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

1. frequentare con regolarità le lezioni;
2. eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
3. avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
4. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate alla lezione successiva, al proprio insegnante di Strumento e/o il giorno successivo al docente di classe della prima ora, in caso di assenza giornaliera. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

FORME DI COLLABORAZIONE

Collaborazione con eventuali iniziative promosse dall'Istituto inerenti al Piano delle Arti e/o con Poli ad orientamento artistico performativo.

UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MUSICALI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, panchetto per i chitarristi, ecc.). I docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. Qualora vi sia una temporanea impossibilità nell'acquisto dello strumento, la scuola mette a disposizione delle famiglie in comodato d'uso gratuito gli strumenti in dotazione all'Istituto. Prima della consegna dello strumento musicale, dovrà essere stipulato un contratto di comodato d'uso, previa richiesta da parte delle famiglie.

DOCENTI RESPONSABILI DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente Referente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del percorso ad Indirizzo musicale. Tale docente, in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), si attiverà per il buon funzionamento del percorso predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola curando, anche, i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti all'Indirizzo musicale.



DOCENTI:

<i>PROF. ALESSANDRO FERRARO</i>	 <i>PIANOFORTE</i>
<i>PROF. GASPARE FAZIO</i>	 <i>CLARINETTO</i>
<i>PROF.SSA CATERINA BUFANO</i>	 <i>CHITARRA</i>
<i>PROF. DARIO BARBARIA</i>	 <i>VIOLINO</i>

Il presente Regolamento, adottato dal Consiglio d'Istituto in data 15-12-2022, verbale n. 4, delibera n. 2, fa parte integrante del Regolamento d'Istituto e rimarrà in vigore fino a quando non sarà modificato, sostituito o abrogato.



6.2. Progetti e attività curricolari ed extracurricolari



MACROAREA DI INTERVENTO	PERSONALE ENTE ASSOCIAZIONE COINVOLTI	TITOLO	ABSTRACT	TARGET	PERIODO
Inclusione	Docenti dell'Istituto	"Accoglienza"	Promuovere una vera e propria "cultura dell'accoglienza"	Alunni tutte le classi dei tre segmenti	Tutto l'anno
Accoglienza	Docenti dell'Istituto	"Diventiamo comunità, conoscere, convivere, includere"	Favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola a un altro	Alunni classe prima Scuola Secondaria di I grado	Settembre

Continuità interna	Docenti dell'istituto	"Continuità" Progetto Curriculare	Rendere il più possibile organico e graduale lo sviluppo dello studente	Alunni classi quinte Scuola Primaria classi prime scuola Secondaria di I grado	Tutto l'anno
Continuità interna	Docenti dell'istituto di strumento musicale	"DO, RE, MI...in canto" Progetto Curriculare - Extracurriculare	Diffondere la cultura musicale attraverso la realizzazione di attività strumentali e corali	Classi quinte della scuola primaria	Tutto l'anno
Continuità didattica e metodologica	- Commissione continuità interna - Dipartimenti	"I GOALS della Rossi per migliorare il mondo terza annualità	Realizzare un curriculum verticale integrato, unitario ed organico di Educazione civica	Alunni tutte le classi dei tre segmenti	Tutto l'anno
Continuità esterna e interna	- Altre istituzioni scolastiche - Famiglie	"Open Day- Lab"	Favorire la socializzazione tra pari ed illustrare l'Offerta formativa dell'Istituto	Alunni classi ponte infanzia, primaria e secondaria di I grado	Tutto l'anno
Continuità esterna	- Altre istituzioni scolastiche - Famiglie	"Orientamento"	"Orientare" a fare scelte future realistiche e consapevoli	Alunni classi terze Secondaria di I grado	Tutto l'anno
Continuità esterna	Altre istituzioni scolastiche	"Noi verso il futuro: percorsi di Orientamento per una scelta consapevole"	Orientamento	Alunni classi terze Secondaria di I grado	Nov-Gen
Alla riscoperta del territorio	Docenti dell'Istituto	"Le pietre dell'incanto" Progetto extracurriculare	Conoscere e apprezzare realtà territoriali	Alunni delle classi quinte scuola Primaria e seconde e terze della scuola secondaria di I grado	Tutto l'anno
Alla riscoperta del territorio	Docenti dell'Istituto	Quota locale	Conoscere e apprezzare la propria realtà territoriale	Tutti gli alunni dei tre segmenti scolastici	Tutto l'anno

Alla riscoperta del territorio	Rete Scuola di Cittadinanza Attiva	"Accendiamo le Terme" Progetto Curriculare	Sensibilizzare sull'importanza delle Terme	Alunni classi terze della Scuola Secondaria di I grado	Febbraio
Educazione alimentare	- Assessorato regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - ASP Ufficio Ed alla salute	"Diario settimanale della merenda a scuola" Progetto Curriculare	Promuovere comportamenti quotidiani salutari e acquisire un sano stile di vita	Alunni scuola dell'Infanzia e Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- ASP Ufficio Ed alla salute - Coldiretti	"Cibo buono per noi" Progetto Curriculare	Promuovere il patrimonio agroalimentare	Classi terze scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- Mipaaf - Unione europea - Ministero della salute - M.I	"Frutta e verdure nelle scuole" Progetto Curriculare	Riconoscere l'importanza del consumo di frutta e verdura	Alunni scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- Mipaaf - Unione europea	"Latte nelle scuole" Progetto Curriculare	L'importanza del consumo di latte e prodotti lattiero caseari	Alunni scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- ASP Ufficio Ed alla salute - Coldiretti	"Scopriamo il pesce azzurro" Progetto Curriculare	Patrimonio agroalimentare del territorio	Alunni classi quarte scuola Primaria	
Educazione alimentare	Ufficio di Educazione e Promozione alla salute (gruppo interistituzionale ASP di Agrigento sez. di Sciacca - ISS Aberghiero "Amato Vetrano")	"Face Food" Progetto Curriculare	Promuovere comportamenti quotidiani salutari e acquisire un sano stile di vita	Alunni classi seconde scuola Secondaria di I grado	Marzo
Educazione alimentare	- Assessorato regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - ASP Ufficio Ed alla salute	"Orto didattico" Progetto Curriculare	Riflettere sui prodotti della terra tipici del nostro territorio con metodi biologici	Scuola dell'infanzia Sez. A alunni 4/5; alunni classi seconde scuola primaria	Tutto l'anno

Educazione alla salute	LILT	"Sys I save your Skin" Progetto Curriculare	Buone pratiche di esposizione al sole e prevenzione.	Alunni delle classi quarte della Scuola Primaria e classi seconde della Scuola Secondaria di I grado	Febbraio
Educazione alla salute	Operatori sanitari SERT	"Le sostanze d'Abuso" Progetto Curriculare	Guida alla consapevolezza dei rischi connessi all'alcolismo, al tabagismo e alle sostanze stupefacenti.	Alunni classi terze Scuola Secondaria di I grado	Novembre
Educazione alla salute	Rete Scuola di Cittadinanza Attiva	"Il costo della bellezza" Progetto Curriculare	Consapevolezza e autotutela nell'utilizzo dei social Media	Alunni classi seconde Scuola Secondaria di I grado	Novembre Dicembre
Educazione alla salute	-ABIO	"Ti racconto l'ospedale" Progetto Curriculare	Spirito di solidarietà e d'inclusione.	Alunni classi quarte e quinte della scuola primaria	Ottobre
Educazione Fisica	Docenti interni + tutor	Scuola Attiva Kids Progetto Curriculare	Promuovere l'attività fisica e il sano stile di vita	Alunni seconde e terze della scuola primaria	Tutto l'anno
Educazione Fisica	Docenti interni + tutor	Racchette in classe Progetto Curriculare	Promuovere e far conoscere gli sport con racchetta	Alunni di classe terza scuola primaria	Dicembre/ Gennaio
Educazione Fisica	Docenti interni + tutor	Scuola Attiva Junior Progetto Curriculare	Promuovere lo sport e il sano stile di vita		Tutto l'anno
Educazione Fisica	Docenti interni	"Centro sportivo scolastico" Progetto Extracurriculare	Promuovere il valore educativo e sociale dell'attività sportiva	Alunni scuola secondaria di I grado	Tutto l'anno

Educazione Ambientale	Associazione ambientalista Marevivo WWF	"Le tartarughe Marine Caretta Caretta" Progetto Curriculare	Salvaguardia dell'ambiente marino	Alunni delle classi 1^ sez. B-C-D-F della Scuola Secondaria di I grado	Aprile
Educazione Ambientale	Associazione ambientalista Marevivo WWF	"La salvaguardia della biodiversità Marina" Progetto Curriculare	Salvaguardia dell'ambiente marino	Alunni classi quarte primaria	II quadrimestre
Educazione Ambientale	Associazione "Plasticfree"	"Plasticfree" Progetto Curriculare	Salvaguardia del proprio ambiente	Alunni delle classi quarte della scuola primaria	I Quadrimestre
Educazione Ambientale	Associazione "Plasticfree"	"Prendiamoci cura di un'area pubblica" Progetto Curriculare	Salvaguardia del proprio ambiente	Alunni delle classi 1^ sez. B-C-D-F della Scuola Secondaria di I grado	Dicembre
Educazione Ambientale	Docenti Interni	"La serra delle piante aromatiche" "La coltura idroponica" Progetto Curriculare	Promozione della Biodiversità; acquisizione di competenze pratiche nella coltivazione di piante officinali ed aromatiche.	Alunni classi seconde scuola secondaria di I grado	Novembre Gennaio
Educazione Ambientale	- Associazione Globe Italia MIM	"Idrologia e Microplastiche" Progetto Curriculare	Unione della Scuola e della Scienza e sostenere la transizione ecologica per migliorare	Alunni classi 1^ Sez. A – B della scuola secondaria di I grado.	Tutto l'anno
Gare disciplinari	-Accademia Italiana per la Promozione della Matematica(AIPM)	"Giochi del Mediterraneo"	Partecipare a gare proposte da Enti esterni	Classi quinte scuola primaria e I-II - III scuola secondaria I grado	Tutto l'anno
Saperi disciplinari	M.I. Programma il futuro	"Ora del codice" Attività curriculare	Pensiero computazionale	Alunni scuola dell'Infanzia, Primaria e	Nov.- Dic

				Secondaria di I grado	
Saperi disciplinari	Docenti dell'Istituto	"Piccoli artisti" Progetto Curriculare	Promuovere il senso estetico	Alunni scuola dell'Infanzia sez, C	Tutto l'anno
Saperi disciplinari	Docenti dell'Istituto	"Yogando" Progetto Curriculare	Promuovere lo sviluppo armonico	Alunni scuola dell'Infanzia Sez. A e B	Gen-Mag
Saperi disciplinari	Docenti dell'Istituto	"Miserabile '93" Progetto Curriculare	Promuovere il teatro come strumento di conoscenza culturale della lingua francese	Alunni classi terze Scuola secondaria di I grado	Novembre Marzo
Saperi disciplinari	Docente Interno	"Memorie in scena" Progetto Curriculare- Extracurriculare	Coinvolgere la comunità scolastica per la diffusione dei valori legati alla Giornata della Memoria	Gruppi di alunni della Scuola Secondaria di I grado	Novembre gennaio
Saperi disciplinari	Docente dell'Istituto	"Murales antismog, la street art che pulisce l'aria del nostro paese" Progetto Extracurriculare	Promuovere l'educazione al rispetto, alla cooperazione e all'amicizia	Alunni scuola secondaria di I grado	Novembre Marzo
Saperi disciplinari	Docenti dell'Istituto	"Rossi STEAM"	Potenziare le competenze digitali e le competenze trasversali a tutte le discipline tecno-scientifiche	Alunni scuola Secondaria di I grado	Tutto l'anno
Saperi disciplinari	Librerie Mondadori e Ubik	# Io leggo perché-	Stimolare e far nascere l'amore per la lettura.	Alunni classe quinte scuola Primaria e prime scuola Secondaria di I grado	Tutto l'anno
Saperi disciplinari	Docente interno	B1 English...Lab!" Progetto Extracurriculare	Potenziamento inglese, certificazione Trinity	Alunni classi terze scuola Secondaria di I grado	Ott.- Mag
Saperi	Docente interno	"Let's Speak English!!"	Potenziamento	Alunni classi	Ott.- Mag

disciplinari		Progetto Extracurriculare	inglese, certificazione Trinity	seconde scuola Secondaria di I grado	
Saperi disciplinari	Docente interno	“Potenziamento Soft Clil” Progetto curriculare	Potenziamento Inglese-Scienze	Alunni classi quinte Scuola Primaria, alunni classi prime Scuola secondaria	Tutto l'anno
Saperi disciplinari	Docente interno	“Ho te nel cuore!” Progetto curriculare - Extracurriculare	Avviare all'educazione finanziaria, alla solidarietà e alla cooperazione.	Alunni classi terze 30 alunni delle classi quinte della Scuola Primaria	Ottobre Maggio
Saperi disciplinari	Docenti interni	“Pet therapy” Progetto Extracurriculare	Garantire il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio.	Alunni interni ed esterni delle classi quinte	nov-dic
Saperi disciplinari	Docenti interni	“Potenziamo le nostre abilità per ...Orientarci” Progetto Extracurriculare	Potenziamento latino, inglese e matematica.	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado	Dic-Febb
Saperi disciplinari	Docenti interni	“Progetto continuità e orientamento” Progetto curriculare - Extracurriculare	Continuità in entrata	Alunni e genitori della Scuola dell'Infanzia-Primaria Secondaria di I grado	nov-gen

6.3. Orientamento Formativo a.s. 2023-2024



Il *Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022* costituisce l'atto ufficiale di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

La riforma sull'orientamento scolastico prevista nel Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza mira a creare un sistema strutturato e coordinato di orientamento, sia a livello ministeriale che attraverso collaborazioni tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali. Questo sistema, in linea con le direttive europee sull'orientamento scolastico, deve essere in grado di identificare le abilità e il merito degli studenti, al fine di aiutarli a sviluppare in modo consapevole il loro percorso di vita e carriera.

Le linee guida stabilite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito perseguono principalmente tre obiettivi:

1. Migliorare il collegamento tra primo e secondo ciclo di istruzione per consentire agli studenti di fare scelte informate basate sulle proprie abilità e potenzialità.
2. Combattere l'abbandono scolastico e, soprattutto, contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training).
3. Promuovere l'accesso all'istruzione superiore.

Inoltre, il nuovo sistema di orientamento dovrebbe promuovere un processo continuo di apprendimento e formazione, in linea con le direttive del Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali.



In seguito alla *Nota n. 31023, emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito il 25 settembre 2023*, che mette in evidenza l'importanza di integrare all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) la progettazione dei moduli di orientamento da attivare nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, il nostro Istituto ha deciso di programmare le ore da dedicare all'orientamento includendo una varietà di attività mirate che aiutino gli studenti nel ponderare decisioni che riguardano il loro percorso di studio e le scelte di carriera future.

Sarà promosso un programma di incontri con istituti di istruzione superiore, con l'obiettivo di offrire agli studenti una panoramica dettagliata delle opzioni educative disponibili. Inoltre, saranno attivati laboratori orientativi interattivi, progettati per stimolare la scoperta delle passioni e interessi degli studenti, fornendo loro un'esperienza pratica nell'esplorazione di diverse aree di studio e opportunità di carriera. In parallelo, la collaborazione con enti e associazioni locali è progettata con l'intento di fornire agli studenti preziose informazioni sulle opportunità educative e professionali presenti nella nostra comunità. Queste iniziative formative-informative sono progettate per rendere il percorso di orientamento degli studenti più coinvolgente, volto a collegare il loro apprendimento scolastico alla vita reale e offrire un'esperienza di orientamento di alto livello.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

Classi I-II-III Secondaria di I Grado

I moduli di Orientamento Formativo si articolano in tre anni e si propongono di sollecitare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini offrendo le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché l'alunno possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi, al termine della scuola secondaria di primo grado.

Classi prime



Nelle classi prime, l'**Orientamento Formativo** si configura come un percorso che va oltre la fase iniziale di accoglienza degli alunni in un nuovo ambiente scolastico. Dopo aver fornito agli studenti le informazioni necessarie per familiarizzare con le "regole" della scuola e stabilire nuove relazioni, il focus del percorso si sposta verso la conoscenza di sé e l'adattamento al proprio metodo di studio. L'Orientamento Formativo mira quindi a fornire strumenti pratici per aiutare gli studenti a comprendere meglio sé stessi e ad affrontare in modo consapevole le sfide legate al loro percorso di studio.

Obiettivi	Attività	Ore	Periodo
Conoscenza di sé: ▪ Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona ▪ Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità. ▪ Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio. ▪ Accrescere il processo che conduce alla scelta.	La mia carta di identità (descrivere sé stessi). Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. Letture per analizzare sé stessi e gli altri. Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo). Somministrazione di test sugli stili di apprendimento. Orientamento narrativo. (Letture) Attività sul processo di scelta.	6 h curriculari	15 dicembre
▪ Stimolare interesse, curiosità e motivazione all'apprendimento della lingua straniera. ▪ Fornire agli alunni un percorso verso la conoscenza e l'utilizzo pratico della lingua inglese intesa come strumento comunicativo.	C.L.I.L.	8 h curriculari	Novembre - maggio
▪ Promuovere la consapevolezza e la	Bullismo, cyberbullismo-incontri di informazione	2 h curriculari	Novembre - maggio

comprensione del bullismo e del cyberbullismo, fornendo informazioni dettagliate sulle cause, gli effetti e le strategie di prevenzione.			
Favorire la consapevolezza e la promozione di una società rispettosa dei diritti umani, contrastando ogni forma di violenza contro le donne, garantendo i diritti dell'infanzia e promuovendo la legalità e le pari opportunità.	Legalità: - Incontro - lotta contro ogni violenza contro le donne; - giornata mondiale diritti dell'infanzia (incontri con FIDAPA) - "Dalla Legalità alle Pari Opportunità"	2 h curriculari 2 h curriculari 2 h curriculari	25 novembre 20 novembre Da definire
Conoscenza del territorio: - Promuovere un approccio educativo che incoraggi gli studenti a esplorare e comprendere le ricche tradizioni culturali del loro territorio. - fornire agli studenti una prospettiva più approfondita sulla storia locale, le pratiche culturali e le risorse artistiche, al fine di ispirarli nella scelta delle proprie prospettive future di studio e carriera.	Quota Locale: Riscoperta delle tradizioni del territorio (visita carro allegorico in costruzione; Museo del Carnevale)	2 h curriculari	Seconda settimana di gennaio
Conoscenza del territorio e opportunità lavorative: - Comprendere il ruolo e le responsabilità della Capitaneria di Porto nella gestione delle attività marittime e nella sicurezza delle acque locali, al fine di approfondire la consapevolezza sull'importanza del controllo e della tutela del territorio marittimo. - Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.	Visita alla Capitaneria di Porto.	2 h curriculari	Marzo - aprile
Favorire un ambiente educativo inclusivo e rispettoso della diversità, promuovendo la	Formazione – Inclusività...	2 h extra curriculari	Aprile

consapevolezza e la comprensione delle differenti identità, background culturali, abilità e prospettive.			
Conoscenza di sé: ▪ Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona ▪ Offrire agli studenti un'esperienza educativa integrata, stimolando la consapevolezza delle diverse opportunità che offre il territorio.	Visita centro ippico "La Criniera"; Dolmen.	6 h curriculari	Giugno
		34 Totali	

Classi seconde



Nelle classi seconde,

l'Orientamento Formativo si concentra sull'approfondimento della consapevolezza degli studenti riguardo alle proprie capacità e attitudini. Questo processo avviene attraverso l'analisi degli interessi personali e la scoperta dei valori che li motivano. In questa fase, gli alunni saranno guidati nella prima esplorazione del mondo del lavoro, ottenendo una conoscenza iniziale dei titoli di studio necessari per intraprendere specifiche professioni. L'obiettivo è fornire agli studenti una visione più chiara delle proprie inclinazioni e delle possibilità di carriera, contribuendo così a orientarli consapevolmente nel processo di scelta formativa e professionale.

Obiettivi	Attività	Ore	Periodo
Conoscenza di sé: ▪ Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona ▪ Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità. ▪ Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio. ▪ Accrescere il processo che conduce alla scelta.	Lecture per stimolare la riflessione su sé stessi. Questionari sulle attitudini e capacità. Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri. Orientamento narrativo. Costruzione del diagramma delle scelte.	6 h curriculari	15 dicembre
▪ Sviluppare competenze critiche e di analisi, incoraggiando gli studenti a esplorare le proprie inclinazioni e a riflettere sulle diverse possibilità di carriera	Incontro con l'autore	2 h curriculari	Marzo

nel campo delle arti e della letteratura.			
Promuovere la consapevolezza e la comprensione del bullismo e del cyberbullismo, fornendo informazioni dettagliate sulle cause, gli effetti e le strategie di prevenzione.	Bullismo, cyberbullismo-incontri di informazione	2 h curricolari	Novembre - maggio
Favorire un ambiente educativo inclusivo e rispettoso della diversità, promuovendo la consapevolezza e la comprensione delle differenti identità, background culturali, abilità e prospettive.	Legalità: - Incontro - lotta contro ogni violenza contro le donne; - giornata mondiale diritti dell'infanzia (incontri con FIDAPA) "Dalla Legalità alle Pari Opportunità"	2 h curricolari 2 h curricolari 2 h curricolari	25 novembre 20 novembre Da definire
Conoscenza del territorio e opportunità lavorative: - Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività produttive. - Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.	Visita industria ittico conserviera	2 h curricolari	Marzo - aprile
Conoscenza del territorio: - Promuovere un approccio educativo che incoraggi gli studenti a esplorare e comprendere le ricche tradizioni culturali del loro territorio. - Fornire agli studenti una prospettiva più approfondita sulla storia locale, le pratiche culturali e le risorse artistiche, al fine di ispirarli nella scelta delle proprie prospettive future di studio e carriera.	Quota Locale: Riscoperta delle tradizioni del territorio- visita Chiesa sant'Antonio Abate – Sanfilippo; Museo Mudia	6 h curricolari	Aprile
Favorire un ambiente educativo inclusivo e rispettoso della diversità, promuovendo la consapevolezza e la comprensione delle differenti identità, background culturali, abilità e prospettive.	Formazione – Inclusività...	2 h extracurricolari	Aprile
Offrire agli studenti un'esperienza educativa	Visita centro ippico "La Criniera"	6 h curricolari	Giugno

integrata, stimolando la consapevolezza delle diverse opportunità che offre il territorio.			
		32 h totali	

Classi terze



Nelle classi terze, il percorso di **Orientamento Formativo** rag in approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Gli studenti, avendo acquisito una visione completa dei possibili percorsi di studio, saranno successivamente guidati a compiere in modo autonomo la scelta del corso di studi più adatto alle proprie inclinazioni. Il Modulo Orientamento Formativo si chiude con la formulazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe, documento che sarà poi consegnato alle famiglie. L'obiettivo è consentire agli studenti di prendere decisioni informate e consapevoli riguardo al loro percorso di studi futuro, fornendo al contempo un supporto significativo alle famiglie nel processo decisionale.

Obiettivi	Attività	Ore	Periodo
Conoscenza di sé: - Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità. - Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita. - Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta. - Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative. - Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento dei figli.	Lecture che stimolino la riflessione su sé stessi. Orientamento narrativo. (Lecture) Riflessioni su: Cosa conterà nella mia scelta? Quali sono le mie caratteristiche personali? Quali sono le mie motivazioni e il metodo di studio? Quali sono le mie preferenze scolastiche e professionali). Analisi dei piani di studio (discipline e orari) dei vari percorsi scolastici offerti dal territorio.	6 h	15 dicembre
Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.	Incontri con gli istituti di istruzione superiore – Laboratori orientativi	4 h extracurricolari	Dicembre-gennaio
Sviluppare competenze critiche e di analisi, incoraggiando gli studenti a esplorare le proprie	Incontro con l'autore	3 h curricolari	Marzo

inclinazioni e a riflettere sulle diverse possibilità di carriera nel campo delle arti e della letteratura.			
Promuovere la consapevolezza e la comprensione del bullismo e del cyberbullismo, fornendo informazioni dettagliate sulle cause, gli effetti e le strategie di prevenzione.	Bullismo, cyberbullismo-incontri di informazione	3 h curricolari	Novembre - maggio
Favorire un ambiente educativo inclusivo e rispettoso della diversità, promuovendo la consapevolezza e la comprensione delle differenti identità, background culturali, abilità e prospettive.	Legalità - Incontro - lotta contro ogni violenza contro le donne; - giornata mondiale diritti dell'infanzia (incontri con FIDAPA) "Dalla Legalità alle Pari Opportunità"	2 h curricolari 2 h curricolari 2 h curricolari	25 novembre 20 novembre Da definire
Conoscenza del territorio e opportunità lavorative: - Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro. - Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.	Visita azienda agraria	3 h curricolari	Gennaio
Conoscenza del territorio: Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.	Visita laboratori ceramisti	2 h curricolari	Marzo - aprile
Conoscenza del territorio: - Promuovere un approccio educativo che incoraggi gli studenti a esplorare e comprendere le ricche tradizioni culturali del loro territorio. - Fornire agli studenti una prospettiva più approfondita sulla storia locale, le pratiche culturali e le risorse artistiche, al fine di ispirarli nella scelta delle proprie	Quota locale: Riscoperta delle tradizioni del territorio- (Tavola di San Giuseppe; presentazione tavole botaniche)	6 h extracurricolari	19 marzo

prospettive future di studio e carriera.			
▪ Guidare gli studenti nell'identificazione e nel potenziamento dei propri interessi e talenti, contribuendo così a orientarli verso percorsi educativi e professionali che siano in linea con le loro aspirazioni.	Potenziamento in uscita (Latino/matematica/ingles e/giochi matematici)	*10 h curriculari gruppi di alunni classi terze	Novembre- gennaio
▪ Favorire un ambiente educativo inclusivo e rispettoso della diversità, promuovendo la consapevolezza e la comprensione delle differenti identità, background culturali, abilità e prospettive.	Formazione – Inclusività...	2 h extracurriculari	Aprile
		35 h totali per tutti + *10 per gruppi di alunni	

METODOLOGIA

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso dell'anno e nel triennio, per le sole classi prime, attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento formativo che consistono nella:

- somministrazione di test
- realizzazione di elaborati personali
- discussione/confronto di gruppo
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- uscite sul territorio
- attività inerenti ai progetti d'istituto

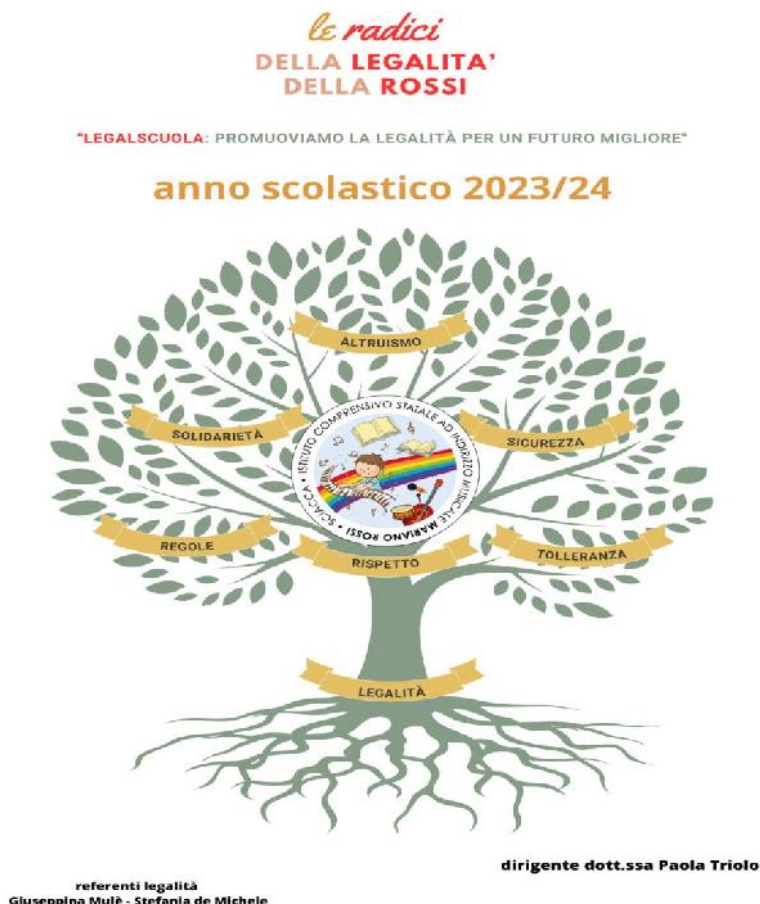
ad esse si affiancano, quali attività di orientamento implicito, le varie proposte didattiche connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari Progetti attivati dal nostro Istituto.

PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento Formativo sarà attuata durante il corso dell'anno scolastico da tutti i docenti in servizio, attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE:** schede operative, test, ecc., che i docenti proporranno agli studenti durante le lezioni in classe.
- **USCITE SUL TERRITORIO:** sono previste delle visite a Musei, aziende agricole e laboratori artigianali del territorio.
- **ESPERIENZE LABORATORIALI:** gli studenti avranno l'opportunità di sperimentare attività laboratoriali collegate all'orientamento formativo.
- **INCONTRO CON LE SCUOLE SUPERIORI.**

7. Piano della Legalità



La scuola, come ambiente che promuove la legalità, gioca un ruolo fondamentale nella formazione dei giovani cittadini. E' qui che gli studenti apprendono i principi e i valori che regolano la convivenza pacifica e rispettosa all'interno di una società democratica.

Una scuola che promuove la legalità si impegna a fornire un'educazione inclusiva e di qualità, che metta al centro l'importanza del rispetto delle leggi e dei diritti di tutti i membri della comunità scolastica. Gli insegnanti e il personale scolastico hanno il compito di trasmettere agli studenti i principi fondamentali della legalità, dell'etica e della cittadinanza attiva.

La promozione della legalità a scuola può avvenire attraverso varie attività ed esperienze educative, ad esempio, la partecipazione a discussioni, debate e progetti di attivismo sociale può migliorare la comprensione degli studenti su questioni come la giustizia sociale, l'uguaglianza e il rispetto delle leggi. Le attività favoriranno negli studenti il senso di responsabilità e di appartenenza, insegnando loro l'importanza della collaborazione, della giustizia e del rispetto reciproco.

Un'altra importante componente dell'educazione alla legalità nelle scuole è la collaborazione con le famiglie e con le istituzioni locali. Coinvolgere i genitori e la comunità nella promozione della legalità permette di creare una rete di sostegno che aiuta gli studenti a interiorizzare i principi di base della convivenza civile e a fare scelte consapevoli e responsabili.

In conclusione, la scuola come ambiente che promuove la legalità deve essere un luogo in cui si diffonde la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e dei diritti

di tutti i membri della società. E' grazie all'educazione alla legalità che i giovani diventano cittadini responsabili e consapevoli, capaci di contribuire all'edificazione di una società più giusta e equa.

L'**obiettivo principale** della nostra istituzione scolastica è quello di diffondere e attuare quotidianamente, comportamenti relativi alla legalità quali:

- il rispetto delle regole scolastiche e di convivenza civile;
- il contrasto alle forme di prevaricazione e di disparità socio-culturale;
- il pensiero di pluralità sociale come una speranza per un futuro migliore;
- il rispetto, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni comuni, storici, culturali e paesaggistici, come sistema valoriale inalienabile;
- il pensiero critico, nell'ottica della promozione del singolo individuo, orientandolo verso il pensiero della collettività come risorsa;
- la riflessione sui valori civili e sulla democrazia;
- la riflessione sui valori esistenziali e sul rispetto del prossimo;
- l'utilizzo dei media e del web con la responsabilità e la sicurezza dovuta.

Risultati attesi

1. Educazione alla Convivenza Democratica.
2. Sensibilizzazione degli insegnanti, degli alunni e delle famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza.
3. Coinvolgimento degli studenti sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali di attualità.
4. Sviluppo di un maggiore senso di appartenenza alla propria comunità locale, scolastica e globale.
5. Fruizione, da parte degli alunni, di conoscenze e di informazioni necessarie sui temi proposti, o da loro scelti.
6. Potenziamento delle relazioni di gruppo e promozione costante del processo di inclusione.
7. Sviluppo della capacità di ascolto attivo e di accoglienza degli altri, come strumenti per un autentico processo di inclusione.
8. Utilizzo consapevole dei mezzi di comunicazione e della navigazione su Internet, promuovendo l'informazione e la formazione ad un uso consapevole.

Il piano legalità dell'istituto comprensivo Mariano Rossi include diverse azioni e strategie al fine di promuovere e diffondere la legalità tra gli studenti, le famiglie e la comunità in generale.

Azioni e strategie:

- ✓ **educazione** alla legalità: organizzare incontri, seminari o lezioni specifiche sulla legalità per gli studenti, in modo da fornire loro conoscenze e consapevolezza sui diritti e doveri;
- ✓ **collaborazione** con le forze dell'ordine: favorire una collaborazione con le forze dell'ordine locali per promuovere la presenza e la condivisione di informazioni che inducano all'acquisizione di comportamenti corretti;
- ✓ **coinvolgimento** dei genitori: organizzare incontri con i genitori per
- ✓ discutere temi legati alla legalità, offrire supporto e fornire informazioni sui
- ✓ comportamenti legali;
- ✓ **sensibilizzazione:** organizzare eventi, come conferenze o manifestazioni
- ✓ culturali invitando esperti e testimoni a raccontare le loro storie per
- ✓ promuovere valori etici;
- ✓ **monitoraggio e prevenzione:** implementare un monitoraggio per

identificare e prevenire comportamenti legati ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo all'interno dell'istituto scolastico;

- ✓ **coinvolgimento della comunità:** collaborare con associazioni locali, autorità locali, organizzazioni istituzionali per promuovere la legalità a livello comunitario, organizzando eventi e attività congiunti.

Attività in promozione:

incontri con figure istituzionali: rappresentanti delle forze dell'ordine, rappresentanti delle istituzioni amministrative locali, rappresentanti di associazioni, professionisti della salute;

ricerca e approfondimento: attività di ricerca sulle tematiche legate alla legalità, alla corruzione o alla criminalità organizzata;

visione di film o documentari: proiezione di film o documentari seguiti da dibattiti o discussioni guidate con gli studenti;

giornate tematiche: organizzare giornate dedicate alla legalità, durante le quali si svolgono workshop, laboratori o attività ludiche sul tema, coinvolgendo gli insegnanti e gli studenti in modo attivo e creativo;

concorsi e premiazioni: concorsi artistici sul tema della cultura green;

visite guidate: organizzare visite guidate a luoghi simbolo della lotta alla criminalità.

Orientamento scolastico studentesse e studenti di scuola secondaria di I grado: promuovere attività trasversali di orientamento e di supporto nella scelta degli indirizzi di studio delle scuole superiori che aiutino gli studenti a prendere decisioni consapevoli sul loro futuro educativo e professionale; favorire attività trasversali di educazione alla legalità, che permettano di sviluppare una coscienza critica anche nelle scelte personali. Educare al rispetto delle normative e delle leggi ambientali che anche a lungo termine favoriscano e sostengano iniziative e scelte a favore dell'ambiente.

PIANO LEGALITA'-BULLISMO-CYBERBULLISMO-PARI OPPORTUNITA'

Calendario delle iniziative previste:

	Data/Periodo	Iniziativa	Attività	Classi coinvolte
	Tutto l'anno	Diffusione linee guida ministeriali sulle tematiche del piano	Diffusione e selezione delle varie proposte ministeriali	Infanzia, Primaria e Secondaria: tutte le classi.
	Ottobre-Novembre	Concorso artistico	"Rossi Green"	Primaria: Classi

				quarte e quinte.
	Durante l'anno	Incontri di formazione	Incontri formazione sulla lotta e la prevenzione alle droghe. Attività di sensibilizzazione con esperti e professionisti sulla tematica.	Primaria: classi quinte. Secondaria di primo grado: tutte le classi.
	20/11/2023	Giornata mondiale dell'Infanzia approvazione ONU della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia	Attività di sensibilizzazione attraverso momenti di narrazione, di gioco e produzione di disegni e incontri con qualche rappresentante dell'amministrazione e di associazioni (fidapa).	Infanzia, Primaria e Secondaria: tutte le classi
	25/11/21	Giornata internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le donne, inserita nella settimana nazionale contro la violenza e la discriminazione	Partecipazione alle manifestazioni cittadine o virtuali e attività di letture e testimonianze sull'argomento; incontri con esperti e professionisti da condurre durante la settimana. Produzioni grafiche nell'ambito delle materie laboratoriali.	Primaria: classi quinte. Secondaria di primo grado: tutte.
	Gennaio 2024	Visita alle Istituzioni della legalità	Incontro con rappresentanti delle istituzioni locali	Primaria: classi quinte; Secondaria: alcune classi
	27/01/24	Giornata della memoria	Rappresentazione teatrale "memorie in scena" e incontro con l'autrice del testo letterario.	Primaria: Classi quarte e quinte; Secondaria di primo grado: tutte le classi.

	07/02/24	Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo	Attività di sensibilizzazione e formazione per tutti gli alunni.	Primaria e Secondaria: tutte le classi.
	08/03/2024	Incontro con l'associazione "Cittadinanza attiva"	"No alla Violenza in ogni suo genere"	Docenti e mamme dei tre ordini di scuola alunne delle classi terze secondaria.
	21/03/2024	Giornata dedicata alla memoria delle vittime innocenti della mafia.	Lavori sulla mafia a cura dei Consigli di classe e partecipazione alle manifestazioni proposte dalla fondazione Falcone.	Primaria: Classi quarte e quinte; Secondaria di primo grado: tutte le classi.
	Tutto l'anno	Gli altari di San Giuseppe – Attività di solidarietà	Attività in sinergia con le scuole superiori del territorio	Terze classi della scuola secondaria di I grado

Per ognuna delle date o periodi elencati verranno proposte attività da effettuare per classe o per gruppi di alunni, in tutti o solo in alcuni segmenti. Si aderirà ai concorsi relativi a legalità, ai diritti dei cittadini, alle pari opportunità che perverranno e che verranno ritenuti validi dai Consigli di classe.

8.Uscite didattiche, visite guidate e Viaggi di istruzione



Le uscite didattiche, visite guidate e i viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, partecipazione a concorsi musicali e gemellaggi, presuppongono una precisa programmazione didattica, essendo esperienze di apprendimento, di alta valenza formativa per la crescita personale e culturale e mezzo di arricchimento dell'azione didattica - educativa. Per tale motivo sono debitamente preparati e progettati all'inizio dell'anno scolastico, sempre in raccordo con le attività didattiche d'aula. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di:

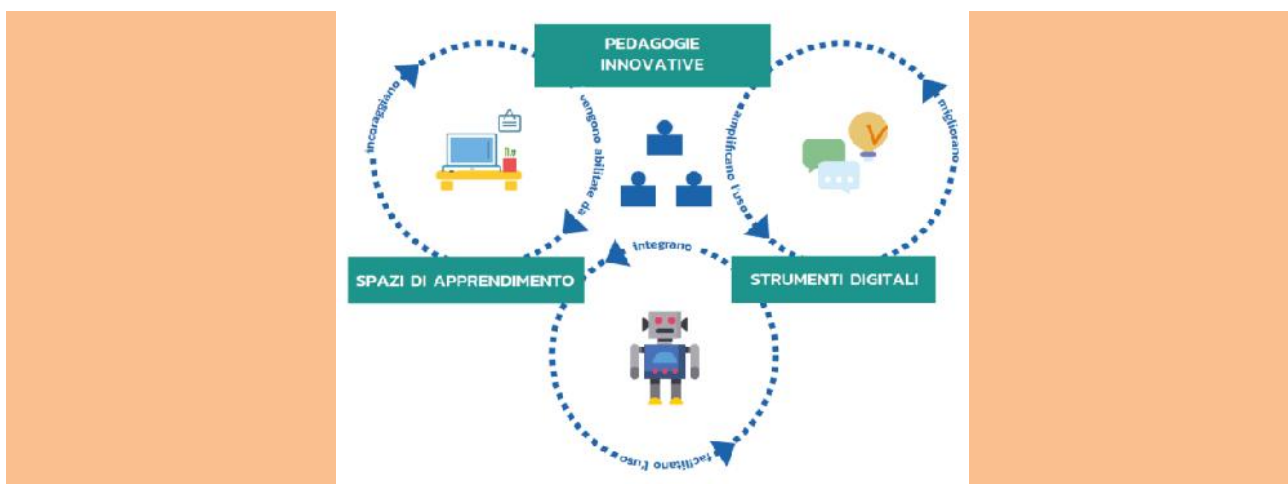
- lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti di interesse storico-artistico;
 - partecipazioni ad attività teatrali e/o musicali;
 - partecipazione ad attività o gare sportive;
 - partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale, alla salute alla convivenza civile;
 - partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali;
 - gemellaggi con scuole del territorio o con le quali si è intrapreso un progetto o un accordo in Rete.
- l'uscita didattica (in orario scolastico),
 - la visita guidata (di durata giornaliera),
 - il viaggio di istruzione (di uno o più giorni).

Il Piano delle uscite, proposto dai Consigli di classe, interclasse/intersezione, viene approvato dal Collegio docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto. Esso può, comunque, subire modifiche integrazioni in itinere, qualora si offrissero opportunità didattico - educative non preventivate.

L'Istituto comprensivo osserva i sottostanti criteri e principi per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione:

- ◆ i collaboratori scolastici prendono parte per particolari esigenze alle visite guidate di un giorno o ai viaggi di istruzione;
- ◆ la partecipazione dell'insegnante di sostegno o di un qualificato accompagnatore per gli allievi in disabilità è ritenuta indispensabile;
- ◆ mediamente il numero degli accompagnatori dovrà rispettare il parametro di almeno un docente ogni 15 alunni.

9.PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



PIANO SCUOLA 4.0- AZIONE 1- NEXT GENERATION CLASS- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

- ✚ Progetto P.N.R.R.
- ✚ Titolo progetto "ROSSI loading ... 4.0"
- ✚ Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1
- ✚ Linea di investimento 3.2 Scuola 4.0
- ✚ Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi
- ✚ Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-13319
- ✚ Codice CUP F84D22005060006

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** si pone l'obiettivo di realizzare un nuovo sistema educativo, collegato al concetto di "*ecosistema di apprendimento*", garantendo il diritto allo studio ed alla formazione, preparando alunni ed alunne a cogliere le sfide del futuro, contrastando ogni tipo di disparità, dispersione scolastica e povertà educativa, nonché superando il setting d'aula tradizionale caratterizzato da un rigido modello.

Dagli studi di settore nazionali ed internazionali si rileva che detto modello tradizionale non risulta più in linea con le odierne esigenze formative delle studentesse e degli studenti e, pertanto, i nuovi ambienti di apprendimento dovranno attuarsi tramite l'incrocio e la flessibilità di spazi, tempi, persone, metodologie didattiche, strumenti e risorse.

Per le motivazioni rappresentate, l'intendimento della nostra scuola è proprio quello di rendere il sistema educativo-didattico più inclusivo e all'avanguardia, tramite un costante e progressivo cambiamento, realizzando ambienti ibridi d'apprendimento innovativi, connessi ai principi di flessibilità di tempo, spazio e movimento, di molteplicità di funzioni, di cooperazione, di inclusione, di uso funzionale delle tecnologie. L'iter attuativo dell'Azione 1 – Next generation classroom, che

prevede non solo investimenti in tecnologia e infrastrutture digitali, ma anche formazione digitale, si completerà, quindi, con ulteriori linee di aggiornamento e formazione dei docenti per sostenere l'innovazione, rendendo la nostra scuola ancora più accessibile ed efficiente.

L'Istituto "Rossi" ha accolto la sfida di integrare nella didattica le riforme previste dal P.N.R.R. rinnovando, in tal modo, l'esigenza di far dialogare tra loro i saperi, approcciando le discipline come campi eterogenei e aperti, in cui diventa fondamentale investire sia sulla capacità dei nostri alunni di imparare ad imparare sia su una comunità professionale coesa che sostenga l'innovazione per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento tramite l'aggiornamento e la formazione.

In particolare si evidenzia che con i fondi del P.N.R.R. si realizzeranno 20 ambienti fisici target di apprendimento innovativo di tipo ibrido, così distribuiti per tipologia:

SCUOLA PRIMARIA

N. 4 Aule fisse, assegnate alle classi quinte della scuola Primaria per l'intera durata dell'anno scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N. 14 ambienti di apprendimento disciplinari/tematici da destinare agli studenti di ciascun anno.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

n. 2 Ambienti di apprendimento speciali: 1 Aula Immersiva-Biblioteca, 1 Ambiente creativo Stampa 3D da destinare a tutti gli studenti.

Si organizzeranno: ambiente "Umanistico e dei linguaggi"; ambiente "STEM"; Ambiente artistico-musicale espressivo. Sono previsti, inoltre, l'Ambiente Creativo Stampa 3D e l'Ambiente digitale immersivo-Biblioteca. Si tratta di spazi flessibili per promuovere sia strategie didattiche consolidate sia approcci innovativi: **adattabili** che permettano una riconfigurazione del setting, che siano anche **sfidanti**, in grado di stimolare nuove soluzioni, **creativi** in grado di ispirare studenti e docenti, **supportivi**, per sviluppare e valorizzare il potenziale e le attitudini di ogni studente, non in ultimo, **polifunzionali** in modo da soddisfare esigenze diverse e in continua evoluzione. Le aule diventeranno, dunque, aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati.

Praticamente si interverrà fisicamente su 4 ambienti nella scuola Primaria e 14 nella Secondaria di I grado, a cui si aggiungeranno 2 ambienti di apprendimento speciali, ossia un'**Aula immersiva**, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura, composta da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti, adatta a tutti i fruitori; un **ambiente innovativo**, arricchito di software e dispositivi informatici per favorire la collaborazione e l'inclusione tra gli studenti.

I due ambienti di apprendimento flessibili che saranno a disposizione delle classi dei due ordini scolastici, in modo che la rivoluzione abbia impatto su tutto l'Istituto, saranno dotati di un corredo tecnologico, (soluzioni STEAM, strumenti per la creatività digitale, ecc.), selezionato in base agli obiettivi curriculari ed alle diverse esigenze dei docenti.

Nel dettaglio, gli ambienti target coinvolti nel progetto classroom di innovazione, sono così distribuiti:

ASSEGNAZIONE DEGLI AMBIENTI PNRR	DENOMINAZIONE AMBIENTE	NUMERO	FINALITÀ DIDATTICHE
Scuola Primaria Piano terra	Aule fisse classi quinte scuola Primaria STEAM 	4	Crescita delle competenze STEAM nell'ambito delle materie dell'area umanistica, scientifica, matematica, tecnologica mediante le metodologie innovative di tipo Cooperative Learning, Peer Education, PBL, TEAL, Debate, Storytelling.
Scuola Secondaria di I grado Primo Piano	Umanistica e dei Linguaggi 	6	Crescita delle competenze STEAM nell'ambito delle materie dell'area umanistica, scientifica, matematica, tecnologica mediante le metodologie innovative di tipo lezione partecipata, Debate, Cooperative Learning, EAS, PBL
Scuola Secondaria di I grado Primo Piano	Ambiente Stem 	5	Crescita delle competenze STEM nell'ambito delle materie dell'area scientifica, matematica, tecnologica mediante le metodologie innovative di tipo Cooperative Learning, Peer Education, PBL, TEAL, IBSE.
Scuola Secondaria di I grado Primo Piano	Artistico-Musicale- espressivo 	3	Crescita delle competenze umanistiche, trasversali inclusive mediante la musica e la comunicazione, applicando metodologie innovative: Peer Education, Cooperative Learning, E.A.S., Microlearning.
Scuola Secondaria di I grado Primo Piano	Ambiente digitale immersivo Biblioteca 	1	Crescita delle competenze trasversali (lettura-scrittura-comunicazione-uso risorse immersive), applicando metodologie innovative: Storytelling, Debate, Circle Time, Didattica Laboratoriale, EAS, TEAL
Scuola Secondaria di I grado Primo Piano	Ambiente creativo stampa 3D 	1	Crescita delle competenze STEM nell'ambito dell'area tecnologica e matematica mediante le metodologie innovative di tipo Didattica Laboratoriale, Peer Education, PBL, Tinkering, EAS, TEAL.

L'implementazione di questi ambienti di apprendimento flessibili correlati ad una nuova organizzazione e ad una progressiva e continua formazione dei docenti alla nuova didattica renderanno la nostra scuola sempre più inclusiva e a misura di ciascun alunno.

10.P.N.S.D. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

INTERVENTI ANNO SCOLASTICO 2023-2024



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione e del Merito, per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Le principali azioni del PNSD hanno l'obiettivo di innovare la scuola adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione di tutto il personale scolastico, e di ricalibrare le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe, attraverso l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale. Questo obiettivo, da quest'anno, viene ulteriormente rafforzato grazie ai fondi stipulati dal *PNRR* per il Piano Scuola 4.0 che permetterà la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (*Next Generation Classrooms*) all'interno del nostro Istituto.

Esso è organizzato in quattro passaggi fondamentali:

- ❖ Formazione Interna
- ❖ Spazi e Ambienti per l'Apprendimento
- ❖ Competenze, Contenuti
- ❖ Accompagnamento

A tale scopo, l'Animatore Digitale, in collaborazione con i componenti del Team dell'innovazione Digitale, propone gli interventi sottoelencati.

FORMAZIONE INTERNA:

- **Destinatari:** Docenti di Tecnologia ed Arte della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.
- **Obiettivo:** Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali e nell'utilizzo della stampante 3D;
- **Risultati attesi:** Potenziare le competenze digitali e l'innovazione didattica, attraverso l'utilizzo delle stampanti 3D presenti nel nostro Istituto. Il corso permetterà l'utilizzo di applicazioni innovative e digitali, da utilizzare durante la didattica, per la realizzazione di oggetti 3D.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:

- **Destinatari:** Alunni dei tre ordini di scuola.
- **Obiettivo:** Innovare gli ambienti e gli arredi scolastici.
- **Risultati attesi:** Grazie ai fondi stanziati dal PNRR, la scuola partecipa al **Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms**, che permetterà la realizzazione delle aule 4.0 con ambienti di apprendimento innovativi, arredi e tecnologie più avanzati rispetto a quelli base di cui la scuola già dispone, come monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud. Inoltre, la scuola ha già potenziato la rete wi-fi e il cablaggio di tutte le aule dell'istituto consentendo l'uso più fluente dei dispositivi digitali da parte di tutta la comunità scolastica, grazie al *PON FESR – Reti locali*, e installato un buon numero di Monitor Interattivi grazie al Bando "Digital Board".

COMPETENZE E CONTENUTI:

- **Destinatari:** Alunni dei tre ordini di scuola.
- **Obiettivo:** Coinvolgere gli studenti attraverso metodologie didattiche innovative per lo studio delle discipline STEM. Innovare i curricula scolastici.
- **Risultati attesi:** Il nostro Istituto ha già avviato l'utilizzo del Coding nella didattica. I docenti del Team digitale si fanno promotori di attività che possano accrescere il pensiero computazionale degli studenti come: la partecipazione alla settimana nazionale del Coding "*Code week*" e "*L'ora del Codice*", la partecipazione alla comunità "*Programma il tuo futuro*". Queste attività saranno avviate nel corso del primo quadrimestre.
Inoltre, si parteciperà, nel corso del secondo quadrimestre, alle attività proposte per il *Safer Internet Day 2024*, promosso dal programma *Generazioni Connesse*, al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie.
- Progetto "*Rossi STEM*": la scuola si è dotata di diversi strumenti tecnologici e digitali (stampante 3D, robot didattici ecc.) utili allo studio delle discipline STEAM, alla diffusione del pensiero computazionale e di attività di robotica educativa, col fine di potenziare le competenze digitali trasversali a tutte le discipline. Nel corso dell'Open Day, saranno realizzate attività con l'uso dei *Robot Didattici* da parte dei nostri alunni.

10.1 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



Il potenziamento dell'apprendimento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. A seguito dell'adozione delle Linee Guida per le discipline Stem – D.M. n° 184 del 15/09/2023 e Nota M.I.M.n.4588del 24/10/2023 viene aggiornato il Piano dell'Offerta Formativa e il Curricolo di Istituto prevedendo azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. A partire dalla scuola dell'infanzia nella programmazione educativa sono state inserite azioni ed attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico. L'obiettivo formativo è quello di coinvolgere la maggior parte degli studenti del nostro istituto scolastico, dai più piccoli della scuola dell'infanzia (5 anni) ai più grandi di primaria e secondaria di I grado. Già, negli anni precedenti, la scuola, consapevole dell'importanza del pensiero computazionale nello sviluppo delle competenze logiche e nella capacità di risolvere problemi in modo originale ed efficiente, ha promosso, aderendo all'Avviso Pubblico del Miur (R.U. 0010812 13.05.2021) "Spazi e strumenti digitali per le STEM", il progetto "Rossi STEM" investendo in strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, ". Attraverso l'uso dei kit per le discipline STEM educeremo gli studenti a una comprensione più consapevole del presente e della scienza che sta alla base della realtà che ci circonda, inoltre, con l'uso di un software per lo studio della matematica li porteremo a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici accrescendo le competenze essenziali per il loro futuro. Tutto il processo educativo didattico si realizzerà grazie alla formazione del personale che innoverà le metodologie di insegnamento e apprendimento andando a costruire attività che personalizzeranno l'esperienza didattica con un approccio operativo e collaborativo, migliorando la qualità dell'inclusione e la parità di genere promossa nell'istituto. Inoltre con il progetto "Rossi...Loading 4.0" Azione 1 – Next Generation Classroom - prevista dal Piano Scuola 4.0 si procederà alla trasformazione delle aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi. Questa trasformazione avrà il compito di:

1. riconfigurare lo "spazio" visto come elemento fondamentale dell'innovazione
2. migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti
3. sviluppare le competenze chiave europee.
4. migliorare il rendimento scolastico degli alunni in tutte le discipline
5. prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
6. favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
7. innovare la visione pedagogica con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici.
8. prevedere nuove forme architettoniche per le aree a disposizione degli studenti che favoriscano i legami cooperativi e lo "star bene a scuola";
9. promuovere la formazione del personale docente in relazione alle nuove metodologie d'insegnamento connesse alle piattaforme digitali, ai modelli didattica inclusiva ed alla transizione ecologica da applicare nella didattica quotidiana.

La contaminazione tra teoria e pratica costituisce nella nostra progettazione educativo didattica il fulcro dell'insegnamento delle discipline **STEM**. Inoltre, in accordo con un'idea rinnovata di scuola non più unicamente trasmissiva gli studenti, attraverso l'utilizzo di metodologie di didattica attiva, che per definizione privilegiano momenti di costruzione del sapere mediati dal

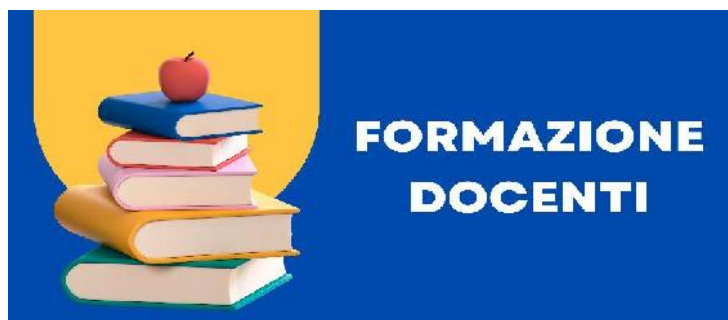
docente e dal rapporto con i pari, gli alunni saranno messi nelle condizioni di sviluppare conoscenze ed abilità scientifico-tecnologiche e il pensiero computazionale secondo le proprie potenzialità. Tra le strategie da attuare, per favorire anche il coinvolgimento degli alunni con difficoltà di tipo sociale o culturale, e rafforzare le loro competenze disciplinari e trasversali, verranno privilegiati l'apprendimento collaborativo (Cooperative Learning e Tutoring), l'esplorazione e la ricerca, la differenziazione delle proposte didattiche, la laborialità (learning by doing). Una così particolare attenzione nell'acquisizione delle competenze **STEM** presuppone un processo valutativo che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti. Il feedback costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, potrà consentire di identificare i punti di forza e le eventuali aree di miglioramento, permetterà di calibrare, ottimizzare o modificare l'adozione delle metodologie didattiche.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO:

- **Destinatari:** Docenti e studenti.
- **Obiettivo:** Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola.
- **Risultati attesi:** È sempre attivo lo “**Sportello Digitale**”, un'attività di supporto dove l'Animatore digitale è a disposizione dei colleghi che vorranno sviluppare nelle loro classi percorsi didattici specifici con l'ausilio di strumenti digitali, per individuare le risorse migliori da poter utilizzare e assicurare un approccio alla tecnologia consapevole, critico ed efficace.

11 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE – A.S.2023-2024

PIANO DI FORMAZIONE 2023-2024



La formazione costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e del personale non docente, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica delle risorse umane. La legge 107/2015 definisce la

formazione degli insegnanti “obbligatoria, permanente, strutturale e come parte integrante della funzione docente”. Ai singoli insegnanti spetta quindi, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima che come obbligo.

Le proposte di formazione ed aggiornamento che saranno attuate nel corrente anno scolastico tengono conto degli obblighi di legge; di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) e previsto dal Piano di Miglioramento (PDM); dei bisogni formativi espressi dai docenti, dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico; dei bisogni formativi degli alunni e delle risorse disponibili.

La formazione in servizio dei docenti sarà strettamente allineata con gli obiettivi di sviluppo di una didattica innovativa previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, si concentrerà sulla transizione digitale attraverso l'acquisizione di nuove competenze e la familiarizzazione con i nuovi linguaggi digitali. Questo processo di formazione mira a preparare il

personale scolastico a implementare con successo e in modo efficace la "Didattica Digitale Integrata" e a sfruttare appieno il potenziale delle risorse digitali nell'ambito educativo. In questo modo, gli insegnanti saranno in grado di offrire un apprendimento innovativo, inclusivo e orientato al futuro, garantendo agli studenti un'esperienza educativa di alta qualità che rispecchia le esigenze e le sfide del mondo contemporaneo.

Si terrà conto, inoltre, del Piano del Ministero dell'Istruzione, *RiGenerazione Scuola*, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

Le tematiche inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti, nonché con il curriculum di Istituto, riguardano le seguenti aree:

- ✓ Competenze digitali del personale docente. Piano nazionale scuola digitale (PNSD);
- ✓ Competenze e didattiche innovative e inclusive relative alla predisposizione di nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ✓ Competenze sociali, inclusione e di prevenzione del disagio giovanile;
- ✓ Competenze in lingua straniera;
- ✓ Competenze di cittadinanza attiva e cittadinanza globale;
- ✓ Area dell'autonomia didattica, valutazione e miglioramento;
- ✓ Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione - Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 e ss.mm.ii sulla sicurezza nelle scuole: conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso;
- ✓ Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.

Monitoraggio bisogni formativi dei docenti:

https://docs.google.com/forms/d/1kwVIGrBKGNBeXWoxBg1yw-yXb4Z-9Up4xRbK37bP5j8/edit?no_redirect#responses

Ambienti di apprendimento innovativi digitali	
Formazione dei docenti sull'insegnamento delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) / STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), con l'utilizzo delle tecnologie digitali	
Finalità	Promuovere e sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM/STEAM per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva. Migliorare l'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di

	pensiero critico.
Destinatari	Docenti discipline di ambito scientifico-tecnologico e artistico.
Metodologia didattica	Attività online, in presenza, ricerca-azione, workshop, social-network.
Durata e articolazione del corso	Periodo: novembre 2023- giugno 2024

Lo Sviluppo sostenibile – 2023-2024 e i temi della transizione ecologica	
Finalità	L'obiettivo è quello di fornire ai docenti gli strumenti contenutistici e metodologici per progettare attività che stimolino gli studenti e le studentesse ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, così da diventare protagonisti del cambiamento auspicato per il futuro.
Destinatari	Tutti i docenti
Metodologia didattica	Attività online, ricerca-azione, workshop, social-network.
Durata e articolazione del corso	Online/Blended Periodo: dicembre 2023 – giugno 2024

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	
Finalità	La didattica digitale integrata mira a incorporare tecnologie digitali nell'istruzione per migliorare l'apprendimento degli studenti. La formazione sulla transizione digitale del personale scolastico ha lo scopo di preparare gli insegnanti a utilizzare efficacemente strumenti digitali per insegnare e gestire

	le risorse in un ambiente educativo - digitale.
Destinatari	N. 20 partecipanti (Docenti, Personale ATA).
Metodologia didattica	Attività online, in presenza, ricerca-azione, workshop, social-network.
Durata e articolazione del corso	Periodo: novembre 2023- giugno 2024

Metodologie innovative e inclusive di insegnamento e di apprendimento e strumenti per la valutazione (didattica breve; cooperative learning; flipped classroom, service learning, learning by doing, cooperative learning, EAS - Episodi di Apprendimento Situato, Debate, tinkering, twletteratura, Technology-Enhanced Active Learning – TEAL)	
Finalità	Migliorare e innovare le scelte metodologiche
Destinatari	Tutti i docenti.
Metodologia didattica	Attività online, ricerca-azione, workshop, social-network.
Durata e articolazione del corso	Online Periodo: novembre 2023- giugno 2024

“Disegnare e produrre oggetti con la stampante 3 D”	
Finalità	Illustrare i principali comandi per la modellazione tridimensionale di semplici oggetti da prototipare con l’ausilio della stampante del 3D. Dal progetto, passando per la modellazione tridimensionale, fino alla realizzazione fisica del manufatto, i partecipanti saranno coinvolti in sessioni pratiche che permetteranno loro di sperimentare in prima persona l'attività oggetto del corso.
Destinatari	Docenti di Tecnologia - Arte - Matematica - Scienze scuola primaria e secondaria di I grado

Metodologia didattica	Attività in presenza
Durata e articolazione del corso	Novembre 2023 – giugno 2024
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

“Sceneggiatura, Montaggio, Videomaking e Fotografia”	
Finalità	Illustrare e approfondire l'utilizzo degli strumenti tecnici e, soprattutto, acquisire una visione diversa, più esperta e consapevole.
Destinatari	Docenti di Tecnologia, Arte, Lettere/italiano, Musica - scuola Primaria e Secondaria di I grado
Metodologia didattica	Attività in presenza
Durata e articolazione del corso	Novembre 2023 – giugno 2024
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Interventi formativi previsti per la formazione dei lavoratori sulla sicurezza così come previsto dall'art. 37 comma 1-2-12 del D. Lgs. 81/08., secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.	
FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LAVORATORI	
Finalità	Facilitare la comprensione degli obblighi e delle sanzioni da parte dei diversi attori coinvolti, assicurando la tutela dei lavoratori in ogni campo di attività, pubblica e privata.
Destinatari	Tutti i lavoratori dipendenti: Docenti e Personale ATA nuovi assunti
Caratteri e Metodologia didattica	Modulo di carattere “ generale ” (anche in E-Learning) e un modulo di carattere “specifico”. Quest'ultimo deve essere adattato ai rischi presenti nel settore specifico. Lezione frontale, studi di caso, comunità di pratiche.

Durata e articolazione del corso	Totale 12 ore di cui 4 di generale e 8 di specifica Periodo: da definire
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Corso di aggiornamento - <u>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</u> (RLS)	
Finalità	Aggiornamento annuale
Destinatari	RLS
Durata e articolazione del corso	8 ore in modalità e-learning
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Corso “Yoga Educativo”	
Finalità	L’obiettivo dello Yoga Educativo è quello di integrare e indirizzare i tradizionali percorsi pedagogici per favorire una crescita più armoniosa, egualmente rispettosa degli aspetti cognitivi, fisici e spirituali e volta al benessere dello stare in relazione con sé e con gli altri.
Destinatari	Gruppi di docenti dei tre ordini scolastici
Metodologia didattica	Il corso si articola in lezioni che spaziano dall’attività fisica a quella mentale. La relazione corpo- mente è armonizzata attraverso le posizioni yoga (una ventina), la respirazione calma e profonda, la danza per lo sviluppo neuroendocrino, l’ascolto e la consapevolezza del corpo, il rilassamento con visualizzazioni, l’uso del colore mezzo espressivo e creativo. Le lezioni sono divise in due parti, quella dinamica con gli esercizi di flessibilità e

	rilassamento, e quella più meditativa, la parte in cui i partecipanti sono guidati alle tecniche di introspezione.
Durata e articolazione del corso	30 ore (10 ore per gruppo misto). Periodo: da definire
Al termine del corso viene rilasciato un attestato di partecipazione riconosciuto dall'ente nazionale LIBERTAS/CONI.	

Formazione docenti, alunni e famiglie Educazione – informazione “Competenze sociali per una scuola inclusiva. Insieme nel dialogo per realizzare il futuro della comunità educante. Come le Pratiche Dialogiche quotidiane ci possono aiutare”.	
Finalità	• Promuovere il Paradigma Inclusivo: sviluppare una comprensione approfondita del paradigma inclusivo tra gli educatori e le parti interessate, enfatizzando l'importanza di accogliere e supportare la diversità degli studenti. • Coltivare l'Inter-essere: favorire la consapevolezza dell'"inter-essere", cioè il riconoscimento che tutti gli attori del sistema educativo sono interconnessi e interdipendenti nella costruzione di una comunità educante più forte e inclusiva. • Promuovere l'Approccio Dialogico: promuovere l'adozione dell'approccio dialogico come strumento centrale per la gestione dei rapporti e la risoluzione dei conflitti. • Sviluppare le Competenze Trasversali: fornire strumenti pratici per lo sviluppo delle competenze sociali trasversali, andando oltre le abilità tradizionali (life skills) e includendo la capacità di comunicare in modo efficace, lavorare in team e gestire le emozioni. • Favorire la costruzione di una Comunità Educante Duratura: promuovere la creazione di una comunità educante duratura, che continui a implementare e approfondire il paradigma inclusivo e l'approccio dialogico anche dopo la conclusione del percorso formativo.
Destinatari	Scuola Primaria (classi quinte); Scuola Secondaria di 1^grado (tutte le classi); i docenti e le famiglie.
Metodologia didattica	In presenza.
Durata e articolazione del corso	Da definire Periodo: gennaio 2023 – maggio 2024.

Strumenti	Materiali e attrezzature: digital board, computer, fotocopie, risorse online
------------------	--

Formazione docenti, alunni e famiglie Percorso inclusione: “Il coraggio di condividere”	
Finalità	• Conoscere e comprendere il concetto di inclusione; • Superare i pregiudizi nei confronti della disabilità; • Parlare di bullismo e abilismo; • Attivarsi e proporre soluzioni inclusive; • Approfondire la tematica della diversità attraverso stimoli provenienti dall'esperienza; • Aprire gli occhi su come si sta vivendo nel reale il concetto di inclusione; • Come essere cittadini attivi; • Vivere emozioni dei valori inclusivi.
Destinatari	Scuola Primaria (classi quinte); Scuola Secondaria di 1° grado (tutte le classi) -tutti i docenti, gli alunni e le famiglie.
Metodologia didattica	In presenza.
Durata e articolazione del corso	Incontri di 1-2 ore scolastiche per classe, in cui si parlerà di disabilità e inclusione con testimonianze dirette e concrete di soggetti disabili, con uno sguardo alla potenza e fragilità che in ogni persona risiede. Durante l'incontro i ragazzi verranno stimolati a riflettere su barriere architettoniche, mentali, sull'importanza della famiglia e degli amici, sulla forza di volontà, sull'importanza dello sport e sulla cittadinanza attiva. Periodo: maggio 2024.
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie.

Il Piano triennale di Formazione del Personale d'Istituto è integrato dalla formazione organizzata dal M.I.M., dall'USR-Sicilia, dalla scuola capofila della rete di Ambito 3, da Enti accreditati o selezionati tramite piattaforma SOFIA.

Oltre alle attività sopra elencate, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente dai docenti, coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate nel Piano di Formazione della scuola.

12. Fabbisogno personale docente

12.1 Posti comuni e di sostegno

	Annualità (Totali docenti)	Fabbisogno per il triennio 2022-2025			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)
		N. Classi/ Sezioni	Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia					Sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali) Normale (40 ore settimanali)
	a.s. 2022-2023: totale docenti n. 6	4	4	1	
	a.s. 2023-2024 totale docenti n. 5	3	3	1	
	a.s. 2024-2025 totale docenti n. 6	4	4	1	
	Per il triennio Religione	ore 6 (spezzone orario)			
Scuola Primaria	a.s. 2022-2023: totale docenti n.43	22	29	14,5	Classi a tempo normale 27 ore settimanali: prime, seconde, terze e quarte; 29 ore settimanali classi quinte
	a.s. 2023-2024: totale docenti n.43	22	29	16	Classi a tempo normale 27 ore settimanali: prime, seconde e terze; 29 ore settimanali classi quarte e quinte
	a.s. 2024-2025 totale docenti n. 43	22	29	15	Classi a tempo normale 27 ore settimanali: prime, seconde e terze; 29 ore settimanali classi quarte e quinte
	Per il triennio Religione	2 docenti			
	Per il triennio Inglese L2	2 docente specialista			

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2022-2023 Classi n. 18	a.s. 2023-2024 Classi n. 18	a.s. 2024-2025 Classi n. 18	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore	
Lettere A-22	10	10	10	In base ai dati di organico dell'a.s. corrente, per il biennio 2023-2025 si prevede il funzionamento di 18 classi a tempo normale (30 ore settimanali)
Matematica e Scienze A-28	6	6	6	
Lingua Inglese AB-25	4	4	4	
Lingua Francese AA-25	2	2	2	
Arte e immagine A-01	3	3	3	
Educazione fisica A-49	3	3	3	
Musica A-30	2	2	2	
Tecnologia A-60	2	2	2	
Sostegno AD00	13	13	13	
Religione	1	1	1	

Strumento musicale/ Percorso ad Indirizzo musicale	a.s. 2022-2023 Classi n. 18	a.s. 2023-2024 Classi n. 18	a.s. 2024-2025 Classi n. 18
	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore
Violino	1 (12 ore)	1	1
Chitarra	1 (12 ore)	1	1
Clarinetto	1 (12 ore)	1	1
Pianoforte	1 (12 ore)	1	1

12.2 Organico potenziato e sua motivazione

Fatte salve le prerogative del M.I. in merito al numero dei docenti che saranno assegnati e sulla base delle classi di concorso disponibili, si declinano le scelte relative all'organico potenziato per le annualità 2023-2024 e 2024-2025, così articolato e aderente ai risultati del Rapporto di Auto Valutazione e al conseguente Piano di Miglioramento di questo Istituto Comprensivo.

Viene riproposta la richiesta di potenziamento di Inglese, Arte e Immagine ed Educazione Fisica.

- Il potenziamento di Inglese, è conseguente alla necessità di attuare un recupero/potenziamento delle abilità di base alla Secondaria, anche al fine di migliorare gli esiti delle prove Invalsi. Il docente di Inglese, classe AB-25, viene richiesto al fine di potenziare le competenze linguistiche in L2, così come previsto dalle Raccomandazioni Europee, anche in continuità con quanto esperito nei precedenti anni scolastici e nell'anno

in corso, in quanto ente certificatore Trinity College. Inoltre, nell'anno in corso è stato avviato il progetto Soft/CLIL, rivolto alle classi prime della scuola Secondaria di I.

- Il docente di potenziamento, classe di concorso A-01(Arte e Immagine), viene richiesto in quanto funzionale all'espletamento di corsi artistico-espressivi inerenti la realizzazione del curriculum d'istituto relativo alla quota locale, afferente al Piano delle Arti.
- Viene confermata la richiesta di potenziamento di Educazione fisica, cl. conc.A-49, per l'esonero del 1° collaboratore del DS.

12.3 Posti per il potenziamento ed attività previste

Tipologia	Numero docenti	Priorità/Attività/Motivazione
Area Linguistica: - 1 posto comune Scuola Primaria	1	Priorità 1A, 1B, 2 B ▪ Corsi di recupero e potenziamento di italiano ▪ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Potenziamento scientifico: - 1 posto comune Scuola Primaria	1	Priorità 1A, 1B, 2 B ▪ Corsi di recupero di matematica ▪ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Potenziamento linguistico: - 1 posto Lingua inglese AB-25 Scuola Secondaria di I grado	1	Priorità 1A ▪ Corsi di potenziamento delle competenze linguistiche (inglese), anche per il conseguimento di certificazioni esterne
Potenziamento artistico – espressivo: esonero 1° collaboratore DS - 1 posto Educazione fisica A-49 scuola secondaria di I grado	1	Priorità 1A ▪ Nell'ambito dell'organico dell'Autonomia è indispensabile provvedere all'esonero del 1° collaboratore del DS
Potenziamento artistico - espressivo: - 1 posto di Arte e Immagine A-01 Scuola Secondaria di I grado	1	Priorità 1A ▪ Attività inerenti alla realizzazione dell'Offerta Formativa, per l'espletamento del Piano delle arti e alla realizzazione del curriculum d'istituto relativo alla quota locale

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, si prevede che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di inclusione
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg)

12.4 Fabbisogno personale ATA per il biennio 2023/2025 (comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015)

Tipologia (Alunni previsti nel triennio oltre 900)	Numero
DSGA	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	16

13. Fabbisogno strutture, infrastrutture e attrezzature materiali

Nell'ambito dei finanziamenti PON F.E.S.R., nel corso degli anni è stato possibile incrementare le dotazioni tecnologiche e gli strumenti multimediali, al fine di massimizzare il numero delle aule dotate di LIM, è stata, anche, implementata la rete LAN dell'Istituto ed il potenziamento della fibra.

L'Istituzione scolastica si caratterizza per una didattica dinamica ed interattiva, sia sul versante curricolare che extracurricolare, tale da necessitare, quotidianamente, l'uso della rete in contemporanea in tutte le classi dell'istituto, sì da rendere la didattica accattivante e motivante per tutti gli alunni, dando la possibilità all'utenza di fruire delle nuove tecnologie per una didattica avanzata e appropriata alle diverse esperienze ed esigenze, in coerenza con quanto previsto dalla L.107/2015.

E' in evoluzione il processo di implementazione delle dotazioni tecnologiche e strutturali dell'Istituto, finalizzate a garantire una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo:

Infrastruttura/ struttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità e alla progettazione	Ipotesi di Fonti di finanziamento
Robotica per la scuola primaria e Secondaria di 1° grado	Acquisizione di competenze digitali al fine di sviluppare dinamiche sperimentali e di ricerca-azione nella didattica quotidiana	✓ Risorse PON – FSE ✓ Finanziamenti MIUR ✓ Finanziamenti regionali ✓ Finanziamenti Ente locale
Potenziamento infrastrutture di rete Wireless;	Implementazione della copertura LAN/WLAN di tutti gli ambienti che insistono della scuola per rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	✓ Risorse PON-FSER

Potenziamento infrastrutture di rete INTERNET	Potenziamento del servizio di fornitura di rete internet per mezzo della fibra ottica con velocità nominale di 100mb	✓ Risorse M.I. ✓ Contributi genitori
Ampliamento dell'istituto con la realizzazione di n. 6 aule	Dotare i laboratori scientifico e musicale di un ambiente idoneo	✓ Risorse PON – FSE ✓ Finanziamenti regionali ✓ Finanziamenti Ente locale

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

14. Progetti in fase di realizzazione nell'anno scolastico 2023-2024

AGIC84500D - AB36704 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006660 - 06/10/2023 - IV.5 - E

Progetto curriculare potenziamento di Inglese

Denominazione progetto	"Soft CLIL"
Breve Descrizione	CLIL, "Content and Language Integrated Learning", è un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica(DNL), in lingua straniera. CLIL propone un approccio innovativo all'insegnamento: • Permette un'educazione interculturale del sapere • È learner-centred: cioè favorisce un'attività centrata sull'allievo e prevede un apprendimento attivo e collaborativo • Prevede l'uso delle tecnologie informatiche e di materiali multimediali • Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera • Presenta attività importate dalla lezione in lingua straniera (oltre a quelle della disciplina)
Destinatari	Alunni classi quinte scuola primaria e alunni classi prime scuola secondaria di I grado.
Traguardi di competenza	Riconducibili ai traguardi di competenze trasversali e disciplinari.
Obiettivi formativi	-Stimolare interesse, curiosità e motivazione all'apprendimento della lingua straniera. -Migliorare le competenze linguistiche e comunicative. -Sviluppare abilità cognitive trasversali -Conoscere e ampliare il lessico specifico (microlingua) delle scienze in lingua inglese, -Valorizzare la lingua straniera attraverso strumenti metodologici innovativi. - Fornire agli alunni un percorso verso la conoscenza e l'utilizzo pratico della lingua inglese intesa come strumento comunicativo.
Risultati attesi	-Acquisizione e potenziamento delle capacità cognitive necessarie per l'apprendimento della lingua inglese -Acquisizione e miglioramento delle capacità comunicative -Acquisizione dei concetti legati agli argomenti trattati in lingua inglese
Attività in classe	-Attività ludiche online e in classe, a coppie o a gruppi -Visione di filmati, video, ecc. in L2 -Esecuzione di schede operative -Elaborazione di domande e risposte in L2 -Utilizzo di schemi e mappe concettuali -Visione di PowerPoint
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la <i>mission</i> della scuola che è quella di "prevedere la realizzazione di un ambiente di apprendimento cooperativo, in cui poter riscoprire il piacere di imparare, dove la motivazione e lo scopo rappresentano gli elementi propulsori del successo formativo di ciascuno, nel quale le diversità sono accolte e valorizzate."

Metodologia	La lezione frontale cede il posto a un insegnamento task-based che richiede allo studente maggiore interazione e manipolazione dei contenuti, quindi una partecipazione attiva. La metodologia è centrata sugli alunni e prevede: • Metodo di insegnamento “step by step” • Problem solving • web quest • Apprendimento per competenze • Insegnamento per parole chiave • Lezione laboratoriale ed esperienziale costruita intorno ad un compito concreto • Lezione attiva fatta di interazione costante tra docenti-studenti e fra pari (cooperative learning) • Utilizzo di strumenti multimediali e di tecniche ludo-didattiche • Didattica inclusiva
Abilità	Il Progetto si prefigge di stimolare: • Communication skills (ascolto, comprensione e produzione orale) • Soft skills (abilità relazionali) • Thinking and knowledge skills (abilità trasversali, cognitive e ragionamento autonomo)
Periodo di attuazione	L'intervento di potenziamento del corso CLIL si svolgerà a partire dal mese di Ottobre e si concluderà entro il mese di Maggio 2024 e sarà articolato in un'ora mensile per un totale di circa 8 ore, in compresenza con la docente di scienze della classe. Nella scuola primaria si effettueranno in totale n° 32 ore; mentre nella scuola secondaria si effettueranno n° 48 ore.
Fasi dell'esperienza	The Solar system The Cell Teeth and digestion Circulation Non-renewable/renewable energy sources The Heart The immune system Human body lapbook Scuola secondaria: Classi 1^ Ottobre - Novembre: The States of Matter Dicembre - Gennaio: The Cell Febbraio - Marzo: Eco-sustainability Aprile - Maggio: Prodotto finale
Risorse finanziarie e/o materiali necessarie	Materiale multimediale con l'uso della LIM.
Referente e Commissione	Commissione: Prof.sse Buttafuoco G., Buscemi A. Patrizia, Ins. Cirafisi V, Leggio Anna Maria, Tranchina E
Descrizione del prodotto finale	Assemblaggio e presentazione dei lavori svolti

Progetto extra-curriculare potenziamento di Inglese

Denominazione progetto	"B1 ENGLISH...LAB!"
Descrizione	Il progetto è rivolto agli alunni, con buone abilità linguistiche, scelti per frequentare il laboratorio opzionale di potenziamento della Lingua Inglese e preparazione all'esame: Elementary (Grade 5) del Trinity. Certificazione GESE (Graded Examinations in Spoken English) con il Trinity College London, l'Ente di riferimento europeo accreditato dal MIUR. Progetto di Potenziamento di Lingua Inglese per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Priorità cui si riferisce	Il progetto consente agli alunni di: - perfezionare le competenze nella comunicazione in Lingua Inglese; - comunicare in Lingua Inglese con l'insegnante di madrelingua sviluppando ed arricchendo le competenze comunicative; - Cooperare attivamente al raggiungimento di obiettivi comuni relativi all'identità della scuola.
Traguardo di competenza	- Migliorare il livello di sviluppo delle competenze di base, soprattutto nel potenziare le abilità di <i>listening</i> e di <i>speaking</i> e una maggiore fluency della comunicazione. - Fornire agli alunni un percorso verso le conoscenze e l'utilizzo pratico della Lingua Inglese intesa come strumento comunicativo; - Acquisizione di competenze certificate, avvalendosi di un riferimento internazionale per misurare l'apprendimento con Esami Trinity Livello B1.1 (Grade 5). - Far acquisire una maggiore competenza linguistica attraverso percorsi didattici aggiuntivi innovativi e strutturati, per favorire l'apprendimento di contenuti, strutture e funzioni linguistiche e comunicative in modo semplice ed efficace; - incoraggiare il <i>communicative approach</i> (l'approccio comunicativo e <i>cooperative learning</i> (l'apprendimento collaborativo); - migliorare l'interazione su argomenti di vita quotidiana; - approfondire le conoscenze e potenziare le abilità di ascolto, dialogo e confronto; - ampliare e consolidare le conoscenze lessicali; - sviluppare le abilità di listening e speaking (ascolto e parlato); - migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione e la fluidità (fluency); - migliorare la qualità dell'interesse; - stimolare la curiosità della cultura e della lingua inglese; - incentivare la motivazione; - sviluppare strategie utili per affrontare l'esame Trinity e gestire la propria emotività. Tutto ciò contribuisce a innovare il sistema scuola

Destinatari	I destinatari del Progetto sono circa n. 20/25 alunni delle classi terze della scuola secondaria, con buone abilità linguistiche, per il raggiungimento del livello B1.1 (Grade 5) del CEFR.
Attività previste	Svolgimento di attività di: -screening della situazione di partenza; - formazione di gruppi omogenei; - l'apprendimento della lingua organizzato attraverso attività di listening e speaking, ad esempio: esercizi orali, simulazioni, role-play, group/pair work, giochi linguistici, ecc. - approfondimento dei contenuti attinenti al target linguistico (Syllabus Trinity del livello B1.1 – Grade 5) - simulazione di esami Trinity - esame finale TRINITY.
Periodo di attuazione	L'intervento di potenziamento per i corsi, avrà la durata dal mese di Ottobre al mese di Maggio 2024 per un pomeriggio alla settimana di n. 2 ore, per un totale di circa 44 ore.
Risorse finanziarie e/o materiali necessarie	Libro di testo, fotocopie, LIM. Il costo del progetto, circa Euro 83 per Grade 5, sarà a carico delle famiglie per ciascun alunno partecipante per il pagamento dell'esame. Inoltre, bisognerà acquistare un libro di testo per la preparazione all'esame Trinity.
Responsabile del progetto e numero di ore ciascuno	Prof.ssa Roberta Mary Mandracchia (Docente interna di Lingua Inglese)
Descrizione del prodotto finale	L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della Lingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica, con il Trinity College, London, per il raggiungimento del livello prefissato GESE (Graded Examinations in Spoken English) Grade 5. Alla fine di tale percorso, gli alunni avranno certificato il livello di competenza B1.1 del CEFR (Common European Framework of Reference).

AGIC84500D - AB36704 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006617 - 05/10/2023 - IV.5 - E

Progetto extra-curriculare potenziamento di Inglese

Denominazione progetto	"Let's Speak English!!"
Descrizione	Certificazione GESE (Graded Examinations in Spoken English) con il Trinity College, London. Progetto di Potenziamento di Lingua Inglese per le classi seconde della Secondaria di primo grado. Il progetto è rivolto agli alunni, con buone abilità linguistiche, scelti per frequentare il laboratorio opzionale di potenziamento della Lingua Inglese e per prepararsi all'esame del Trinity: • Grade 3 - livello QCER A2.1 • Grade 4 - livello QCER A2.2
Priorità cui si riferisce	Il progetto consente agli alunni di: - perfezionare le competenze nella comunicazione in Lingua Inglese; - comunicare in Lingua Inglese con l'insegnante di potenziamento sviluppando ed arricchendo le competenze comunicative;

	- Cooperare attivamente al raggiungimento di obiettivi comuni relativi all'identità della scuola.
Traguardo di competenza	- Migliorare il livello di sviluppo delle competenze di base, soprattutto nel potenziare le abilità di ascolto e una maggiore fluency della comunicazione. - Fornire agli alunni un percorso verso le conoscenze e l'utilizzo pratico della Lingua Inglese intesa come strumento comunicativo; - Acquisizione di competenze certificate, avvalendosi di un riferimento internazionale per misurare l'apprendimento con Esami Trinity Livello A2 (Grades 3-4).
Obiettivi	- Far acquisire una maggiore competenza linguistica attraverso percorsi didattici aggiuntivi innovativi e strutturati, per favorire l'apprendimento di contenuti, strutture e funzioni linguistiche e comunicative in modo semplice ed efficace; - incoraggiare il communicative approach (l'approccio comunicativo e cooperative learning (l'apprendimento collaborativo); - approfondire le conoscenze e potenziare le abilità di ascolto; - ampliare e consolidare le conoscenze lessicali; - sviluppare le abilità di reading, listening e speaking (lettura, ascolto e parlato); - migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione e la fluidità (fluency); - migliorare la qualità dell'interesse; - stimolare la curiosità della cultura e della lingua inglese; - incentivare la motivazione; - sviluppare strategie utili per affrontare l'esame Trinity. Tutto ciò contribuisce a innovare il sistema scuola.
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la mission della scuola che è quella di "prevedere la realizzazione di un ambiente di apprendimento cooperativo in cui poter riscoprire il piacere di imparare, dove la motivazione e lo scopo rappresentano gli elementi propulsori del successo formativo di ciascuno, nel quale le diversità sono accolte e valorizzate." Gli alunni hanno bisogno di potenziare la capacità di comunicare in modo adeguato utilizzando le lingue comunitarie in situazioni di vita quotidiana. I destinatari del Progetto sono n. 20 - 25 alunni max, con buone abilità linguistiche, delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado per il raggiungimento del livello A2 del CEFR.

Attività previste	Svolgimento di attività di: - screening della situazione di partenza; - formazione di gruppi omogenei; - l'apprendimento della lingua organizzato attraverso attività di reading, listening e speaking; - esame finale TRINITY.
Periodo di attuazione	L'intervento di potenziamento del corso avrà la durata dal mese di ottobre al mese di maggio per un pomeriggio alla settimana per n. 2 ore, per un totale di circa 54 ore.
Risorse finanziarie e/o materiali necessarie	Libro di testo, fotocopie, LIM. Il costo del progetto, circa Euro 80-85 a carico delle famiglie per ciascun alunno partecipante per il pagamento dell'esame. Inoltre, sarà a carico delle famiglie l'acquisto del libro di testo consigliato dalla Docente per la preparazione all'esame Trinity.
Responsabile del progetto e numero di ore ciascuno	Prof.ssa Alfonsa Patrizia Buscemi (Docente interna di Lingua Inglese e dell'Organico Potenziato).
Descrizione del prodotto finale	L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della Lingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica, con il Trinity College, London, del livello prefissato A2.1 – A2.2 GESE (Graded Examinations in Spoken English). Il livello cui sostenere l'esame, Grade 3 oppure Grade 4, sarà consigliato dalla Docente sulla base della valutazione del percorso individuale dell'alunno. Alla fine di tale percorso, gli alunni avranno certificato il livello di competenza A2 del CEFR (Common European Framework of Reference).

AGIC84500D - AB36704 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006688 - 06/10/2023 - IV.5 - E

Progetto curriculare/extracurriculare di Musica

Titolo progetto	DO RE MI “ IN....CANTO ”
Descrizione	Il progetto mira al potenziamento delle attività di orientamento e continuità previste dall'Istituto Comprensivo “M. Rossi”;
Obiettivi Formativi	• agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria curando la collaborazione tra i docenti attraverso attività che utilizzano la musica come forma di comunicazione e di continuità tra scuole di vario ordine e grado; • facilitare l'attuazione di un percorso parallelo a quello degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado • imparare a relazionarsi con gli altri attraverso attività ludiche, musicali ed espressive ed imparare ad esprimere emozioni, idee, sensazioni.

	• contrastare, attraverso esperienze espressivo-musicali, l'emarginazione ed il disagio scolastico e promuovere l'integrazione e la valorizzazione delle diversità; • sviluppare la capacità di riflessione, comunicazione, relazione, rispetto delle regole, autostima, senso critico. • fornire agli alunni occasioni e strumenti per sviluppare i propri interessi e le proprie attitudini attraverso attività che facciano migliorare e ampliare le proprie conoscenze. • motivare gli alunni ad ascoltare, riconoscere, esplorare, riflettere, razionalizzare le proprie emozioni, utilizzando la musica come espressione di sé e come comunicazione;
Obiettivi di Apprendimento	Sviluppare la memoria musicale; • Acquisire una buona alfabetizzazione musicale di base (note, valori, pause, caratteri del suono, punto, legatura, chiave di violino, notazione musicale); • Riprodurre i suoni con la voce e uno strumento quali :il metallofono cromatico o il flauto dolce esprimendosi attraverso il loro utilizzo e mettendo in pratica ciò che si è appreso a livello teorico; • Stimolare il controllo del proprio corpo e la coordinazione motoria attraverso l'esecuzione in formazioni d'insieme di brani ritmici e melodici imparando il rispetto e l'importanza del proprio ruolo assegnato all'interno di un contesto di gruppo.
Metodologie	Le lezioni saranno collettive sul gruppo classe impostando una didattica adeguata alle potenzialità e all'età degli alunni, una didattica in cui la presentazione dei contenuti teorici è in perfetta simbiosi con la pratica vocale prima e strumentale dopo. Ampio spazio sarà riservato alle attività ludiche in considerazione del fatto che se il gioco è veicolo privilegiato per ogni apprendimento nell'età infantile, a maggior ragione, deve esserlo per un approccio alla musica che non risulti teorico e noioso ma che sappia stimolare la creatività dell'alunno e il proprio desiderio innato di apprendere. Non si mirerà quindi al conseguimento di una tecnica perfetta ma saranno ricercati dei risultati immediati e gratificanti per gli alunni nel rispetto di un insegnamento il più possibile corretto dello strumento. Gli alunni saranno avviati allo studio di brani all'inizio molto semplici per affrontare via via esperienze musicali più complesse, a seconda delle loro capacità e della risposta all'azione didattica. I contenuti saranno scelti rispettando il più possibile gli interessi degli alunni e le esigenze didattiche dell'insegnante.
Attività previste	Lezione frontale in classe , in palestra e in Ensemble scolastica; Uso di guide strutturate; interventi individuali ; Cooperative learning
Destinatari	• Classi quinte della scuola primaria (corsi A, B,C, D)

Modalità di valutazione:	Le valutazioni avverranno in itinere in collaborazione con la docente di musica titolare della classe, che riporterà le valutazioni sul registro di classe per ogni singolo alunno alla fine del primo e del secondo quadrimestre.
Risultati attesi	Consapevolezza e sviluppo della memoria musicale; Acquisizione di una buona alfabetizzazione musicale, pratica con la voce e su uno strumento (il metallofono cromatico o il flauto dolce) che gli permetterà di esprimersi attraverso il loro utilizzo. Controllo del proprio corpo e di coordinazione motoria attraverso l'esecuzione di brani musicali melodici in formazioni d'insieme.
Prodotto finale	Realizzazione di un coro da inserire all'interno della manifestazione natalizia che vedrà coinvolti anche i ragazzi dell'indirizzo musicale dell'Istituto "M. Rossi". Realizzazione manifestazione fine anno scolastico anche in armonia con l'orchestra dei ragazzi dell'indirizzo musicale dell'Istituto "M. Rossi".
Responsabile del progetto e docenti interessati	Prof.ssa Bufano Caterina Altri docenti coinvolti Barbaria Dario Fazio Gaspare Ferraro Alessandro Donatella Vaccaro (in orario curriculare inserita attraverso disponibilità)

AGIC84500D - AB36704 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006756 - 09/10/2023 - IV.5 - I

Progetto extracurricolare Continuità

DENOMINAZIONE PROGETTO	<u>PET THERAPY</u> <u>2023/2024</u>
PREMESSA	Il progetto nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo, cercando di prevenire le difficoltà che potrebbero insorgere nella fase di ingresso e nel passaggio tra i due ordini di scuola, spesso causa di malessere emotivo. Accogliere un alunno significa creare tutte le condizioni per consentirgli un'esperienza formativa serena e garantirgli il successo formativo nel pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Svolgere attività assistite con gli Animali, ovvero di "Pet Therapy", rappresenta per i bambini, in questo delicato passaggio, un'opportunità che contribuisce in modo rilevante allo sviluppo cognitivo ed emotivo, determinando, attraverso uno scambio reciproco di emozioni e di stimoli, cambiamenti ed effetti positivi.
DESTINATARI	Alunni interni ed esterni delle classi quinte
FINALITÀ	Promuovere il benessere di tutti gli allievi, garantire loro il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio

OBIETTIVI DIDATTICI	- Lavorare in continuità facendo riferimento al Progetto continuità e Orientamento; - Creare momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola. - Facilitare nei giovani studenti una conoscenza di sé e degli altri; - Migliorare il dialogo e la comunicazione tra coetanei; - Incoraggiare il dialogo e la collaborazione tra alunni e il mondo adulto; - Aumentare tra gli studenti i comportamenti responsabili
ATTIVITÀ	Dopo un primo momento esplorativo in cui si daranno informazioni sull'efficacia del metodo si passerà ad un lavoro di contatto con il cavallo e poi la conduzione e il gioco con l'animale. Date 20 novembre 2023 dalle 15,30 alle 17,30 10 Dicembre 2023 dalle 15,30 alle 17,30
METODOLOGIE E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	Incontri con un esperto che favorisce l'interazione dei ragazzi con il cavallo, al fine di migliorare l'integrazione tra compagni e vincere le paure personali.
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte
CONTENUTI	
VERIFICA E VALUTAZIONE	Analisi delle modalità partecipative, delle dinamiche relazionali, delle capacità di mettersi in gioco da parte degli alunni coinvolti.
RISORSE DA IMPIEGARE (locali-attrezzature e materiali)	Cortile della scuola Video realizzati da una docente della scuola che promuoveranno le attività di Pet Therapy

AGIC84500D - AB36704 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006684 - 06/10/2023 - IV.5 - E

Progetto curriculare/extracurriculare Arte

Titolo progetto	<i>“Murales antismog, la street art che pulisce l'aria del nostro paese”</i>
Finalità	- Valorizzazione delle eccellenze; - Approfondimento di tematiche importanti; - Rinnovamento e ristrutturazione di spazi della scuola riguardanti ambienti comuni al fine di dare un messaggio di bellezza anche al di fuori delle aule; - Creare uno spazio “museale” fruibile quotidianamente dove

	ognuno si possa sentire protagonista e custode; • Creare le basi di un percorso che possa arrivare alla costruzione di una scuola che consideri la diversità di ciascuno una ricchezza per tutti; • Favorire l'integrazione e l'inclusione con lavori di tipo laboratoriale; • Valorizzare le capacità personali di: autostima, autonomia, autenticità, senso di appartenenza alla collettività, collaborazione e cooperazione; • Uso di materiale ecosostenibile per la tutela del nostro paese;
Obiettivi	• Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con Bes; • Promuovere l'educazione al rispetto, alla cooperazione e all'amicizia; • Promuovere il senso di identità di gruppo; • Stimolare la creatività di ognuno; • Acquisire nuove conoscenze nelle tecniche pittoriche e sapere utilizzare materiali creativi differenti;
Metodologie	• Outdoor training (allenamento all'aperto): la metodologia di attività all'aperto coinvolgerà gli allievi in situazioni e ambienti diversi da quelli quotidiani, guidandoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionale. • Il lavoro individualizzato, il lavoro di gruppo e la lezione interattiva;
Destinatari	• I destinatari sono alunni dell'istituto, costituiti in piccoli gruppi misti ed organizzati in orario rispondente alle varie esigenze. • Si darà precedenza alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, poiché sono già a conoscenza di alcune tecniche pittoriche utilizzate gli anni precedenti
Durata	• Ottobre 2023- Febbraio 2024
Modalità di valutazione:	• La valutazione degli elaborati e dei murales sarà in itinere e riguarderà: la partecipazione, l'impegno, il comportamento, lo spirito di iniziativa e il senso di responsabilità; • Sarà effettuata un'osservazione sistematica delle attività espressive attraverso le continue realizzazioni di opere a graduale livello di difficoltà crescente durante le fasi operative della produzione, che accertino l'evoluzione delle competenze acquisite. • Si terrà conto, del livello di acquisizione delle esperienze di natura fruitivo-critico. • Il monitoraggio avrà l'obiettivo di verificare il livello di realizzazione del lavoro proposto; • Si considera inoltre, l'interesse, l'impegno, il comportamento e la collaborazione nello svolgimento delle attività di gruppo; • Un ruolo importante avranno le famiglie che, come ponte scuola e territorio, saranno chiamate ad esprimersi in merito al progetto.

Risultati attesi	• Arricchire di colore e di significato alcune aree del nostro istituto come forma di rigenerazione urbana. • Promuovere e aumentare la qualità dell'aria, grazie alla realizzazione di murali e altre opere d'arte green dipinte con pitture Airlite.
Prodotto finale	MURALES ANTISMOG
Responsabile del progetto e docenti interessati	Prof.ssa Anna Amato

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

PIANO SCUOLA 4.0

FRAMEWORK 1: NEXT GENERATION CLASSROOM

“ROSSIloading...4.0!”

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



#NEXTGENERATIONITALIA



- VISTO** il DPR n. 275/1999 concernente il Regolamento recante Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi della Legge n. 59/1997;
- CONSIDERATO** il **DigCompEdu** - quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori - pubblicato dalla Commissione Europea nel 2017, e in particolare l'*Area 5 "Valorizzazione delle potenzialità degli studenti"* e l'*Area 6 "Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti"*
- VISTA** la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
- VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale

all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, attualmente in corso di conversione, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 9 giugno 2020, n. 27, recante “Decreto di destinazione di quota parte delle risorse del Piano nazionale per la scuola digitale per il potenziamento della didattica digitale e a distanza”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, 30 settembre 2021, n. 290, recante “Decreto di riparto dei fondi di cui all'articolo 32, comma 1, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del Mezzogiorno”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 22 luglio 2021, n. 224, recante “Decreto di destinazione delle risorse per ambienti STEM nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale”;

VISTO il D.M. n. 161 del 14 giugno 2022 concernente l'adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO	l'allegato al D.M. n. 161 del 14 giugno 2022 di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0, nel quale l'I.C. "M. Rossi" viene individuato come destinatario dell'assegnazione per l'azione 1 Next Generation EU – Azione 1 - Next Generation Classroom, pari ad €. 162.240,83;
RILEVATO	che l'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, prevede come milestone da conseguire entro il 30 giugno 2022 l'adozione, con apposito decreto del Ministro dell'istruzione, del "Piano Scuola 4.0" e la relativa pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione;
CONSIDERATO	che il "Piano Scuola 4.0" intende favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di almeno 100.000 aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali, e la creazione di laboratori per le nuove professioni digitali in tutte le scuole superiori, interconnessi con le imprese e le start-up innovative per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore delle nuove professioni digitali (come l'intelligenza artificiale, la robotica, la cybersecurity, etc.), identificando altresì le fasi previste per la sua attuazione, in particolare in relazione ad avvisi pubblici, decreto di assegnazione, flussi finanziari di rendicontazione e pagamento e procedure relative alle istituzioni scolastiche in qualità di soggetti attuatori;

l'Istituto Comprensivo Mariano Rossi, in previsione della emanazione delle Linee Guida, pianifica il Progetto **"ROSSI loading...4.0!"** da attuare a partire dall'Anno Scolastico 2022/2023.

1. PREMESSA

Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo. L'obiettivo è la trasformazione digitale della scuola italiana.

Cambiamento, apertura al nuovo, orientamento al futuro sono le risposte che l'organizzazione scolastica è chiamata a dare alle trasformazioni di un mondo in continua evoluzione.

L'aula scolastica è tuttora, nell'idea comune, lo spazio di apprendimento configurato secondo il rigido modello di aula standardizzata per forma e misure, con file di banchi disposti di fronte alla cattedra del docente. Tale disposizione ci ha abituati ad un approccio unidirezionale e spesso cattedratico. La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come questo modello tradizionale di spazio di apprendimento oggi non sia più in linea con le esigenze formative rispetto ai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo odierno. Da qui la necessità di proporre “ambienti di apprendimento innovativi”, un concetto di ambiente connesso all'idea di “ecosistema di apprendimento” inclusivo e flessibile che possa incrementare la progettualità, in riferimento ai quattro pilastri del piano Ri-Generazione scuola, dove interagiscono luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse.

Il digitale, che costituisce il cuore dell'investimento Scuola 4.0 del PNRR, diventa così punto di partenza per un processo dove le scuole del I e II ciclo sono chiamate a progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, ma anche e soprattutto da un nucleo portante di pedagogie innovative. La trasformazione fisica e virtuale delle *Next Generation Classrooms* permette di rinnovare la scuola allineandola sia ai diversi elaborati dell'Unione Europea: DigComp: edu, org, 2.2 che alle indicazioni derivanti dal recente Transforming Education Summit dell'ONU (settembre 2022).

In questa ottica, tenendo conto dell'analisi del contesto in cui opera la nostra scuola, del R.A.V., del P.d.M. e del PTOF, vengono definiti obiettivi specifici e mirati, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di base, in particolare Italiano, Matematica e Inglese, e di quelle digitali, in vista dell'elaborazione del curriculum digitale, nonché la prevenzione della dispersione scolastica e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Le iniziative curriculari ed extracurriculari, previste nel P.T.O.F. dell'Istituto, prevedono l'utilizzo delle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. La didattica, l'approccio metodologico, il contesto educativo tendono alla dimensione esperienziale e il servizio scolastico dovrà adoperarsi per portare a sistema proposte attive, partecipative, personalizzate e flessibili per adattarsi ai bisogni formativi di ogni studente, offrendo nel contempo una varietà di opzioni alternative e innovative.

2. FINALITA' DEL PROGETTO:

Grazie all'Azione 1 – Next Generation Classroom - prevista dal Piano Scuola 4.0 si procederà alla trasformazione delle aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi. Saranno interessate una parte di aule della scuola primaria e una parte di aule della scuola secondaria di I grado.

Questa trasformazione avrà il compito di:

- riconfigurare lo “spazio” visto come elemento fondamentale dell'innovazione
- migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti
- sviluppare le competenze chiave europee.
- migliorare il rendimento scolastico degli alunni in tutte le discipline
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
- favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- innovare la visione pedagogica con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici.
- prevedere nuove forme architettoniche per le aree a disposizione degli studenti che favoriscano i legami cooperativi e lo “star bene a scuola”;

- promuovere la formazione del personale docente in relazione alle nuove metodologie d'insegnamento connesse alle piattaforme digitali, ai modelli didattici inclusivi ed alla transizione ecologica da applicare nella didattica quotidiana.

Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione degli arredi che dovranno essere modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula, sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate. Di conseguenza, ciò prevede anche un rinnovamento degli approcci didattici, dei processi organizzativi curricolari ed extracurricolari, sino a divenire un'innovativa "comunità di pratica" capace di animare la comunità educativa territoriale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.
- Accompagnare la trasformazione fisica e virtuale delle Next Generation Classrooms con la ricerca e la sperimentazione di metodologie e strategie didattiche che suscitino il coinvolgimento attivo degli studenti e favoriscano i loro processi cognitivi.
- Porre gli studenti al centro dei processi di apprendimento.
- Accompagnare gli studenti nell'esplorazione del mondo mediante l'utilizzo consapevole dei nuovi strumenti digitali, come la realtà aumentata e il *metaverso* che si trasforma in *eduverso*.
- Favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata.
- Potenziare lo studio delle discipline S.T.E.A.M.
- Favorire relazioni, motivazione, benessere emotivo.
- Consolidare abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare).
- Consolidare abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione).
- Consolidare abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Per fare ciò saranno applicate METODOLOGIE come:

- learning by doing, learning by thinking, learning by loving,
- cooperative learning
- apprendimento per scoperta
- co-progettazione
- peer learning
- peer tutoring
- project-based learning (PBL)
- problem solving
- circle time
- didattica laboratoriale
- debate
- digital storytelling
- gamification e game-based learning.

1. RICONFIGURAZIONE DELLO SPAZIO:

L'obiettivo delle Next Generation Classrooms è quello di creare ambienti di apprendimento "ibridi", dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali che favoriscono l'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, tra di loro, e con i docenti. Altri elementi fondamentali del progetto sono l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

La nuova aula con caratteristiche di inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno, diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative.

Tutto ciò sarà realizzato grazie ad una serie di dotazioni fisiche, che la scuola in parte già dispone, come ad esempio la connessione in banda ultra larga, piattaforme cloude-learning, stampante 3D, strumenti per lo studio delle STEM, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, e dotazioni nuove che saranno acquisite grazie ai fondi stanziati dal P.N.R.R. del Piano Scuola 4.0, come ad esempio:

- arredi modulari e flessibili
- schermi digitali interattivi
- dispositivi digitali (notebook, tablet) a disposizione degli studenti
- dispositivi per la realtà virtuale e la realtà aumentata per una didattica del terzo millennio.

L'attuazione del Progetto avrà ricadute positive e benefici sia per gli studenti, che potranno avere accesso alle tecnologie nel corso dell'intera giornata, lavorare in gruppo, sentirsi a proprio agio in spazi più flessibili, sia per i docenti che potranno sperimentare varie metodologie didattiche, sviluppare forme di insegnamento in team, rimodulare gli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta, incoraggiare gli studenti a muoversi e partecipare ad attività diverse durante la lezione.

ALLEGATI

1. Regolamento d'Istituto
2. Regolamento aula multimediale
3. Regolamento utilizzo LIM Monitor
4. Regolamento utilizzo palestra
5. Regolamento Centro Sportivo
6. Regolamento scuola dell'Infanzia
7. Patto di Corresponsabilità Educativa (scuola Primaria e Secondaria di I grado)
8. Patto di Alleanza Educativa (scuola dell'Infanzia)
9. Regolamento assenze
10. Piano triennale delle arti
11. Piano della legalità
12. Protocollo di intervento per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
13. Documento di e-Policy
14. Regolamento Social Media Policy
15. Regolamento visite e viaggi di istruzione
16. Piano Annuale uscite didattiche, visite didattiche e viaggi istruzione.
17. Protocollo Accoglienza del Piano d'Inclusione

P.T.O.F. ANNUALITÀ 2023-2024 ELABORATO IN ULTIMA STESURA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 26 OTTOBRE 2023, VERBALE N.3, DELIBERA N.10 E APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 26 OTTOBRE 2023, VERBALE N.3, DELIBERA N. 9.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.^{ssa} Paola Triolo